

**Oggetto: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013. DETERMINAZIONI**

Introduce l'argomento il Segretario Generale, Dott.ssa Catia Baroncelli, che ripercorre brevemente i passaggi previsti dal D. Lgs. 150/2009 (cosiddetto decreto Brunetta) per l'attuazione del ciclo di gestione della performance.

Il Segretario Generale ricorda che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) di detto decreto, la Relazione sulla Performance rappresenta il documento "che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".

Con la Relazione sulla Performance quindi l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri portatori di interesse, sia interni che esterni, i risultati ottenuti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance avviato con l'approvazione del Piano della Performance 2013 - 2015 (delibera della Giunta Camerale n. 28/13 del 26/3/2013).

Le metodologie di misurazione e di valutazione delle performance organizzative e individuale, utilizzate anche per la verifica del grado di raggiungimento da parte dell'ente degli obiettivi strategici per l'anno 2012, sono esplicitate nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance" di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 150/2009, approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 17 del 15/03/2011.

Il Segretario Generale passa quindi ad illustrare la proposta di documento elaborata, dall'Ufficio Controllo di Gestione, con il supporto della dirigenza.

Posto l'argomento in discussione

**LA GIUNTA**

UDITO il Relatore;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione della Camera di Commercio di Prato;

VISTO il Protocollo del 4.02.2010 tra Unioncamere Nazionale e il Ministro delle Funzione Pubblica e la Convenzione dell'11.05.2010 tra Unioncamere Nazionale e la aUTORITÀ Nazionale Anti Corruzione (già CIVIT);

VISTE le indicazioni di orientamento contenute nei documenti dell'ANAC e di Unioncamere nazionale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 93/10 del 20 dicembre 2010 con la quale sono state recepite le "Linee guida sul ciclo di gestione della performance per le Camere di commercio";

P



**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta camerale n. 17/11 del 15 marzo 2011 con la quale è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta camerale n. 28/13 del 26 marzo 2013 di approvazione del Piano della performance 2013 - 2015;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta camerale n. 82/11 del 20 gennaio 2011 di nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Prato per il triennio 2012-2014;

**RICHIAMATA** la deliberazione 5/2012 del 7 marzo 2012 con la quale l'ANAC ha approvato per la prima volta le Linee Guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance;

**ESAMINATA** la proposta di Relazione sulla Performance 2013 elaborata dall'Ufficio Controllo di Gestione in collaborazione con il Segretario Generale e con il supporto della dirigenza camerale e;

All'unanimità,

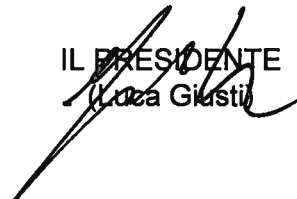
#### DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione sulla Performance 2013 che allegata al presente provvedimento (All. A) ne costituisce parte integrante;
- 2) di sottoporre la Relazione sulla Performance 2013 alla validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- 3) di procedere alla pubblicazione della Relazione sulla Performance 2013 sul sito internet camerale nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)





## Allegato A

### Deliberazione di Giunta n. 48/14 del 21.05.2014

Relazione sulla Performance 2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 89 (compresa la copertina)



Camera di Commercio  
Prato



# La Relazione sulla Performance 2013

## C.C.I.A.A. Prato

B

1

A



Camera di Commercio  
Prato



## Lettera del Segretario Generale

*Il 2013 è stato il primo anno di attività del nuovo consiglio camerale che ha approvato il programma pluriennale nel mese di marzo dando così vita a un nuovo corso per la Camera di Prato.*

*Un nuovo corso segnato in modo significativo da un fatto straordinario nella vita di un ente: il trasferimento di tutti i servizi nella nuova sede camerale. Un edificio prestigioso, ambizioso nel progetto e nella realizzazione, con il quale la Camera ha voluto rimarcare la grande capacità di innovare e la voglia di ripartire con slancio e con passione propria degli imprenditori pratesi. La mostra su Enrico Coveri che ha inaugurato il 23 ottobre 2012 l'auditium è stata un successo e, ricordiamo, era stata progettata con l'obiettivo di dare un segnale di speranza alla città, richiamando la memoria di un personaggio che negli anni Ottanta è stato un pilastro della moda italiana, quando Prato viveva la sua "età dell'oro". L'evento di inaugurazione della nuova sede del 6 giugno 2013 è stato un momento straordinario, la realizzazione concreta della nostra idea di Camera di Commercio: uno spazio aperto a tutti, alle associazioni di categoria, alle imprese, ai cittadini, alle istituzioni, un luogo dove tutte le componenti economiche possono trovare ascolto, possibilità, opportunità. In altre parole, una "Pubblica Amministrazione 2.0" aperta e collaborativa a sostegno del sistema delle imprese, grazie al dialogo proficuo e continuo primo fra tutti con le associazioni di categoria.*

*Ma il 2013 non è stato solo questo.*

*E' stato mettere a disposizione della città una infrastruttura e i relativi servizi come l'auditium da 400 posti; è stato proseguire nello sviluppo di progetti strategici per l'economia del territorio; è stato mantenere alta l'attenzione per una gestione ottimale delle risorse, sempre più scarse, a disposizione. Per cercare di mantenere il suo impegno per lo sviluppo del territorio, la Camera di Commercio di Prato ha aumentato il suo sforzo per cercare di reperire all'esterno le risorse necessarie a mettere in campo azioni concrete a sostegno dell'economia del territorio complesso.*

*Al contempo, l'impegno dell'ente nel recuperare margini di efficienza e di risorse economiche da destinare al territorio si è tradotto in un contenimento della spesa di struttura di oltre un punto percentuale rispetto allo scorso anno (-5% rispetto al 2009). L'attività di dematerializzazione, già avviata da alcuni anni, si è ulteriormente sviluppata, grazie anche all'intensificazione dell'uso della PEC non solo nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, ma anche verso le imprese.*

*Sul fronte della trasparenza e della integrità, l'ente ha pubblicato tutte le notizie e le informazioni relative all'organizzazione, nonché quelle previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Nel mese di luglio è stata organizzata la Giornata della Trasparenza e creata una casella di posta elettronica dedicata per eventuali segnalazioni e suggerimenti. E' stato inoltre tempestivamente adottato il primo piano di prevenzione della corruzione, ben prima che venissero approvate le linee guida di Unioncamere e il Piano Nazionale. Non è stato tanto un adempimento formale, ma l'espressione concreta del valore che la Camera di Prato dà alla legalità e all'etica.*

*Ma non possiamo nascondere le crescenti difficoltà che l'ente incontra nell'operare, nel suo essere Pubblica Amministrazione in questo particolare momento storico. Le camere di commercio sono pubbliche amministrazioni, per la loro governance politica, da sempre permeate da una logica di efficienza economica: essendo governate da imprenditori, hanno importato al loro interno concetti logiche e valori proprie del modo di gestire le imprese. I concetti di performance, di meritocrazia, di misurazione, di qualità, di trasparenza, di integrità sono connotati nell'agire degli enti camerale da molto prima che tutto ciò fosse scritto dal Legislatore.*

*Oggi non si chiedono più solo servizi ma si chiede che questi servizi siano utili per dare sviluppo economico e sociale; e per far questo occorre, senza timore, sviluppare relazioni positive con gli interlocutori, pubblici e non, e innovare anche nel modo di prestare i servizi.*

*Chiudo questa introduzione ringraziando tutto il personale della Camera di Prato che ha collaborato attivamente al raggiungimento degli obiettivi di questo anno e ha reso possibile, con grande disponibilità e flessibilità ben oltre i "doveri d'ufficio", l'inizio della nuova avventura nella sede di via del Romito.*

**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa Catia Baroncelli**





Camera di Commercio  
Prato

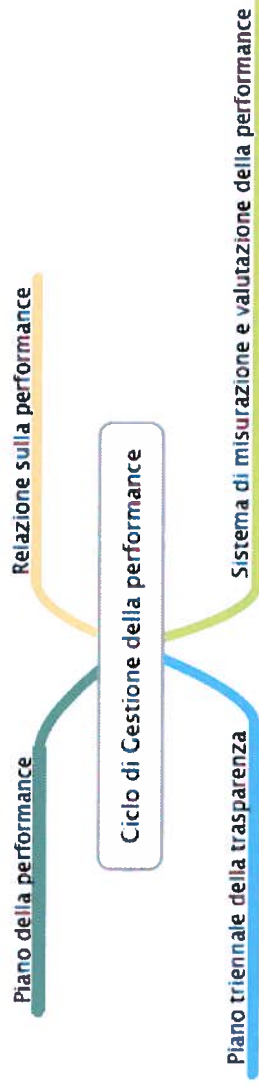


## Presentazione della Relazione

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i propri portatori di interesse (*stakeholder*) i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, iniziato con il relativo Piano.

Più in dettaglio la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, rilevando e motivando gli eventuali scostamenti registrati in corso d'anno.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata anche dall'art. 11, commi 6 ed 8, del decreto, che prevede rispettivamente la presentazione della Relazione alle associazioni dei consumatori o utenti, ai centri di ricerca ed ad ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza nonché la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione Trasparenza, valutazione e merito.



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Parti Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



B



Camera di Commercio  
Prato



## Presentazione della Relazione

La funzione della Relazione è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito si riporta un elenco sintetico dei principali portatori di interesse della Camera di Commercio.



*le imprese, principali destinatarie dei servizi erogati*



*le consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore*



*i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese*



*le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo*



*gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari*



*la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale*



*gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche*



*il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)*



Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Parti Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance

Allegati tecnici






Camera di Commercio  
Prato



## Indice

- **1. Sintesi delle informazioni di interesse degli stakeholder**
  - 1.1 L'amministrazione – *Le funzioni istituzionali*
  - 1.2 L'amministrazione - *L'assetto istituzionale ed organizzativo*
  - 1.3 L'amministrazione - *Le relazioni istituzionali*
  - 1.4 L'amministrazione - *Il sistema delle partecipazioni*
  - 1.5 L'amministrazione - *Il portafoglio dei servizi resi*
  - 1.6 L'amministrazione - *Il Valore Aggiunto creato e distribuito*
  - 1.7 L'amministrazione - *La salute finanziaria*
  - 1.8 Il contesto esterno di riferimento - *Lo scenario economico della provincia*
  - 1.9 Il contesto esterno di riferimento - *Il quadro normativo di riferimento*
  
- **2. Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti**
  - 2.1 Gli ambiti di misurazione
  - 2.2 I risultati raggiunti
  
- **3. Risorse, efficienza ed economicità**
- **4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere**
- **5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 2013**
- **6. Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance**
- **Allegati tecnici: schede obiettivo con dettaglio indicatori**


Presentazione della  
Relazione 

Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder 

Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza  
ed economicità 

Pari Opportunità e  
bilancio di genere 

Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance 

Allegati tecnici



A





Camera di Commercio  
Prato



## 1. Sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder



A

7



Camera di Commercio  
Prato



## 1.1 L'amministrazione – Le funzioni istituzionali

### Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica quali:



Presentazione della Relazione	▲
Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder	▲
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	▲
Risorse, efficienza ed economicità	▲
Pari Opportunità e bilancio di genere	▲
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance	▲
Allegati tecnici	





Camera di Commercio  
Prato



## 1.1 L'amministrazione – Le funzioni istituzionali

### Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Prato promuove e tutela lo sviluppo del sistema economico locale sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con le imprese e svolgendo i compiti attribuiti dalla legge, ulteriormente ampliati e rafforzati con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23.

Il prospetto che segue definisce il perimetro all'interno del quale la Camera può e deve operare, sulla base delle funzioni espressamente attribuitele dalla legge. L'organo di vertice della Camera di Commercio di Prato individua poi la propria *mission*: la ragion d'essere e le modalità con cui l'ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite per il sistema economico locale.

### I compiti e le funzioni

Attività Anagrafico-Certificativa	Attività di Promozione ed Informazione Economica	Attività di Regolazione del Mercato
<p>Tenuta del Registro delle Imprese e del REA</p> <p>Promozione della semplificazione delle procedure per lo svolgimento di attività economiche</p>	<p>Promozione del territorio e delle economie per l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi Fidi</p> <p>Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica</p> <p>Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero</p> <p>Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e di infrastrutture informatiche e telematiche</p> <p>Cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni</p>	<p>Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti</p> <p>Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti</p> <p>Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci</p> <p>Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti</p> <p>Raccolta degli usi e delle consuetudini</p>

Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e esecuzioni



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





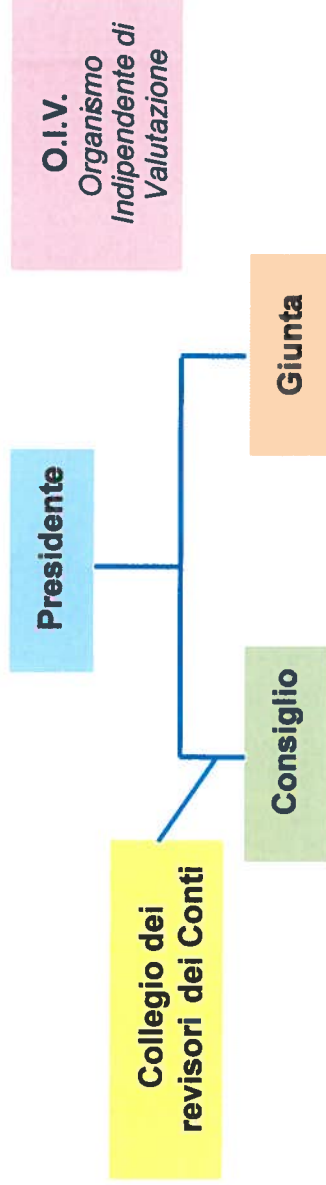


Camera di Commercio  
Prato



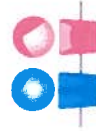
## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato in data 7 novembre 2012.

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri"



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



A

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Glusti (Presidente)	Artigianato	Lorenzo Guazzini	Industria
Maurizio Fantini*	Agricoltura	Carlo Longo	Industria
Barbara Catani	Artigianato	Dalila Mazzi	Industria
Cinzia Grassi	Artigianato	Angelo Colombo	Organizzazioni sindacali
Anselmo Potenza	Artigianato	Patrizio Raffaele Puggelli	Professionisti
Marica Aiazzi	Commercio	Ina Calandra	Servizi alle imprese
Stefano Becherucci	Commercio	Marcello Gozzi	Servizi alle imprese
Alessandro Giacomelli	Commercio	Monica Mariotti	Servizi alle imprese
Giuseppe Paolo Noci	Consumatori	Moreno Vignolini	Servizi alle imprese
Paolo Maroso	Cooperazione	Lorenzo Meoni	Trasporti e spedizioni
Pietro Peiù	Credito e assicurazioni	Canio Molinari	Turismo
Beatrice Castagnoli	Industria		

\* Il Consigliere ha rassegnato le dimissioni in data 15.4.2014



Camera di Commercio  
Prato



## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La **Giunta** è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

<b>Componenti Giunta</b>	<b>Settore di appartenenza</b>
<b>Luca Giusti (Presidente)</b>	<i>Artigianato</i>
<b>Maurizio Fantini</b>	<i>Agricoltura</i>
<b>Cinzia Grassi</b>	<i>Artigianato</i>
<b>Alessandro Giacomelli</b>	<i>Commercio</i>
<b>Marcello Gozzi</b>	<i>Industria</i>
<b>Lorenzo Guazzini</b>	<i>Industria</i>
<b>Canto Molinari</b>	<i>Turismo</i>

Il **Presidente** è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è Luca Giusti.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministero dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

<b>Componenti Collegio dei Revisori</b>	<b>Ente Designante</b>
<b>Pietro Nicola Principato (Presidente)</b>	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
<b>Carla De Leoni</b>	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
<b>Silvano Nieri</b>	<i>Regione Toscana</i>

<b>Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)</b>
<b>Alessandro Ciampalini</b>
<b>Enrico Fazzini</b>
<b>Alberto Toccafondi</b>

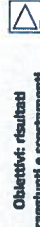
L'**Organismo Indipendente di Valutazione**, istituito dal D. Lgs 150/2009, svolge, all'interno di ciascuna amministrazione, un ruolo fondamentale nel processo di misurazione e valutazione delle strutture e dei dirigenti e nell'adempimento degli obblighi di integrità e trasparenza posti alle amministrazioni.



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

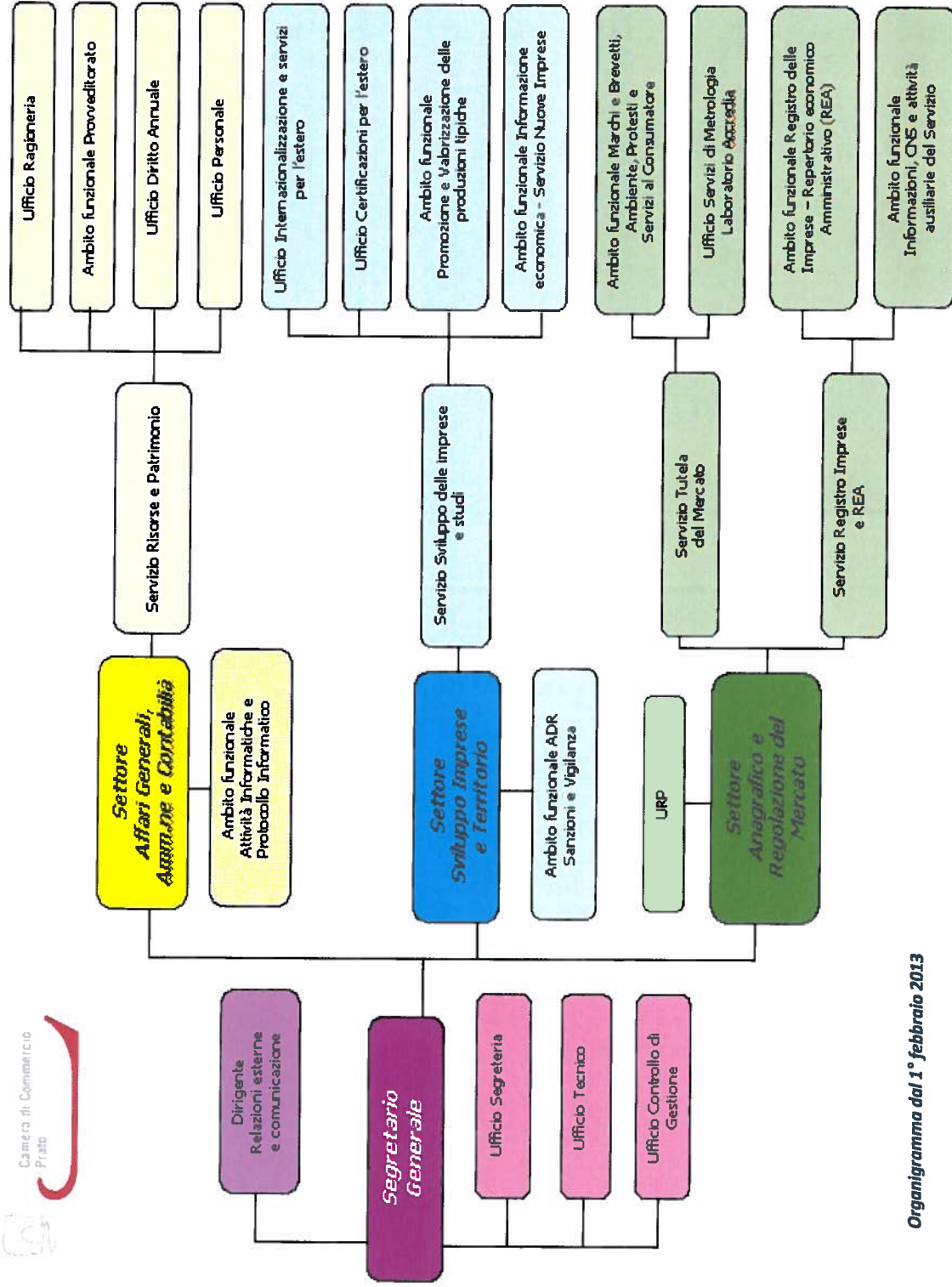
Allegati tecnici







# 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e eccellenze
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal **Segretario Generale** con le funzioni di titolare di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 questa figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla **Dirigenza** spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

### Dirigenti      Ambito di attività

<b>Vacante *</b>	<b>Settore Affari Generali, Amministrazione e Contabilità</b>
Silvia Borri	Settore Anagrafico Certificativo e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Sviluppo Imprese e Territorio
Silvia Gambi	Relazioni Esterne e comunicazione

Il Settore è retto *ad interim* dal **Segretario Generale**

### Le risorse umane

Alla data del **31 dicembre 2013** a fronte di una dotazione organica di complessive **78** unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. **64** unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

	Dotazione Personale in servizio al		Copertura della dotazione organica
	Organica	31.12.2013	
<b>DIRIGENTI (escluso il SG)</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>33%</b>
Categoria D3	4	2	50%
Categoria D1	18	15	83%
Categoria C	39	34	87%
Categoria B3	11	9	82%
Categoria B1	1	1	100%
Categoria A	2	2	100%
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>64</b>	<b>82%</b>



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e escostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulle Performance

Allegati tecnici





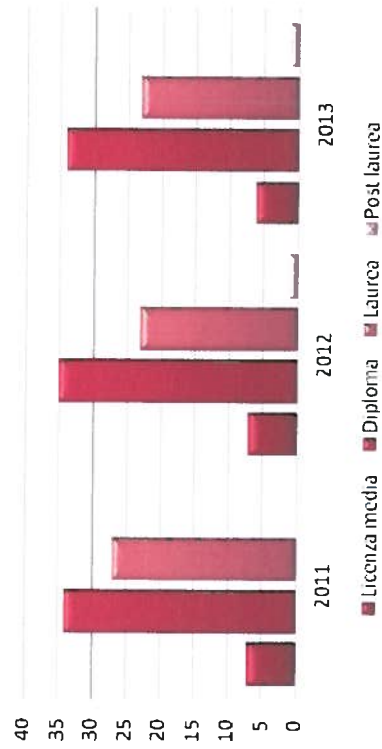
Camera di Commercio  
Prato



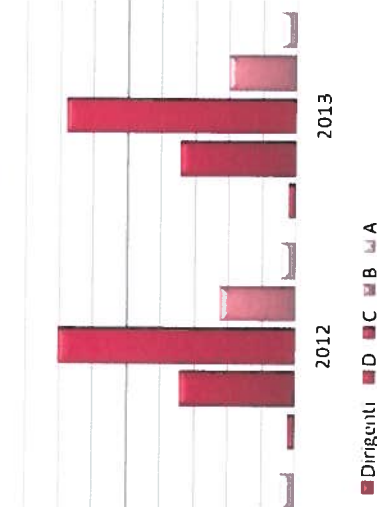
## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance 2013, viene riproposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti il personale della Camera di Commercio

### Personale di ruolo per titolo di studio



### Personale di ruolo per categoria



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

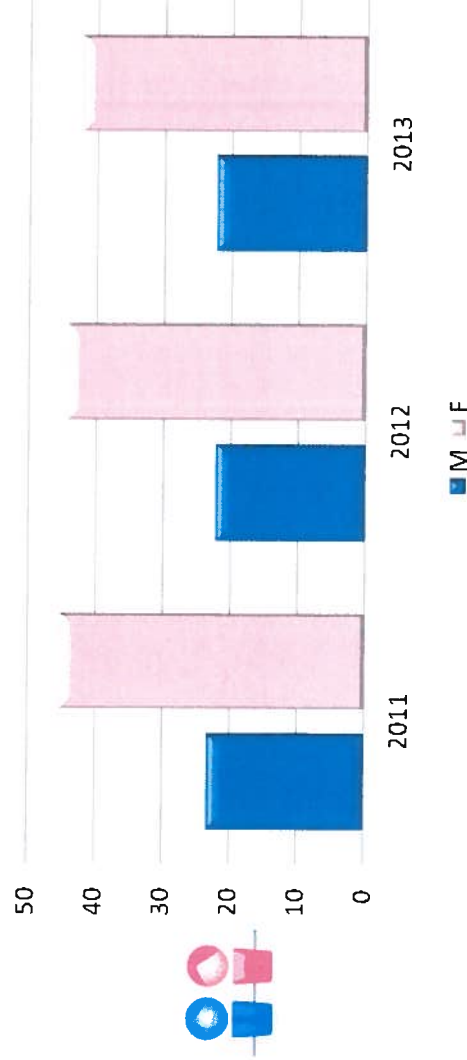
Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

### Personale di ruolo per genere







Camera di Commercio  
Prato



## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Con il termine **benessere organizzativo** si intende comunemente la *capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori per tutti i livelli e i ruoli.*

A tal proposito vale la pena ricordare che già nel marzo del 2004 il Dipartimento della Funzione Pubblica emanava la direttiva *"Misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni"* tesa a concentrare l'attenzione sulla gestione delle risorse umane all'interno degli enti, individuando quale priorità d'intervento l'adozione di misure finalizzate alla realizzazione del benessere organizzativo. Con tale documento, il Dipartimento ha sottolineato che *"per lo sviluppo e l'efficienza delle amministrazioni, le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, l'assistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia e la sicurezza degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche"*. Il processo iniziato nel 2004 ha poi avuto un'accelerazione grazie all'entrata in vigore del **decreto legislativo n. 150/2009** che, nell'assegnare agli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) il compito di *"curare annualmente la realizzazione d'indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione"* (art. 14.5), ha prefigurato per le amministrazioni un percorso di miglioramento continuo.

L'indagine sul benessere organizzativo della Camera di Commercio di Prato si colloca all'interno di un processo di monitoraggio sul livello di soddisfazione dei dipendenti camerale già iniziato nel 2005. Si tratta infatti della quarta rilevazione, la prima realizzata utilizzando il modello conoscitivo predisposti dall'A.N.A.C..



Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Peri Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Nel 2013 è stata realizzata la quarta indagine di soddisfazione dell'utenza.

Scopo della rilevazione è la misurazione dei gradi di soddisfazione dell'utente sui diversi aspetti del servizio erogato dalla Camera di Commercio, oltre che comprendere quali sono i servizi della Camera di Commercio che influenzano maggiormente la soddisfazione dell'utente.

L'indagine, realizzata nel mese di aprile, 2013 è stata condotta su un campione di 801 utenti della Camera di Commercio di Prato.

Nel dettaglio :

- 700 questionari sono stati raccolti telefonicamente

-101 questionari sono stati auto-compilati dagli utenti presso la Camera di Commercio.

Le conclusioni alle quali è giunta la società esterna che ha curato la realizzazione della customer sono:

-La soddisfazione aumenta all'aumentare dell'intensità dei rapporti con la Camera di Commercio di Prato; chi più "frequenta" e conosce l'Ente, più ne apprezza i servizi e la modalità di erogazione

Tutte le tipologie di utenza esprimono comunque un giudizio positivo, indipendentemente al tipo di servizio di cui necessitano.

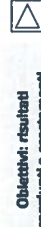
Vi è dunque una buona orizzontalità e una completezza del servizio percepito nelle sue diverse componenti.



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



SdV  
Consulenze e servizi di marketing

La rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza è consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo

[www.po.camcom.it/doc/0000\\_trasparenza/0800\\_att\\_proc/020\\_tip\\_proc/2013\\_CustomerSatisfaction.pdf](http://www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/0800_att_proc/020_tip_proc/2013_CustomerSatisfaction.pdf)



7 Giugno 2013



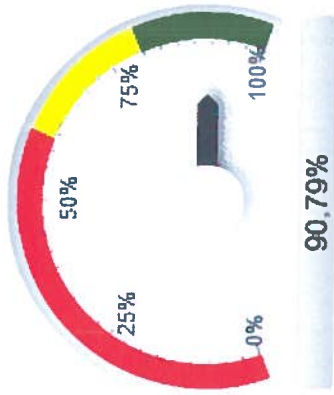


Camera di Commercio  
Prato

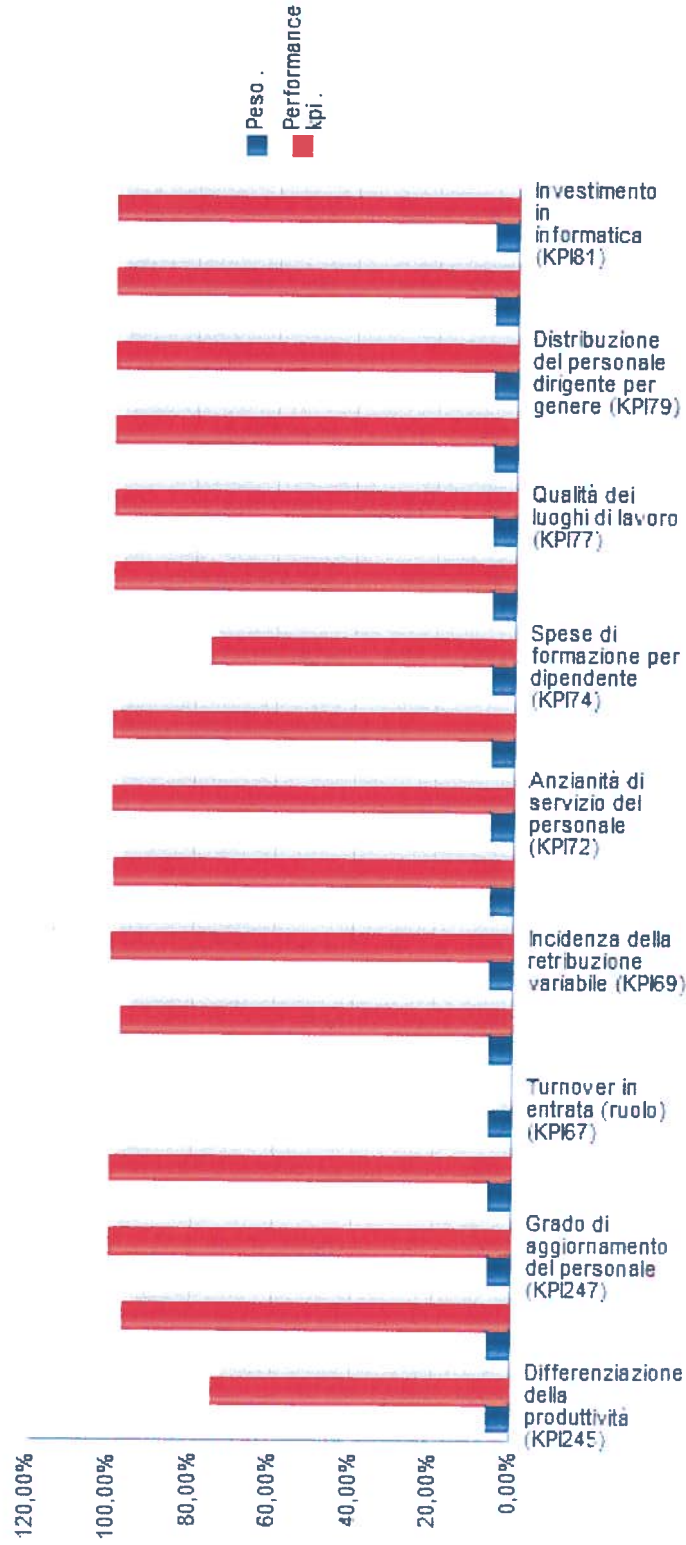


## 1.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

3.115 Sal. re organizzative (307)



90,79%



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

A 7





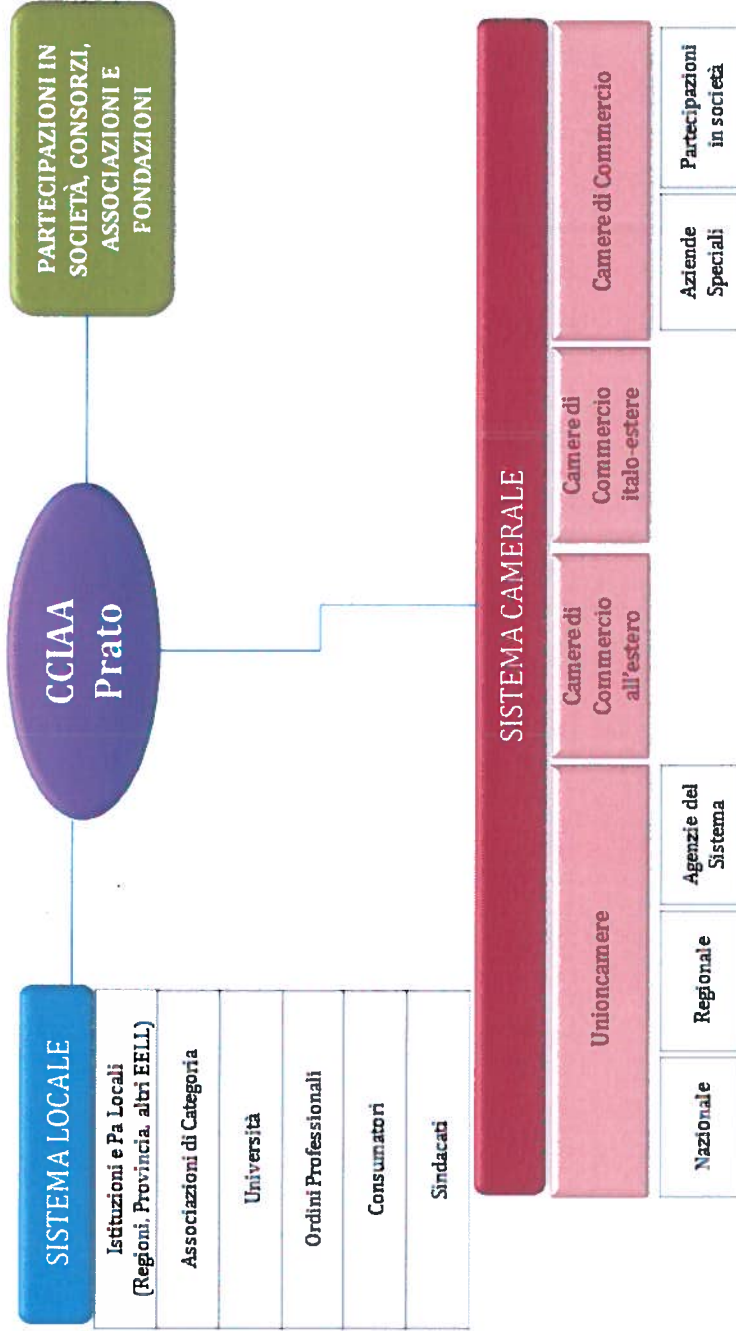
Camera di Commercio Prato



## 1.3 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

### Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Punti Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 1.3 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

### Come operiamo

Anche nel 2013 la Camera di Commercio proseguito e consolidato la collaborazione con le altre istituzioni pubbliche del territorio, con le associazioni di categoria e con il sistema territoriale e delle imprese. Le linee di azione a livello locale non possono inoltre essere disgiunte da quelle realizzate a livello nazionale, per questo motivo la Camera di Commercio, anche se agisce per promuovere le peculiarità del proprio territorio, opera anche all'interno del più ampio sistema camerale nazionale.

### Iniziativa

Convenzione per attuazione compiti in forma associata (art.2, comma 3 legge 29.12.1993 n. 580 e s.m.i.)

CCIAA Toscane - UTC

Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di regolazione del mercato

CCIAA PT

CCIAA Pisa - Assefi

CCIAA Lucca Pisa Pistoia Terni

CCIAA FI

CCIAA FI

CCIAA FI

Promofirenze (già Metropoli)

### Iniziativa

### Collaborazioni con UTC/Unioncamere/Sistema camerale

Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa M.I.S.E./Unioncamere relativo al rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori.

Unioncamere Nazionale

Unioncamere Nazionale

Unioncamere Toscana

Unioncamere Toscana

Congiuntura settore Manifatturiero  
Utilizzo rete Desk/Uffici esteri dell'azienda speciale

UTC/CCIAA FI e Promofirenze (già Metropoli)

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Parti Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



## 1.3 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

### Iniziativa

Accordo per la ricognizione delle linee guida per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano

Promozione informazione ed accoglienza turistica

4 Prato

Fashion Valley

Progetto "Create"

Progetto Sviluppo Integrato Area Pratese

SPRINT

Seminari per l'internazionalizzazione

### Collaborazioni con Regione e Agenzie Regionali

Regione e ADF

Province della Toscana e sistema camerale toscano

Toscana Promozione

Toscana Promozione

Toscana Promozione

Toscana Promozione

Toscana Promozione/AACC/Sistema CCAA TOSCANE

Toscana Promozione-Unioncamere Toscana

### Iniziativa

Convenzione per collegamento telematico agli archivi servizi Informativi

Semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative e creazione area full-digital nella provincia

Tavolo territoriale per l'immigrazione

Assemblea Plenaria Conferenza Permanente

### Collaborazioni con Enti del territorio

Comuni del territorio

Enti vari (Prefettura-Provincia-Comuni-Tribunale)

Prefettura di Prato

Prefettura di Prato

PI Misure per contrastare illegalità in Edilizia Prefettura/Provincia e altri

Cineporto

Protocollo wifi

Ponte Manetti

Oleum nostrum

PI Prevenzione salute e sicurezza luoghi di lavoro

Progetti UNRRA - Pratomigranti

W Prato

Osservatorio Turistico di Indirizzo

Informazioni adempimenti

Riorganizzazione

Provincia di Prato	Provincia di Prato
Provincia di Prato	Provincia di Prato
Provincia di Prato	Provincia di Prato
Provincia di Prato	Provincia di Prato
Provincia/Comuni/altri	Provincia-comune-prefettura
Provincia comuni del territorio ed AACC	Provincia comuni del territorio ed AACC
Tribunale di Prato	Tribunale di Prato
Tribunale di Prato	Tribunale di Prato

### Iniziativa

Corsi di laurea

Convenzioni Tirocini

Convenzioni Tirocini

### Collaborazioni con Università

PIN

UNIFI

UNIBO

### Iniziativa

Servizio di Cassa

Gestione sportello Condominio c/o CCAA

Fondo Santo Stefano

Vetrina Toscana

Certificazione Vini

### Altri soggetti

CR Firenze

Fidi Toscana (per affitto locali)

FMA-ANAC

Fondaz. Carlprato

CAT Confesercenti

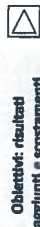
TCA



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Peri Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 1.3 L'amministrazione - Le relazioni istituzionali

La Camera di Commercio fa parte di un'ampia rete istituzionale e condivide con Unioncamere nazionale, Unioncamere Toscana e gli altri organismi del sistema camerale *mission, vision* e strategie. In questo contesto si inserisce la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Perequativo e presentati sia singolarmente sia a livello regionale.

Il fondo perequativo, costituito presso l'Unioncamere, persegue infatti l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'esplicitamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema camerale attraverso le unioni regionali, favorendo altresì il conseguimento di migliori condizioni economiche e gestionali nelle Camere di Commercio che presentano condizioni di rigidità di bilancio.

Ogni anno il Consiglio di Unioncamere definisce un numero limitato di obiettivi e indirizzi da considerare prioritari nell'assegnazione dei contributi da destinare a:

- a) progetti coerenti con le linee strategiche del sistema camerale;
- b) iniziative di sistema a beneficio delle Camere di commercio.

Di seguito, i progetti della Camera di Prato ammessi a finanziamento a valere sul Fondo Perequativo 2013.

### FONDO PEREQUATIVO 2013

PROGETTI PRESENTATI SINGOLARMENTE DALLA CCIAA DI PRATO		
	Costo riconosciuto	Contributo concesso
<b>Assaporare il territorio: progetto di valorizzazione della cultura gastronomica pratese</b>	€ 55.500,00	€ 33.300,00
<b>La sfida del recupero dei materiali: dalla moda all'edilizia</b>	€ 61.350,00	€ 36.810,00
PROGETTI DI RETE		
	Costo riconosciuto	Contributo concesso
<b>Sportelli legalità nelle Camere di Commercio</b>	€ 31.245,83	€ 12.498,33
<b>Sportelli Turismo: sviluppo del Marcio Ospitalità Italiana e valorizzazione del sistema dei beni culturali dei territori</b>	€ 27.090,66	€ 10.836,26
<b>Scouting ed assistenza alle nuove imprese esportatrici</b>	€ 68.600,00	€ 27.440,00



A





Camera di Commercio  
Prato



## 1.3 L'amministrazione - Le relazioni istituzionali

A valere sull'Accordo Quadro Unioncamere-Ministero dello Sviluppo Economico 2012 sono stati inoltre presentati e ammessi i seguenti progetti, realizzati nel corso del 2013.

### ACCORDO QUADRO UNIONCAMERE - MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO ANNO 2012

PROGETTI DI RETE	Costo riconosciuto	Contributo concesso
Servizi avanzati di IT e banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico	€ 39.409,94	€ 19.631,40
Servizi integrati per la nuova imprenditorialità	€ 70.350,00	€ 35.175,00
Reti di impresa	€ 40.000,00	€ 19.933,02

A quanto già detto si aggiunge un costante e continuo sistema di rapporti con i soggetti istituzionali del territorio, che sono evidenziati nell'apposita sezione relativa allo **Stato di salute delle Relazioni**. A titolo di esempio, si ricorda la partecipazione al **Tavolo di Distretto** promosso con la provincia di Prato, la presenza di un proprio rappresentante all'interno del **Consiglio territoriale per l'immigrazione** coordinato dalla Prefettura di Prato

Presentazione della  
Relazione

Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder

Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza  
ed economicità

Pari Opportunità e  
bilancio di genere

Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance

Allegati tecnici



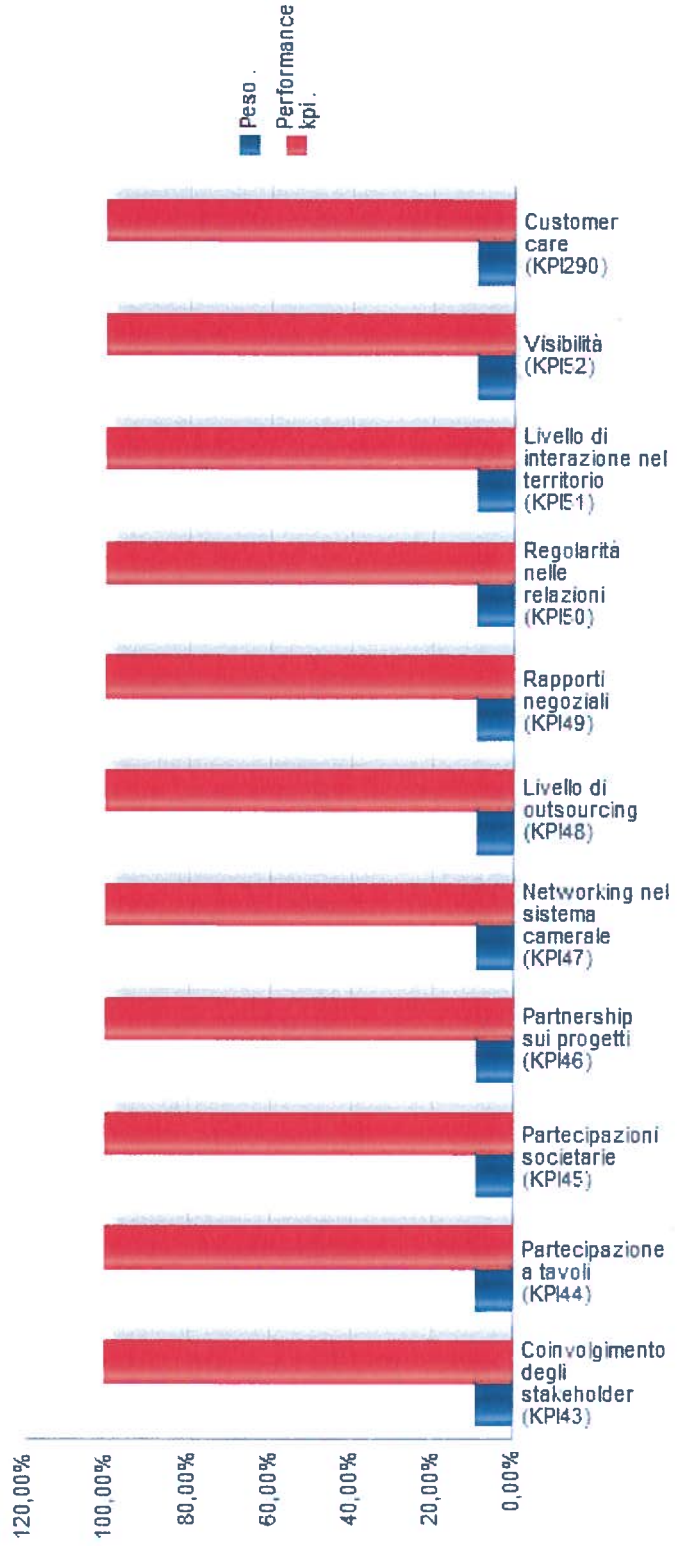
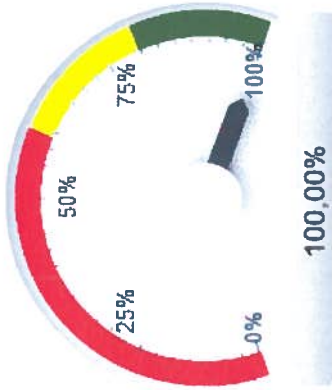


Camera di Commercio  
Prato



## 1.3 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

3.114 Salvo sette relazioni (35%)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 1.4 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

### Il sistema delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerale la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la partecipazione in società, imprese ed enti.

Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 31.12.2013. Occorre comunque evidenziare che la Giunta camerale nel 2013 ha avviato un percorso di verifica e di razionalizzazione delle partecipazioni strategiche. Con deliberazione n. 63/2013 del 24.6.2016 è stata pertanto decisa la dismissione delle partecipazioni in B.M.T.I. s.c.p.a., Retecamere, Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza e Isdac (di seguito evidenziate in rosso). Mentre per le ultime due è stato esercitato il diritto di recesso a partire dal 2014, e per B.M.T.I. sono state avviate le procedure per la cessione dell'unica quota posseduta, Retecamere è stata posta in liquidazione: la quota di partecipazione della Camera potrà quindi essere liquidata soltanto al termine di tale procedura.

Settore di attività	Denominazione società
<b>Infrastrutture aeroportuali</b>	Aeroporto di Firenze S.p.a.
	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
<b>Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari</b>	Interporto Services Prato S.r.l.
	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a.
<b>Infrastrutture altre</b>	Logistica Toscana S.c.a.r.l.
	IS.NA.R.T. S.c.p.a.
<b>Marketing territoriale</b>	Start S.r.l.
	Firenze Fiera S.p.a.
	Toscana Certificazione Alimentare S.r.l.
<b>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</b>	DINTEC - Cons. per l'innovazione tecnologica S.c.r.l.
	Mondimpresa S.c.r.l.
<b>Servizi - Formazione</b>	PIN S.c.a.r.l.
Settore di attività	Denominazione società
	Infocamere S.c.p.a.
<b>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</b>	Tecnoservicecamere S.c.p.a.
	<b>Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)</b>
	Ic Outsourcing S.c.r.l.
	JOB CAMERE S.r.l.
<b>Servizi - Finanza e credito</b>	<b>Consorzio Camerale per il credito e la finanza</b>
	<b>BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.</b>
<b>Infrastrutture altre</b>	Tecno Holding S.p.a.
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.
<b>Servizi - Formazione</b>	Universitas Mercatorum S.c.a.r.l.

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



A  
Z





Camera di Commercio  
Prato



## 1.4 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

Settore di attività	Denominazione società
<b>Tessile e moda</b>	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Polimoda - Ente per le arti applicate alla moda ed al costume
	Fondazione Museo del Tessuto di Prato Unionfiore
<b>Servizi - formazione</b>	Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica "Datini" <i>Isdaci - Istituto per lo studio dell'arbitrato</i>
<b>Servizi - Finanza e credito</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Prato

A quanto detto sopra si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un Fondo Sviluppo Nuove imprese. Alla data del 31.12.2013 risultano essere:

Impresa	Attività	Equity
Master Technology Ecoenergy MTE srl	Produzione dispositivo abbattimento inquinanti	150.000
Enatek srl (in liquidazione da dicembre 2012)	Turbina microeolica	100.000
Energysolving srl	Produzione sistemi risparmio energetico	180.000
Officine Maya s.r.l.	Produzione macchinari settore pelletteria	200.000

Un altro strumento di intervento, sempre in ambito infrastrutturale, è rappresentato dalla partecipazione al **Fondo Sistema Infrastrutture**, fondo comune di investimento mobiliare riservato ad investitori qualificati, che opera prevalentemente nel settore dello sviluppo e/o gestione di infrastrutture locali, concentrandosi nei settori di prevalente interesse quali ad esempio strade a pedaggio, parcheggi, interporti, sistemi di trasporto locale e regionale, ciclo dei rifiuti, energie rinnovabili

La Camera di Commercio di Prato ha sottoscritto nel dicembre 2008 una quota di € 2.500.000, con un impegno della durata di almeno 5 anni.



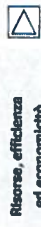
Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Partecipazioni e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 1.5 L'amministrazione – Il portafoglio dei servizi resi

Categorie stakeholder	Sistema economico-produttivo						Sistema dei rapporti istituzionali									
	Imprese	Libere Professionisti	Cittadini e consumatori	Associazioni di categoria	Ordini professionali	Pubblica Amministrazione	Sistema generale	Organismi partecipati	Imprese	Libere Professionisti	Cittadini e consumatori	Associazioni di categoria	Ordini professionali	Pubblica Amministrazione	Sistema generale	Organismi partecipati
<b>Servizi/Attività</b>																
Amministrazione di tipo autorizzativo e regolativo	Registro delle Imprese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Albi e Ruoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Firma digitale e PEC	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Agricoltura	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Ambiente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Elenco protesti cambiali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Arbitrato e conciliazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Tutela proprietà industriale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Metrologia legale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Raccolta usi e consuetudini	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Regolazione del mercato	Attività ispettiva e sanzionatoria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Controllo sulle clausole inique e predisposizione di contratti-tipo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Sportello Condominio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Sportello Consumatori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Comunicazione e informazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Internazionalizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Valorizzazione del distretto e delle produzioni tipiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Innovazione, Ricerca e Trasferimento tecnologico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Marketing territoriale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Sostegno all'imprenditoria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promozione del sistema economico locale	Credito	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Infrastrutture	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Studi economici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







## 1.6 L'amministrazione – Il Valore Aggiunto creato e distribuito

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
	VA
Valore della produzione	8.542.293
Ricavi da Diritto annuale	5.861.111
Ricavi da Diritti di segreteria	1.781.380
Contributi trasferimenti e altre entrate	696.517
Proventi da gestione di beni e servizi	208.473
Variatione delle rimanenze	5.187

Costi di struttura	2.106.844
Costi del personale (funzioni istituzionali a e b)	1.556.781
Costi di funzionamento (funzioni istituzionali a e b)	550.063

<b>Valore Aggiunto Caratteristico Lordo</b>	<b>6.435.449</b>
---	------------------

<b>Componenti accessori e straordinari</b>	<b>343.129</b>
+/- Saldo gestione accessorie	18.636
Ricavi accessori (rivalutazioni di attività finanziarie, proventi da partecipazioni, altri proventi finanziari, altri ricavi e proventi)	69.413
Costi accessori (svalutazioni di attività finanziarie)	50.777

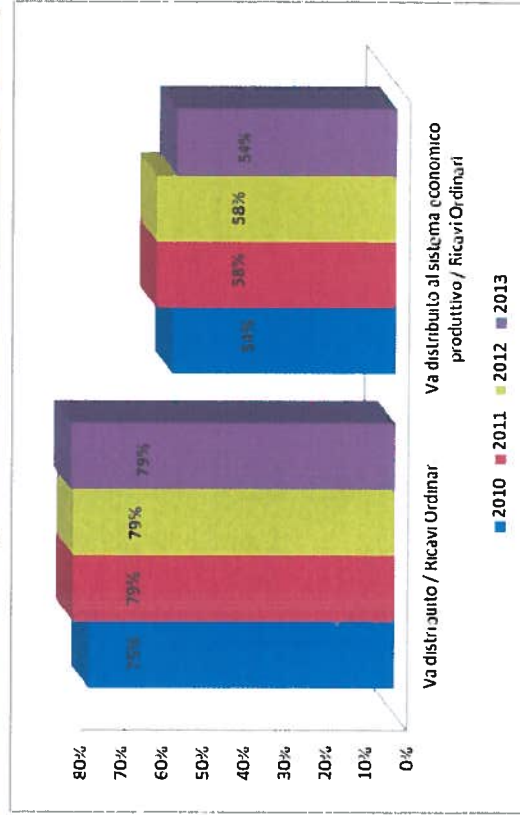
+/- Saldo componenti straordinari	324.493
Ricavi straordinari	462.109
Costi straordinari	137.616

<b>Valore Aggiunto Globale Lordo</b>	<b>6.778.578</b>
--------------------------------------	------------------

La Camera di Commercio come soggetto economico gestisce le risorse di cui dispone per creare valore e distribuirlo al tessuto economico attraverso l'erogazione dei propri servizi e la gestione delle attività ordinarie e straordinarie

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
	VA
Sistema economico produttivo	4.577.395
Servizi anagrafico-certificativi	1.335.512
Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	477.141
Servizi di promozione e sviluppo dell'economia	2.764.743
Camera di Commercio	843.721
Sistema camerale	744.642
Quote associative	744.642
Pubblica Amministrazione	612.820
Oneri fiscali	612.820

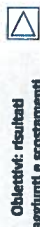
<b>Valore Aggiunto Globale Lordo 2013</b>	<b>6.778.578</b>
---	------------------



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e economicità



Risorse, efficienza ed economicità



Peri Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio Prato

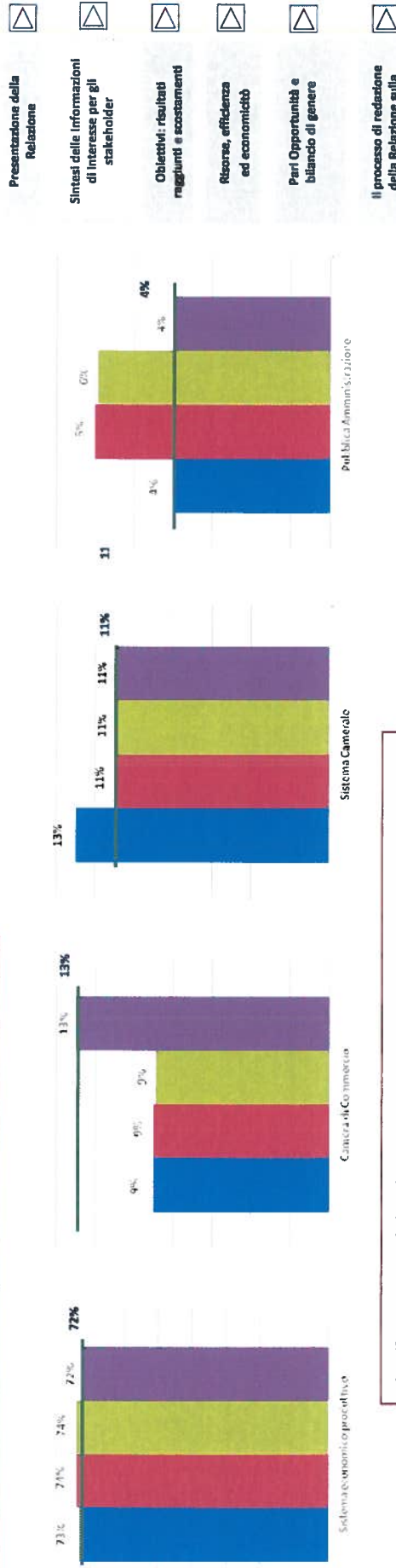


## 1.6 L'amministrazione – Il Valore Aggiunto creato e distribuito

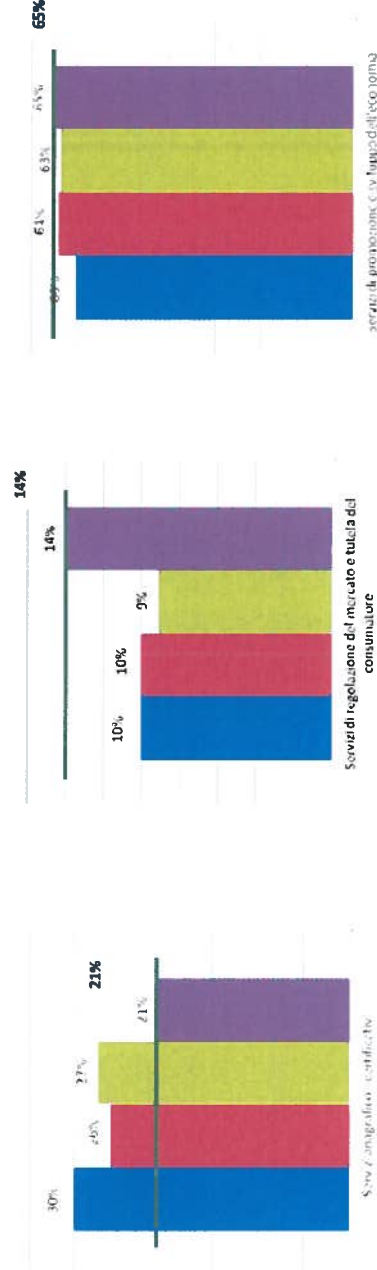
Distribuzione % del Valore Aggiunto agli Stakeholder

■ 2010 ■ 2011 ■ 2012 ■ 2013

Media Toscana 2011



Distribuzione % del Valore Aggiunto al Sistema Economico Produttivo



Valore Aggiunto Distribuito per Impresa

Anno 2013

Anno 2012

Anno 2011

€ 172

€ 187

€ 182

€ 174

Media Toscana

Anno 2011



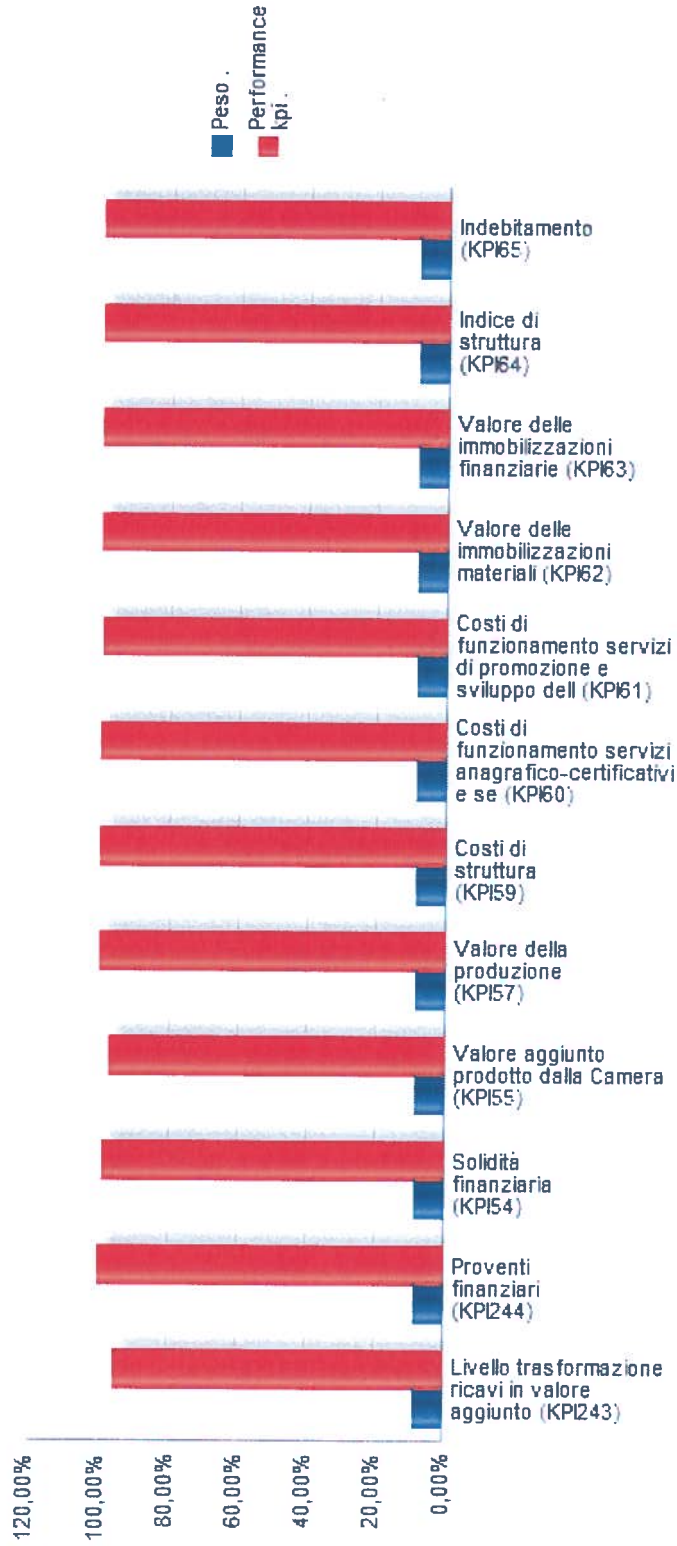
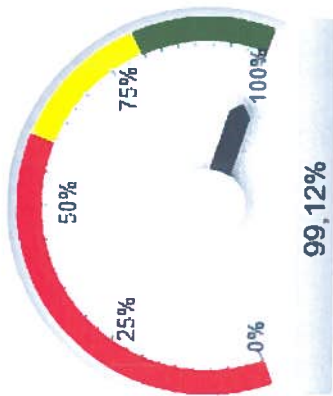


Camera di Commercio  
Prato



## 1.7 L'amministrazione – La salute finanziaria

3.118 Salari Franchigia (2006)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato

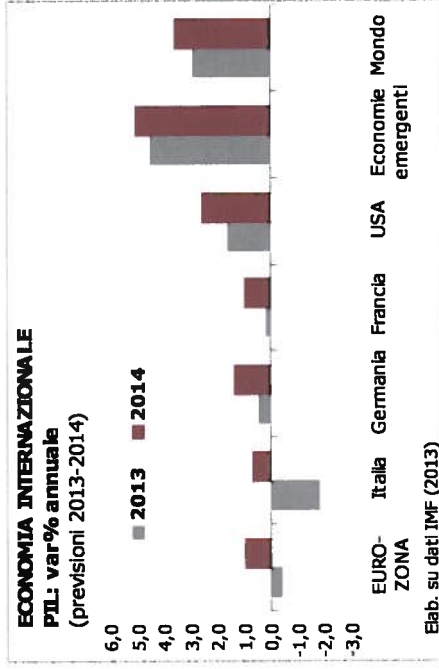


## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

### Il quadro macroeconomico a fine 2013

Nel corso del 2013 la congiuntura economica internazionale risulta in graduale miglioramento rispetto all'anno precedente. Tuttavia, lo scenario economico complessivo è caratterizzato da una situazione di equilibrio al ribasso, con i livelli di crescita del PIL mondiale che non andranno oltre il +2,9% (previsioni FMI; ottobre 2013). I modesti segnali di ripresa sono sostenuti soprattutto dalle politiche monetarie espansive messe in atto dalle banche centrali, dal momento che l'economia internazionale è ancora caratterizzata da un elevato grado d'incertezza. I rischi sottostanti la tenuta e l'irrobustimento della ripresa sono ancora numerosi e legati tra loro:

esiste la problematica relativa alla normalizzazione delle politiche monetarie (in particolare la cd. Forward guidance della FED), l'escalation di tensione in Medio Oriente (crisi siriana) e, sul piano più strettamente economico, segnali ancora non univoci sull'andamento del ciclo della produzione industriale e la frenata degli scambi internazionali. In effetti, secondo le previsioni del FMI, alle migliori prospettive dell'economia statunitense (+1,6%; var% del PIL nel 2013) e di quella giapponese (+2%), si accompagna un rallentamento della crescita nei Paesi Emergenti (+4,5%) e la crisi dell'eurozona (-0,4%),



economia che si caratterizza per un persistente vuoto di domanda interna e tensioni crescenti all'interno del mercato del lavoro ("isteresi" della disoccupazione). Tuttavia, negli ultimi mesi, gli indicatori coincidenti del ciclo economico mostrano un allentamento delle tensioni all'interno dell'eurozona. Anche l'economia italiana sta evidenziando segnali di miglioramento congiunturale (con particolare riferimento alla "stabilizzazione" dei livelli di produzione industriale e al recupero del clima di fiducia presso le imprese). Ciò è comunque insufficiente a invertire l'outlook negativo per il 2013 (-1,8%;

	Presentazione della Relazione
	Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
	Risorse, efficienza ed economicità
	Parti Opportunità e bilancio di genere
	Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
	Allegati tecnici







## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

previsioni FMI) e infatti la ripresa - seppur modesta - è rimandata al 2014. D'altro canto, come in altri paesi della periferia europea, in Italia la crisi ha compromesso i delicati equilibri del mercato del lavoro (tasso di disoccupazione sui livelli massimi dal 1977: 12,2%; agosto 2013) e prodotto una netta revisione al ribasso della spesa da parte delle famiglie. In effetti, gli ultimi dati

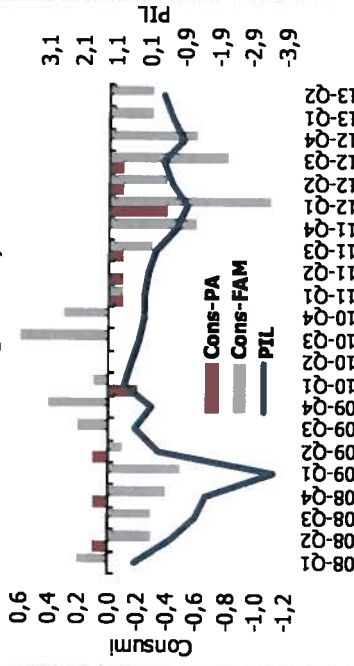
diffusi dall'Istat mostrano il materializzarsi dell'ottavo trimestre consecutivo di flessione congiunturale del PIL (-0,3%; giugno 2013), evidenziando, ancora una volta, tutte le difficoltà a riattivare il ciclo della domanda interna. Se i consumi delle famiglie sono in flessione costante da circa due anni, risultano al palo anche la spesa per investimenti e il ciclo delle scorte, componenti che risentono, tra l'altro, delle difficili condizioni di accesso al credito e dei crescenti vincoli di liquidità cui sono sottoposte famiglie e imprese.

L'unica componente positiva è rappresentata dal net-export, in crescita del +0,4% nel secondo trimestre dell'anno. Se il punto di minimo ciclico sembra comunque essere alle spalle (maggio-giugno), allora è possibile anche azzardare la tesi di una fase recessiva in esaurimento e di un lento inizio di ripresa

Ma su questo punto occorre estrema cautela: il miglioramento dei livelli di confidence, infatti, è accompagnato da numerosi rischi di natura esogena cui si sommano le problematiche interne all'economia italiana, dove spiccano la sofferenza dei bilanci familiari (compresi da cinque anni di calo costante dei redditi disponibili) e l'incertezza sulla stabilità politica del governo, che potrebbe creare nuove tensioni sull'andamento dei tassi d'interesse.

### ECONOMIA ITALIANA

PIL e Consumi (contributo alla crescita) (2008-2013: variazioni congiunturali)



Elaborazioni su dati ISTAT (2013)



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

La situazione congiunturale a Prato

Anche a Prato, dopo il cd. double-dip del 2012, l'attuale fase congiunturale sembrerebbe essere orientata verso il superamento del punto di minimo ciclico. In effetti, dopo l'ennesimo importante calo dei primi mesi del 2013, i livelli medi di produzione industriale risultano in lieve miglioramento e, nel secondo trimestre dell'anno, il calo della produzione manifatturiera provinciale si è arrestato al -2,2% (variazione tendenziale rispetto al 2012). Sempre guardando al ciclo, il "recupero" sembra relativamente più consistente nella meccanica e, in parte, nel settore tessile che, però, continua a caratterizzarsi per una tendenza di fondo pesantemente negativa da molti trimestri consecutivi.

La spinta maggiore a questo primo abbozzo di recupero dei livelli produttivi dell'industria pratese proviene probabilmente dal versante della domanda estera: la componente ciclica del commercio estero provinciale è in effetti tornata in territorio positivo per la prima volta dal 2011 (+0,8%). Gli ultimi dati disponibili per il 2013 (giugno), evidenziano un buon andamento delle esportazioni verso i mercati extra-europei (+2,9%; la variazione tendenziale relativa al secondo trimestre 2013), mentre le vendite nel Vecchio Continente, seppur in miglioramento, continuano a stentare (-3,1%). Considerata la persistente debolezza della domanda interna, anche a Prato (come nel resto del Paese), le concrete possibilità

### PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera

Variazioni tendenziali annue - 2012/13

	2012		2013	
	anno	I° trim.	I° trim.	II° trim.
Produzione	-8,7	-8,8	-8,8	-2,2
Fatturato	-8,6	-9,2	-9,2	-2,1
Ordini	-8,2	-7,0	-7,0	-0,8
Export manifatt.	-3,2	-14,6	-14,6	-0,3
Addetti(*)	-0,5	-0,4	-0,4	0,2
Utilizzo impianti(**)	74,5	76,0	76,0	79,9

(\*) variazione % su trimestre precedente

(\*\*) In percentuale sulla capacità produttiva massima

Elab.ni su dati UTC- Confindustria Toscana

Osserv.rio congiunturale sull'industria manifatturiera

ISTAT - CoeWeb



Presentazione della  
Relazione



Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder



Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza  
ed economicità



Pari Opportunità e  
bilancio di genere



Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



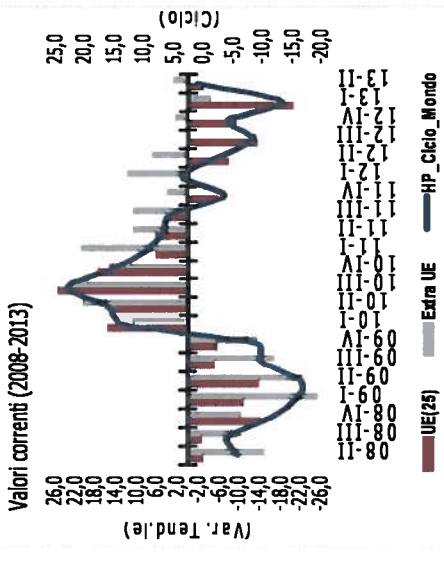
## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

Inoltre, al di là delle dinamiche evolutive del ciclo “a breve”, è ormai (se non certo) comunque assai probabile che, dopo quasi sei anni di crisi, il costante sommarsi di cali produttivi abbia determinato un abbassamento pressoché “strutturale” delle traiettorie di sviluppo dell’industria locale. Il gap accumulato dall’inizio della crisi è di oltre -30 punti percentuali e il trend medio di crescita della produzione è ormai collocato stabilmente attorno al -5%. In effetti, il potenziale produttivo della provincia si è notevolmente assottigliato (-37% circa; dati 2013-giugno) e con esso lo stock di ricchezza. Ciò, evidentemente, pone non solo urgenti problemi di policy (dalla *governance* dei processi di diversificazione produttiva alle necessarie azioni di salvaguardia, difesa e rilancio del sistema industriale dell’area), ma anche numerosi interrogativi sulle effettive chance che un tessuto imprenditoriale così duramente provato possa efficacemente agganciare il treno di una eventuale ripresa. Segnali di un probabile superamento del punto di minimo ciclico provengono anche dall’evoluzione congiunturale in atto presso il settore commercio. Anche nel caso del commercio, infatti, il 2012 ha rappresentato una sorta di “discontinuità negativa” con una dinamica delle vendite al dettaglio che ha toccato un nuovo punto di minimo ciclico nel terzo trimestre (-8,1%; variazione tendenziale, cioè il valore più basso dal 2005) e un consuntivo di fine anno pesantemente negativo (-6,3%).

I dati più recenti relativi all’andamento delle vendite negli esercizi commerciali della provincia (periodo aprile-giugno 2013), seppur ancora negativi (-4,8%), risultano però in miglioramento, ed evidenziano un recupero più marcato rispetto ai dati nazionali (-7,6%), che hanno toccato il punto di minimo a marzo 2013. In ogni caso, solo i prossimi mesi potranno confermare se il profilo assunto dall’evoluzione recente della congiuntura abbia rappresentato o meno il turning point tanto atteso dagli operatori, ma è un fatto che, a giugno 2013, la componente ciclica delle vendite di settore è tornata in territorio positivo dopo oltre un anno (+1,2%).

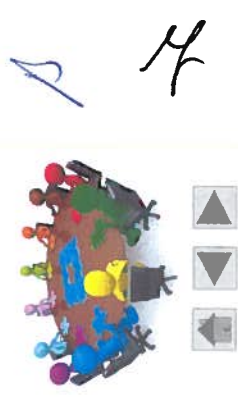


**PROVINCIA DI PRATO: Variazione tendenziale delle esportazioni e componente ciclica**  
Valori correnti (2008-2013)



(\*): La componente ciclica è calcolata con il filtro di Hodrick-Prescott (1997)

Elaborazioni su dati ISTAT (2013)







## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

**PROVINCIA DI PRATO: Andamento delle vendite nel commercio al dettaglio - Variazioni tendenziali annue - 2012/13**

	2012				2013	
	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	I° trim.	II° trim.
Ipmercati, supermercati e grandi magazzini	3,1	1,1	3,7	6,8	3,7	-1,6
Dettaglio prodotti alimentari	-2,3	-7,5	-6,3	-3,6	-4,9	-7,5
Dettaglio prodotti non alimentari	-5,4	-9,0	-10,4	-7,9	-8,2	-4,4
- <i>Abbigliamento ed accessori</i>	-2,0	-11,6	-13,7	-6,9	-8,5	-5,0
- <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i>	-5,5	-6,1	-6,9	-11,3	-7,4	-7,1
- <i>Altri prodotti non alimentari</i>	-6,9	-8,5	-9,7	-7,6	-8,2	-3,6
Piccola Distribuzione	-4,9	-9,8	-8,9	-7,9	-7,9	-5,1
Media Distribuzione	-4,1	-5,1	-11,3	-4,5	-6,2	-5,4
Grande Distribuzione	-1,3	-3,7	-4,0	-0,1	-2,3	-3,6
<b>TOTALE</b>	<b>-3,9</b>	<b>-7,6</b>	<b>-8,1</b>	<b>-5,5</b>	<b>-6,3</b>	<b>-4,8</b>

Elaborazioni su dati Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio (2013)

Esattamente come nel caso dell'industria, tuttavia, è opportuno guardare oltre gli elementi che emergono dall'analisi del ciclo, e prendere atto di tutte le situazioni di malessere e difficoltà diffuse tra gli operatori del comparto. La dinamica delle vendite degli esercizi pratesi rimane infatti assolutamente insoddisfacente con contrazioni che vanno dal -3,6% per il settore degli "altri prodotti non alimentari" (farmaceutici, profumeria, commercio ambulante, negozi non specializzati, etc.) al -7,1% del settore "prodotti per la casa ed elettrodomestici". Discorso a parte merita il comparto food per il quale il giro di affari nella prima parte dell'anno (-7,5% il dato riferito al II° trimestre) mostra una dinamica anche peggiore rispetto al già depresso 2012. Le difficoltà del comparto alimentare sembrerebbero, inoltre, riflesse nei dati relativi alle vendite nella GDO che sebbene nel complesso migliori rispetto a quelli riferiti alle altre tipologie di esercizi, presentano il peggior consuntivo semestrale a partire dal 2005 (-3,5%).

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

### *I consumi e il mercato del lavoro*

Come più volte accennato sopra, sulle prospettive di un imminente recupero dei livelli di attività dei comparti produttivi e commerciali, tanto a livello nazionale quanto a livello locale, gravano in modo assai pesante le condizioni tutt'altro che favorevoli delle diverse componenti della domanda interna. Preoccupano in particolare i consumi che, anche a Prato, cominciano ormai a risentire delle difficoltà che le famiglie incontrano nel far quadrare i bilanci.

In effetti, tra il 2007 e il 2012, i redditi reali disponibili delle famiglie pratesi si sono ridotti di oltre il 10% e, secondo le ultime stime diffuse da Prometeia (luglio 2013), la flessione è

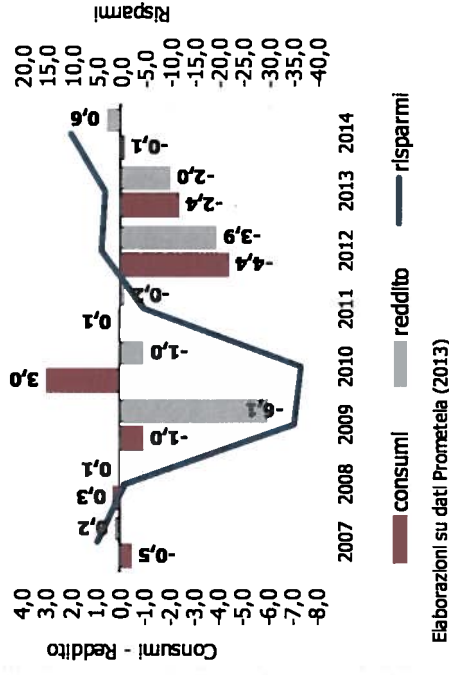
attesa attorno al -2% nel corso del 2013. Il calo dei salari e dei redditi determinato dall'onda lunga della crisi si è quindi inevitabilmente trasferito sui livelli medi di spesa: i consumi finali delle famiglie pratesi, infatti, dopo la caduta di oltre il -4% del 2012, sono stimati in ulteriore contrazione nel corso dell'anno (-2,4%). Stando a questi dati sembrerebbe quindi esser venuto meno il cd. "effetto-ricchezza" (riduzione del tasso di risparmio) che, con ogni probabilità, aveva sostenuto la dinamica dei consumi nella prima fase della crisi. Infatti, in particolare tra il 2009 e il 2010, è assai probabile che le famiglie abbiano percepito la crisi come "transitoria" e, pertanto, modificato solo parzialmente la domanda di beni

domanda che invece è stata pesantemente corretta al ribasso nel corso del 2012, quando la maggiore consapevolezza della situazione ha comportato un netto peggioramento delle prospettive nel medio termine. L'eccezionale persistenza e pervasività della recessione ha con ogni probabilità determinato una correzione al ribasso del tenore di vita delle famiglie, che vedono crescere il loro grado d'insicurezza e incertezza nel futuro.

#### PROVINCIA DI PRATO

#### Consumi, redditi e risparmi

Var% annue (2007-2014) - prezzi costanti



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



Camera di Commercio  
Prato



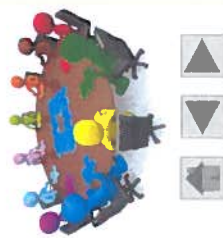
## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

Nel biennio 2012-2013, sia a Prato che nel resto del Paese, alla continua flessione dei redditi si accompagna un parziale recupero del tasso di risparmio a scapito proprio dei consumi penalizzati da tutto un insieme di elementi sfavorevoli: caduta della produzione, politica fiscale restrittiva, contrazione dei redditi e calo dell'occupazione. E' soprattutto la fragilità del mercato del lavoro (in particolare la crescita della disoccupazione) che, in questa fase, contribuisce in modo sostanziale a determinare una maggiore propensione a risparmiare a fini precauzionali da parte dei lavoratori. Giusto per citare qualche dato di contesto, a Prato, alla disoccupazione in sensibile crescita (+25,7%, la variazione tendenziale del flusso di nuove iscrizioni allo stato di disoccupazione; 2013-I trimestre), si sommano l'utilizzo ancora marcato della CIG (soprattutto "straordinaria") e la persistente debolezza della domanda di lavoro (10.494 avviamenti al lavoro nel I° trimestre 2013, -9,3% rispetto al I° trim. 2012).

Lo sviluppo del tessuto imprenditoriale

I dati relativi all'andamento della demografia imprenditoriale evidenziano, a fine giugno 2013, una buona tenuta della base produttiva della provincia. A livello aggregato la variazione della consistenza delle imprese attive è risultata pari al +0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un dato di modesta entità, ma comunque positivo e migliore di quanto riscontrato a livello regionale (Toscana: -1,2%) e nazionale (Italia: -1,0%). Anche il tasso complessivo di crescita delle imprese iscritte è risultato positivo (+1,0%) grazie a un saldo differenziale tra i flussi di iscrizione e di cessazione intervenuti durante i primi sei mesi dell'anno pari a +347 imprese

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



**PROVINCIA DI PRATO**  
Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato per settore e forma giuridica (giugno 2013)  
(Valori assoluti e variazioni % rispetto al II Trimestre 2012)

	Società di capitale		Società di persone		Debiti individuali		Altre forme		TOTALE	
	Attive	Vari. %	Attive	Vari. %	Attive	Vari. %	Attive	Vari. %	Attive	Vari. %
<b>Agricoltura silvicultura e pesca</b>	26	4,0	80	0,0	449	-0,2	6	0,0	561	0,0
<b>Manufacturiero</b>	1.792	0,8	1.208	-6,2	8.248	1,8	32	3,2	8.278	0,0
Industria tessili	879	-0,1	531	-5,3	881	0,0	0	-100,0	2.291	-1,4
Confezioni	360	-2,7	170	-11,5	3.480	2,5	1	0,0	4.011	1,4
<b>Costruzioni</b>	683	-2,3	869	+2,6	3.078	-4,5	366	-4,3	4.484	-5,9
Commercio	1.138	1,4	1.313	+2,6	4.484	3,4	89	96,7	6.094	2,3
Grossisti e intermediari	732	0,5	504	-3,6	2.310	4,9	46	187,5	3.592	3,5
Dettaglio	269	2,3	604	+1,5	1.915	1,5	12	0,0	2.800	0,9
<b>Alloggio e ristorazione</b>	202	1,5	487	+2,1	978	+2,2	36	8,4	1.103	+2,3
Servizi	2.426	-0,2	2.183	-0,7	2.707	1,2	398	10,8	7.724	0,7
Trasporti	122	3,4	71	-2,7	352	-4,9	72	-1,4	617	-2,7
Attività informatiche	185	5,1	160	-7,5	151	4,9	3	0,0	499	0,6
Credito e assicurazioni	81	-1,2	58	-4,9	428	3,6	2	0,0	569	2,0
Attività immobiliari	1.345	-2,3	1.166	-1,3	262	-1,5	68	61,9	2.841	0,2
Altre attività di servizi	59	1,8	310	+1,3	670	1,2	16	0,0	1.054	-0,5
<b>Imprese non classificate</b>	31	-31,3	6	0,0	11	-86,0	6	200,0	33	-31,3
<b>TOTALE</b>	<b>6.277</b>	<b>0,1</b>	<b>5.853</b>	<b>-2,0</b>	<b>10.352</b>	<b>0,7</b>	<b>705</b>	<b>10,7</b>	<b>26.187</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFRACANRE 2013



## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

Il settore manifatturiero appare caratterizzato da una sostanziale stabilità quasi interamente imputabile alla tenuta delle confezioni (totale imprese: +1,4%, imprese artigiane: +3,1%), mentre prosegue, anche se a ritmi inferiori rispetto al più recente passato, la contrazione delle industrie tessili (-1,4%) dovuta soprattutto alla cessazione delle imprese artigiane (-2,3%).

Condizioni congiunturali alquanto sfavorevoli continuano a penalizzare pesantemente il comparto delle costruzioni (4.494 imprese attive, -3,9% rispetto a giugno 2012) e si riflettono anche nella stagnazione dei tassi di sviluppo delle attività immobiliari (+0,2%) in atto ormai da quasi un biennio. Segnali più incoraggianti provengono dal comparto del commercio (+2,3% la variazione totale delle imprese attive). Ai ritmi di crescita sostenuti riscontrati per le attività di grossisti e intermediari (+3,5%) si affianca infatti anche una sostanziale tenuta del commercio al dettaglio (+0,9%). In complesso la rete distributiva della provincia (considerando quindi anche gli esercizi commerciali che non sono sede legale di impresa) è cresciuta di un punto e mezzo percentuale rispetto al giugno 2012, grazie soprattutto alla vivacità del comparto alimentare,

all'incremento delle strutture ricettive e pubblici esercizi (in particolare i bar) e allo sviluppo, in atto da qualche tempo, delle forme di dettaglio ambulante. Più stagnante, invece, la dinamica di crescita dei negozi specializzati in articoli diversi dall'alimentare per i quali i dati riferiti alla consistenza degli esercizi attivi a giugno 2013 evidenziano un'ulteriore limitazione al ribasso rispetto alla prima metà del 2012 (-0,3%).

Tiene, infine, la consistenza delle imprese attive nel comparto dei servizi (+0,7%) all'interno del quale, a fronte di un'ulteriore contrazione del settore dei trasporti (-2,7%) e una sostanziale stabilità delle attività legate ai servizi alla persona e alla riparazione di beni per uso personale e per la casa (-0,5%), si registra una ripresa dei tassi di crescita delle attività informatiche e, soprattutto, di quelle legate al credito e alle assicurazioni (+2,0%).

**PROVINCIA DI PRATO**  
**Imprese giovanili (Attive e Incidenza % su totale provincia - giu. 2013)**

	Imprese giovanili*		
	Totale attive	Incidenza % su totale imprese	Incidenza % su totale iscrizioni
<b>Agricoltura Silvicoltura e Pesca</b>	37	6,6	0
<b>Manifatturiero</b>	1.221	14,7	84
Industrie tessili	177	7,7	13
Confezioni	883	22,0	65
<b>Costruzioni</b>	713	15,9	44
<b>Commercio</b>	995	14,2	49
Grossisti e intermediari	489	13,6	35
Dettaglio	454	16,2	12
<b>Alloggio e ristorazione</b>	200	16,1	7
<b>Servizi</b>	701	9,1	36
Trasporti	58	9,4	2
Attività informatiche	52	10,4	4
Credito e assicurazioni	88	15,5	10
Attività immobiliari	114	4,0	2
Altre attività di servizi	148	14,0	5
<b>Imprese non classificate</b>	5	15,2	59
<b>TOTALE</b>	3.872	13,3	279

\*Imprese giovanili: Consistenza delle imprese in cui la partecipazione di persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e esostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Part Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







## 1.8 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

Sotto il profilo della struttura organizzativa i dati di metà anno confermano una sostanziale stabilità delle società di capitale (+0,1%) e delle ditte individuali (+0,7%) mentre si continua a registrare la flessione delle società di persone (-2,0%). Prosegue invece, e a ritmo decisamente sostenuto, l'incremento delle aziende giuridicamente classificate sotto la voce "altre forme" (cooperative, consorzi, ecc. +10,7%). L'analisi di genere condotta sul tessuto imprenditoriale della provincia a metà 2013 ha evidenziato una dinamica in complesso soddisfacente nei tassi di sviluppo delle imprese giovanili e femminili che costituiscono, rispettivamente, il 13,3% e il 26,6% del totale delle aziende attive. Significativa, e in crescita, appare l'incidenza delle imprese promosse da giovani "under 35" nel settore delle confezioni (22,0%), delle costruzioni (15,9%), delle attività turistiche e ricettive (18,1%), del credito e assicurazioni (15,5%) e del commercio al dettaglio (16,2). Per quanto riguarda invece le imprese a conduzione femminile l'analisi ha evidenziato un'alta incidenza nel settore dei servizi - essenzialmente legati alla cura della persona, (50,2%) - del manifatturiero (32,3%), delle attività turistiche e ricettive (32,6) e del commercio (28,4%).

Anche se la congiuntura economica provinciale resta ancora piuttosto debole e caratterizzata da un profilo di stabilizzazione al ribasso, il profilo ciclico dell'economia pratese sembrerebbe (lentamente) risollevarsi dal punto di minimo toccato nella seconda parte dello scorso anno. In effetti, nel corso del 2013, si registra un graduale miglioramento del sentiment degli operatori per quanto riguarda le prospettive di mercato a breve termine.

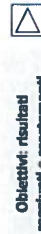
Ciò trova riscontro nel complessivo (ma parziale) recupero degli ordini e delle aspettative tanto sulle vendite del commercio al dettaglio quanto sulla domanda dei prodotti industriali, in particolare quella proveniente dai mercati esteri. Tuttavia, in generale, nelle condizioni in cui si trova oggi l'economia italiana, è difficile attendersi un rapido e incisivo recupero nel breve termine non potendo contare né su una robusta espansione di tipo export-led (appena +0,2% la variazione stimata nell'anno in corso) né tanto meno sulla dinamica della domanda interna, che è letteralmente crollata durante gli ultimi anni (persistente calo di consumi e investimenti) ed è stimata al -2,6% nel 2013. Così, anche a Prato, sulla base delle informazioni congiunturali disponibili, le previsioni per la chiusura dell'anno non sono particolarmente brillanti. Infatti, nei principali settori economici, le stime relative alla produzione (industria manifatturiera) e alle vendite (commercio al dettaglio) sembrerebbero quantificare solo lievi limitature al rialzo su dati tendenziali ancora sostanzialmente negativi.



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi, risultati raggiunti e accertamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere

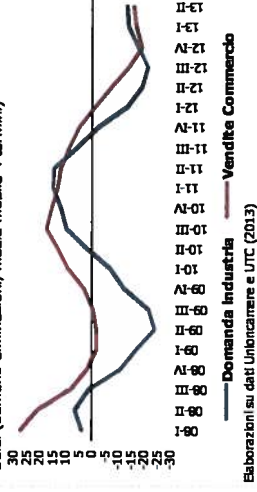


Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

PROVINCIA DI PRATO: Aspettative degli operatori sulla domanda (Industria) e sulle vendite (commercio) per il trimestre successivo

Saldi (aumenti-diminuzioni, media mobile 4 termini)



Elaborazioni su dati Unioncamere e IUTC (2013)







## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento - Il quadro normativo di riferimento

Oltre al contesto congiunturale, nel processo decisionale dell'ente influisce in modo determinante anche il quadro normativo di riferimento, sia per quanto riguarda le funzioni e le competenze attribuite alle Camere di Commercio – sempre in continuo aumento – sia anche in relazione alle norme più generali di razionalizzazione della spesa pubblica e di riduzione del costo della burocrazia a carico delle imprese e dei cittadini.

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e sue successive modifiche e integrazioni;
- Legge 29 dicembre 1993 n. 580 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;
- D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sue successive modifiche e integrazioni;
- Attuazione della Direttiva Servizi per la parte riguardante la liberalizzazione dei servizi e soppressi dei Ruoli degli Agenti e dei Rappresentanti, degli Agenti di Affari in Mediazione, degli Spedizionieri e dei Mediatori Marittimi;
- Attuazione Legge Regionale di riforma della disciplina dell'Artigianato;
- Codice degli Appalti – Regolamento attuativo e Legge Regionale;
- D. L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 e sue successive modifiche e integrazioni;
- Implementazione funzioni per l'attuazione D.M. 12.04.2011 (entrato in vigore il 1.1.2012), con il quale è stata definita la codifica SIOPE per le Camere di Commercio, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici delle P.A.;
- D. Lgs. 15 del 16.2.2011 (in vigore da marzo 2011) in materia di vigilanza e controllo sull'etichettatura energetica (attività inserita nel nuovo programma di vigilanza di cui al Protocollo di intesa tra MISE/UIC sulla vigilanza e controllo in favore dei consumatori, stipulato nel mese di ottobre 2012);
- D.L. 1 del 24/01/2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo e la competitività" contenente liberalizzazioni di alcune attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi per le imprese, la previsione della società responsabilità limitata semplificata (per i giovani under 35);
- D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

- D.L. 25 gennaio 2012 n. 2 "Disposizioni in materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci nel rispetto dell'ambiente", in particolare l'art. 2 che attribuisce alla Camera di Commercio il compito di ricevere il rapporto ai sensi dell'art. 17 della legge 689/91 per violazioni della stessa normativa (inizialmente in vigore dal 20 ottobre 2012, poi prorogato con DL 179/2012 alla decorrenza del sessantesimo giorno dall'emanazione di un decreto non regolamentare, ad oggi non ancora emanato);
- D. L. 7 maggio 2012 n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- D.L. 83 del 22 giugno 2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" che prevede per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di pubblicare sul sito i dati relativi all'erogazione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici (Amministrazione aperta), la revisione della legge fallimentare per favorire la continuità aziendale, l'individuazione delle Camere di Commercio quali organi competenti in materia di sanzioni sul Made in Italy, la previsione delle società a responsabilità limitata a capitale ridotto, ulteriori novità in materia di contratto di rete e relativa iscrizione nel Registro delle Imprese;
- Legge 28 giugno 2012 n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita, per riflessi sul personale della pubblica amministrazione;
- D. Lgs 104 del 28 giugno 2012 (in vigore da luglio 2012) anche questo relativo al consumo di energia mediante etichettatura e informazioni uniformi relativa ai prodotti (attività inserita nel nuovo programma di vigilanza di cui al Protocollo di Intesa tra MISE/UIC sulla vigilanza e controllo in favore dei consumatori, stipulato nel mese di ottobre 2012);
- D.L. 95 del 6 luglio 2012 (cosiddetta Spending review) che introduce ulteriori vincoli per le pubbliche amministrazioni e le loro società partecipate;

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti

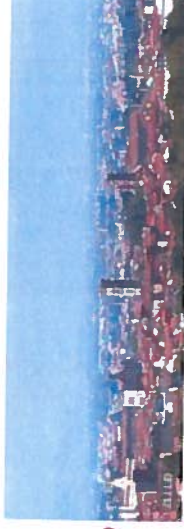
Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

- D. Lgs. 147 del 6 agosto 2012, recante Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno;
- D.L. 179 del 18 ottobre 2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che ha previsto una serie di misure che impattano sulle imprese quali ad esempio l'obbligo di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata anche per le imprese individuali, modifiche alla legge sul sovraindebitamento, la disciplina delle start-up innovative che devono essere iscritte in un'apposita sezione del Registro delle Imprese, le ulteriori misure per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, fra i quali l'utilizzo di strumenti elettronici di pagamento, le misure per le società cooperative e di mutuo soccorso che vengono iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese, l'obbligo per il curatore fallimentare di iscrivere nel RI il proprio indirizzo PEC;
- Decreto 26 ottobre 2012, n. 230 Regolamento relativo ai requisiti di professionalità ed ai criteri per l'espletamento della selezione per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti che possono essere nominati segretari generali di camere di commercio nonché agli obblighi di formazione per i segretari generali in attuazione dell'articolo 20 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
- Legge 190 del 6 novembre 2012 anticorruzione che prevede per tutte le pubbliche amministrazioni l'adozione di un Piano della prevenzione della corruzione, ulteriori oneri di pubblicazione di dati e documenti ai fini della trasparenza amministrativa, la formazione del personale sui temi oggetto della legge, l'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione cui fanno capo una serie di obblighi di monitoraggio e controllo;
- D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192 recante modifiche al D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento per transazioni commerciali a norma dell'art. 10 co. 1 L. 180/2011;
- Legge 24 dicembre 2012 n. 228 c.d. Legge di Stabilità 2013 che detta ulteriori norme per il contenimento della spesa pubblica e la gestione del personale delle pubbliche amministrazioni;
- D. Lgs. 14 marzo 2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

- Ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
- D. L. 8 aprile 2013 n. 35 Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 6 giugno 2013 n. 64;
- D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'[articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#);
- Decreto 29 aprile 2013 Attuazione dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'adeguamento dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato allo scopo di garantire la puntuale applicazione dei criteri di contabilità nazionale, relativi alle modalità di registrazione degli investimenti fissi lordi.
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 Regolamento recante *codice di comportamento* dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- D.L. 21 giugno 2013 n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 9 agosto 2013 n. 69;
- D.L. 28 giugno 2013 n. 76 Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 9 agosto 2013 n. 99.
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101 Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, convertito in Legge 30 ottobre 2013 n. 125;



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





## 1.9 Il Contesto esterno di riferimento – Il quadro normativo di riferimento

- D.L. 31 agosto 2013 n. 101 Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, convertito in Legge 30 ottobre 2013 n. 125;
- D.L. 31 agosto 2013 n. 102 Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici, convertito in Legge 28 ottobre 2013 n. 124;
- D.L. 23 dicembre 2013 n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015.
- Legge 27 dicembre 2013 n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);
- Legge su città metropolitane;
- D.M. 13 marzo 2013 n. 42 Regolamento recante le modalità di redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incomplete, di cui all'articolo 44-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- D.P.C.M. 8 novembre 2013 Modalità per la pubblicazione dello scadenzario contenente l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 12, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Delibere CIVIT in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- D.P.R. 4 settembre 2013 n. 122 Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.
- Attuazione contratti collettivi di lavoro del personale e della dirigenza nonché normative in materia di diritto del lavoro applicabili al pubblico impiego che entreranno in vigore o che produrranno i loro effetti nel 2014;



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di Interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Part Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato




## 2. Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti


Presentazione della  
Relazione 

Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder 

Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza  
ed economicità 

Parti Opportunità e  
bilancio di genere 

Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance 

Allegati tecnici



*Handwritten initials*





Camera di Commercio  
Prato



## 2.1. Gli ambiti di misurazione

All'interno del Piano Performance 2013-2015, la Camera di Commercio di Prato ha definito i propri obiettivi e individuato gli indicatori per la misurazione e valutazione, a consuntivo, del livello di performance raggiunto.

Obiettivi e indicatori sono stati organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*). L'attività di una Camera di Commercio è infatti un'attività complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

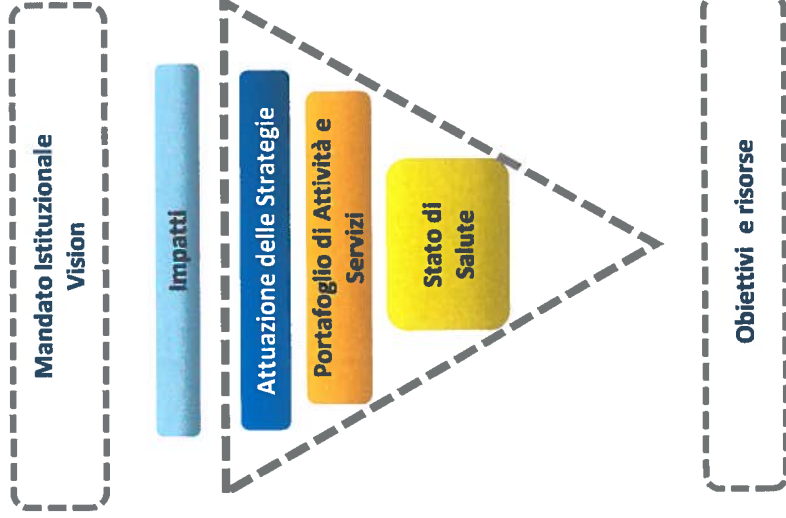
L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano e la Relazione della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione si vengono a produrre nell'ambiente oltre che la risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono l'azione camerale rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli **obiettivi** di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);
5. i **soggetti** e gli **ambiti** rispetto ai quali svolgere una comparazione delle proprie performance (**benchmarking**).

Il Piano della Performance e la relativa Relazione sono quindi strutturati in schede che misurano ciascuno degli elementi sopra richiamati, identificando in termini quantitativi gli obiettivi che la Camera si propone di raggiungere. L'esito finale della rilevazione serve a valorizzare a consuntivo, in modo sintetico, il livello di performance raggiunto:

**positivo** (>80%), **parzialmente positivo** (>60% e < 80%);  
**negativo** (<60%).

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e sostanzamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Parti Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## 2.2. I risultati raggiunti

Nelle schede che seguono viene rappresentata la performance realizzata nel 2013 per aree strategiche. I principali programmi strategici, così come le attività ed i servizi erogati, sono stati classificati, all'interno del Piano della Performance, in macro aree di attività.

La rendicontazione parte dunque dai risultati raggiunti nel livello più elementari di rilevanza (servizi e obiettivi) per giungere ad un'elaborazione della performance di area strategica, secondo un percorso "a risalita".

I risultati di performance raggiunti sono stati dunque misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la scelta degli obiettivi strategici nel Piano della Performance per garantire trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

L'uso di strumenti grafici ha permesso di evidenziare con colori diversi il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target fissato in sede di programmazione:

- Non raggiungimento dell'obiettivo(<60%);
- Parziale raggiungimento dell'obiettivo(>60%e<80%);
- Raggiungimento dell'obiettivo(>80%)

Presentazione della Relazione	△
Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder	△
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	△
Risorse, efficienza ed economicità	△
Parti Opportunità e bilancio di genere	△
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance	△

Allegati tecnici



A  
F



Camera di Commercio  
Prato



## 2.2. I risultati raggiunti

Di seguito si riporta un elenco di attività innovative e di nuovi servizi attivati che la Camera ha realizzato nel 2013

### Progetti di importanza prioritaria


- Completamento lavori nuova sede camerale e trasferimento degli uffici presso la nuova sede
- Revisione degli usi
- Gestione ordinario ed emissione e gestione ruoli esattoriali diritto annuale 2010: recupero tributo e sanzioni con visto telematico
- Cash management per migliorare performance finanziarie delle liquidità e progetto per valutazione sostenibilità finanziaria investimenti
- Implementazione funzioni di controllo in attuazione del nuovo protocollo d'intesa sulla vigilanza (UIC/MISE)
- Progetto sulla proprietà industriale (bando MISE)
- Interventi di miglioramento efficienza registro imprese (miglioramento tempi di evasione pratiche, semplificazione procedimenti d'ufficio, Attuazione di quality check, partecipazione alla realizzazione di guide uniche regionali)
- Digitalizzazione e conferimento archivi in via del Rigo
- Attuazione della direttiva Servizi per la parte riguardante la liberalizzazione dei servizi soppressi dei Ruoli degli Agenti e dei Rappresentanti, degli Agenti di affari in Mediazione, degli Spedizionieri e dei Mediatori Marittimi
- Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione

### Progetti cofinanziati da soggetti esterni relativi a nuovi o maggiori servizi

- Sportello SOS impresa
- Valorizzazione dei prodotti tipici
- Valorizzazione Tessile
- Servizi integrati filiera turistica
- Nuove Imprese esportatrici
- Servizi per reti di impresa
- Servizi integrati per la nuova imprenditorialità
- Servizi avanzati IT e banda larga
- Servizi avanzati per la tutela della proprietà industriale
- Ampliamento funzioni di vigilanza del mercato (Protocollo SVIM)
- Ampliamento studi – nuovo Osservatorio provinciale sul commercio

Occorre infine ricordare l'attività di adeguamento alle principali novità normative intervenute, quali, ad es. quelle in tema di prevenzione della corruzione


Presentazione della  
Relazione 

Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder 

Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza  
ed economicità 

Pari Opportunità e  
bilancio di genere 

Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance 

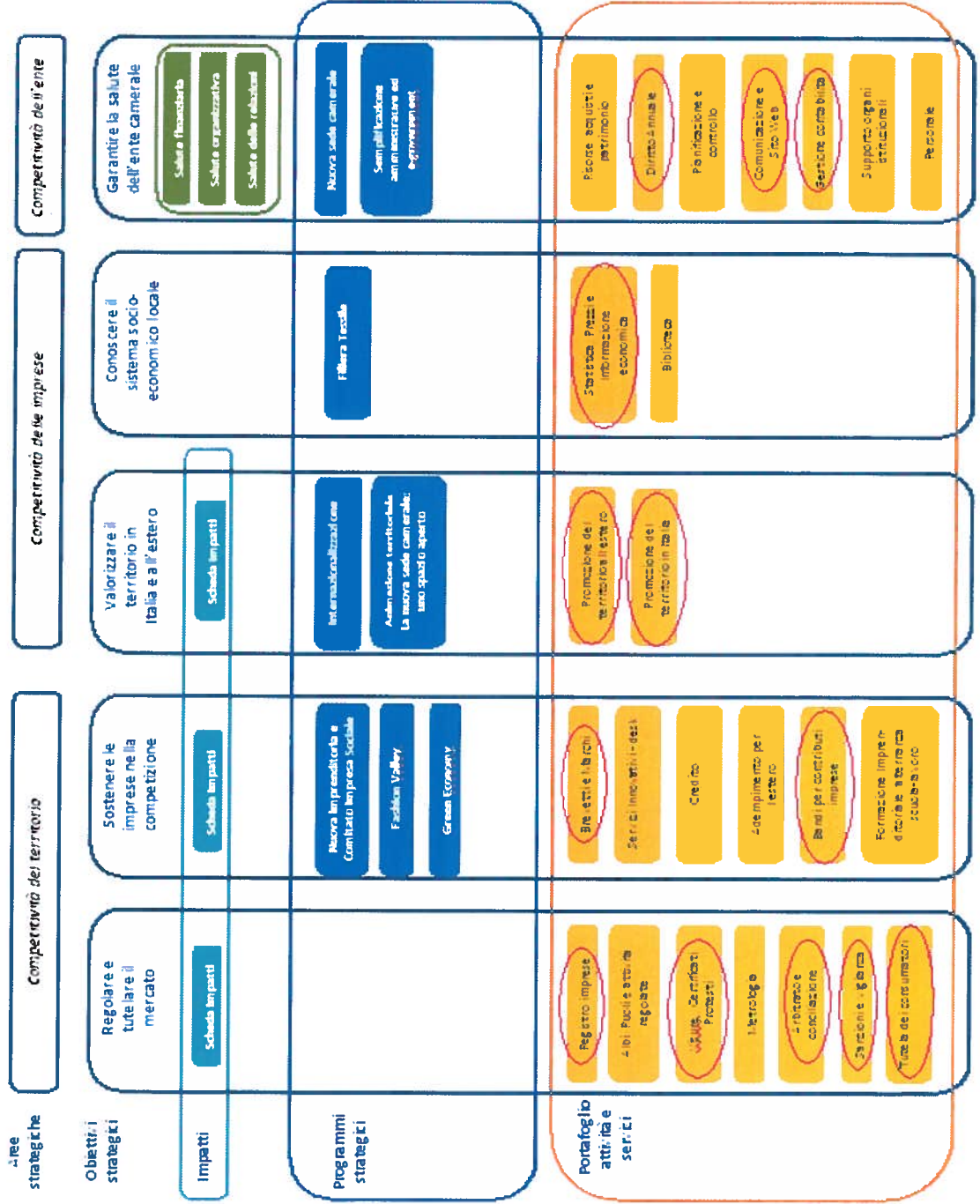
Allegati tecnici







## 2.2. I risultati raggiunti



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

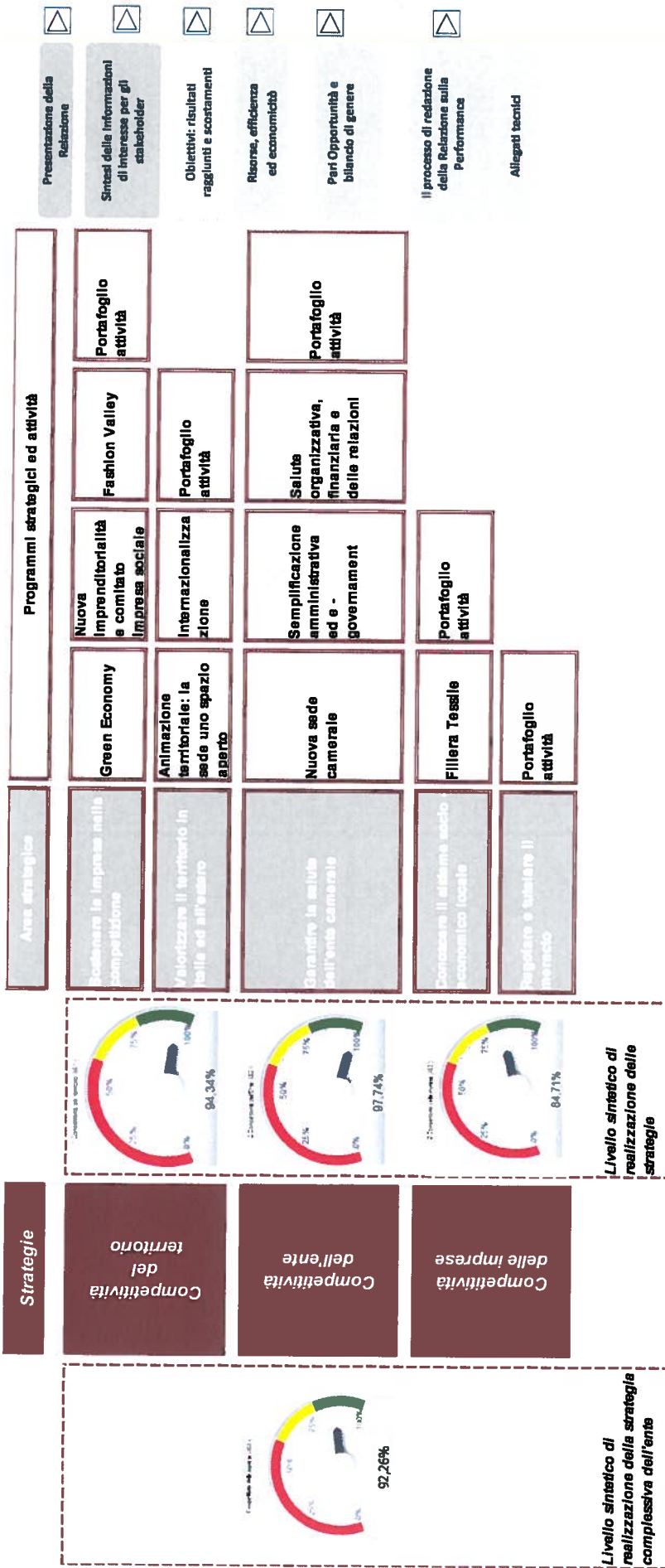




Camera di Commercio Prato



## 2.2 I risultati raggiunti



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Parti Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



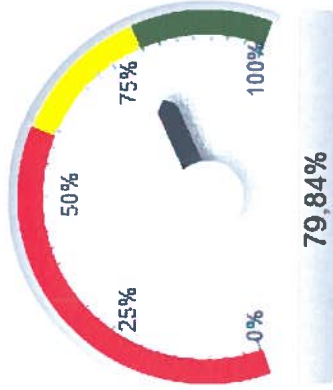


Camera di Commercio  
Prato



## Area Strategica "Regolare e tutelare il mercato"

2.2 Regolare e tutelare il mercato (OS4)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della relazione sulla Performance

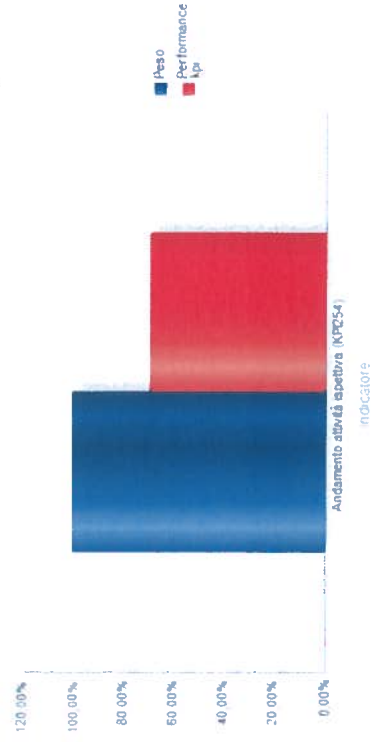
Allegati tecnici

Area Strategica 2 Competitività delle imprese (AS3)	Obiettivo Strategico 2.2 Regolare e tutelare il mercato (OS4)	Programma 2.2.1 Portafoglio attività (PR.12.)	Performance 90,62%
--	--	--	-----------------------

### Indicatori di impatto (outcome)

Area Strategica 2 Competitività delle imprese (AS3)	Obiettivo Strategico 2.2 Regolare e tutelare il mercato (OS4)	Indicatore Andamento attività operativa (NP1254)	Peso 100,00%	Performance Apr 69,07%
--	--	---	-----------------	------------------------------

Area Strategica 2 Competitività delle imprese (AS3) Obiettivo Strategico 2.2 Regolare e tutelare il mercato (OS4)







Camera di Commercio  
Prato



## Le attività ed i servizi – “Registro imprese”

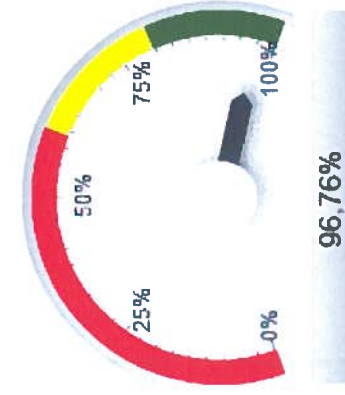
**Da segnalare:** Le funzioni anagrafiche sono le attività “core” della Camera di Commercio; Si tratta di attività che solo essa esercita e che ne fanno l’amministrazione di riferimento lo “Stato civile” delle imprese. Il Registro Imprese rappresenta un patrimonio prezioso tanto che il codice dell’amministrazione digitale lo ha definito **banca dati di interesse nazionale**.

Negli ultimi anni il sistema camerale si è mosso lungo due direttrici:

- La **semplificazione** mediante la definizione di procedure amministrative chiare e condivise;
- La **dematerializzazione**: la posta elettronica viene infatti utilizzata per comunicare alle imprese i dati e le informazioni sui procedimenti che le riguardano. Per il 2013 occorre ricordare l’estensione dell’obbligo di PEC anche alle imprese individuali.

Altra importante attività è stata infine l’aggiornamento dei dati dei soggetti precedentemente iscritti nei ruoli soppressi dalla Direttiva Servizi.

2.2.1. Registro imprese (2017)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

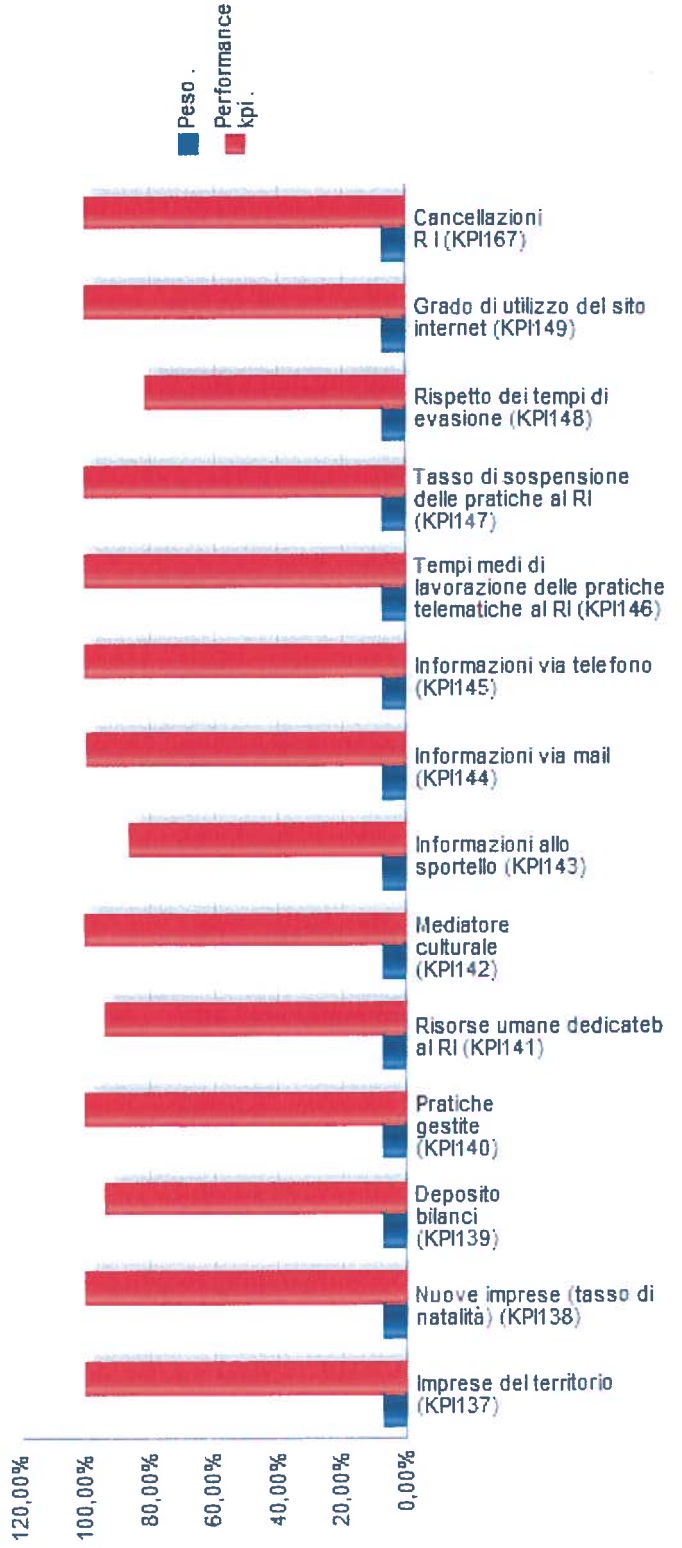
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## Le attività ed i servizi – “Visure, certificati, protesti”

**Da segnalare:** L'attività di rilascio di visure e certificati ha subito una notevole flessione rispetto al 2012 sia perché l'uso dei certificati è limitato ai soli rapporti tra privati, dovendo le pubbliche amministrazioni accettare le dichiarazioni sostitutive, per poi svolgere le opportune verifiche, sia per l'interruzione del rilascio dei certificati con dicitura antimafia. Con la modifica della legislazione antimafia, infatti, le Camere di Commercio non rilasciano più i nulla osta antimafia ai sensi del DPR 252/1998, né possono più accedere alla relativa banca dati per il controllo delle dichiarazioni e sul possesso dei requisiti morali richiesti per determinate attività. Nel 2013 si è dovuta quindi definire una procedura per le richieste di accertamenti presso la locale Prefettura, procedura che prevede l'utilizzo della PEC e della firma digitale)

2.2.10 Visure, certificati, protesti e altri servizi

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

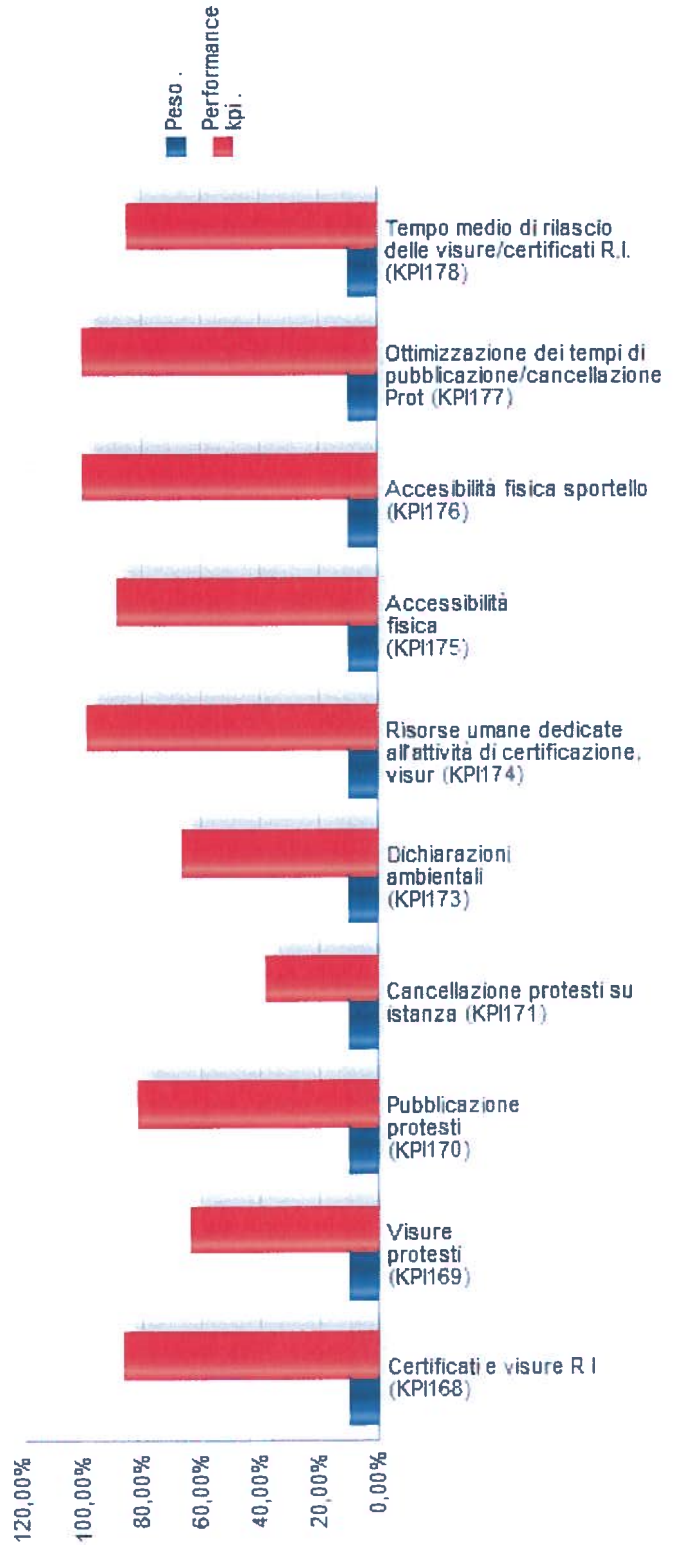
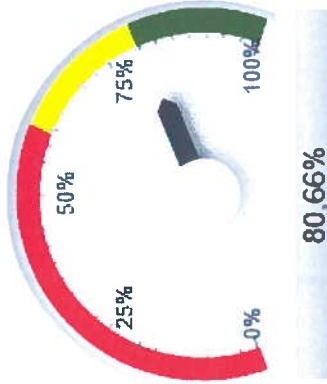
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato

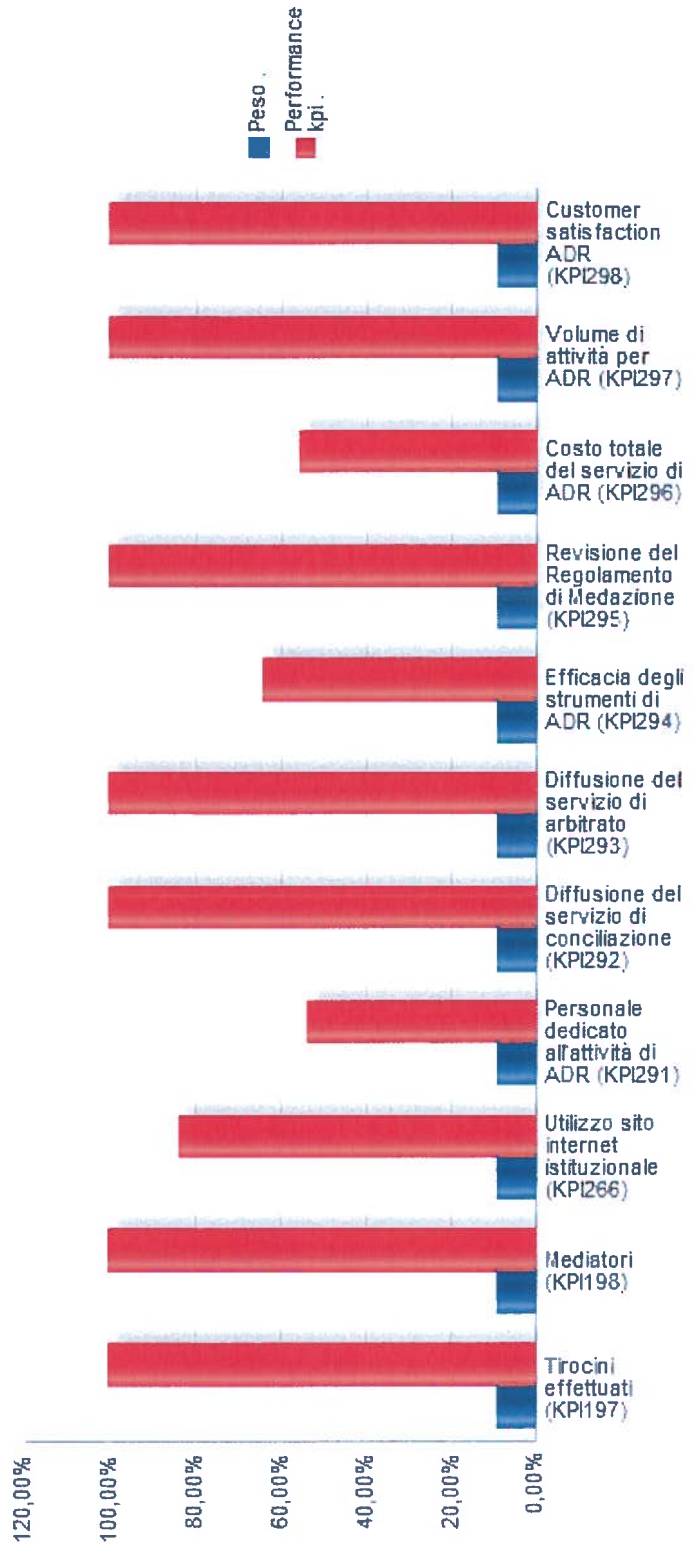
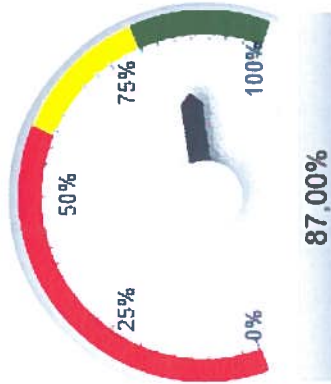


## Le attività ed i servizi – “Arbitrato e conciliazione”

2.2.1 E Arbitrato e conciliazione (2013)

**Da segnalare:** Una delle novità di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D. Lgs. 28/2010 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, decreto che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria. Con il D.L. 69/2013 (cd Decreto del fare) è stata ripristinata l'obbligatorietà del tentativo di mediazione precedentemente abolita dalla sentenza della Corte Costituzionale del 23 ottobre 2012. A seguito di tali novità normative si è reso necessario riformare il Regolamento Camerale ed il relativo tariffario e procedere alla revisione dell'elenco mediatori.

- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Part Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici







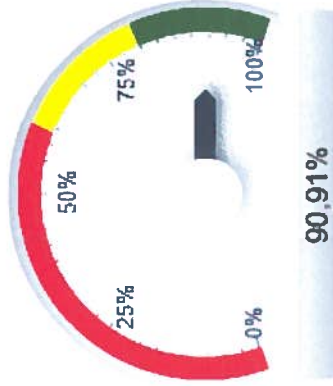
Camera di Commercio  
Prato



## Le attività ed i servizi – “Sanzioni e Vigilanza”

**Da segnalare:** *le legge 580/1993 indica espressamente la vigilanza sui prodotti, il controllo cioè sulla corretta applicazione della normativa relativa ad alcune categorie di prodotti, tra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio. In tale ottica, nel 2012, è stato rinnovato l’impegno della Camera con il Protocollo d’Intesa sulla Vigilanza del Mercato, siglato tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009. Il nuovo protocollo è volto proseguire ed incentivare l’attività di vigilanza su alcune categorie di prodotti, quali elettrici, giocattoli, calzature, tessile e DPI. Le modalità di attuazione sono contenute in una convenzione che la Camera ha stipulato con Unioncamere nel mese di agosto 2013.*

2.216 Sanzioni e vigilanza (2019)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

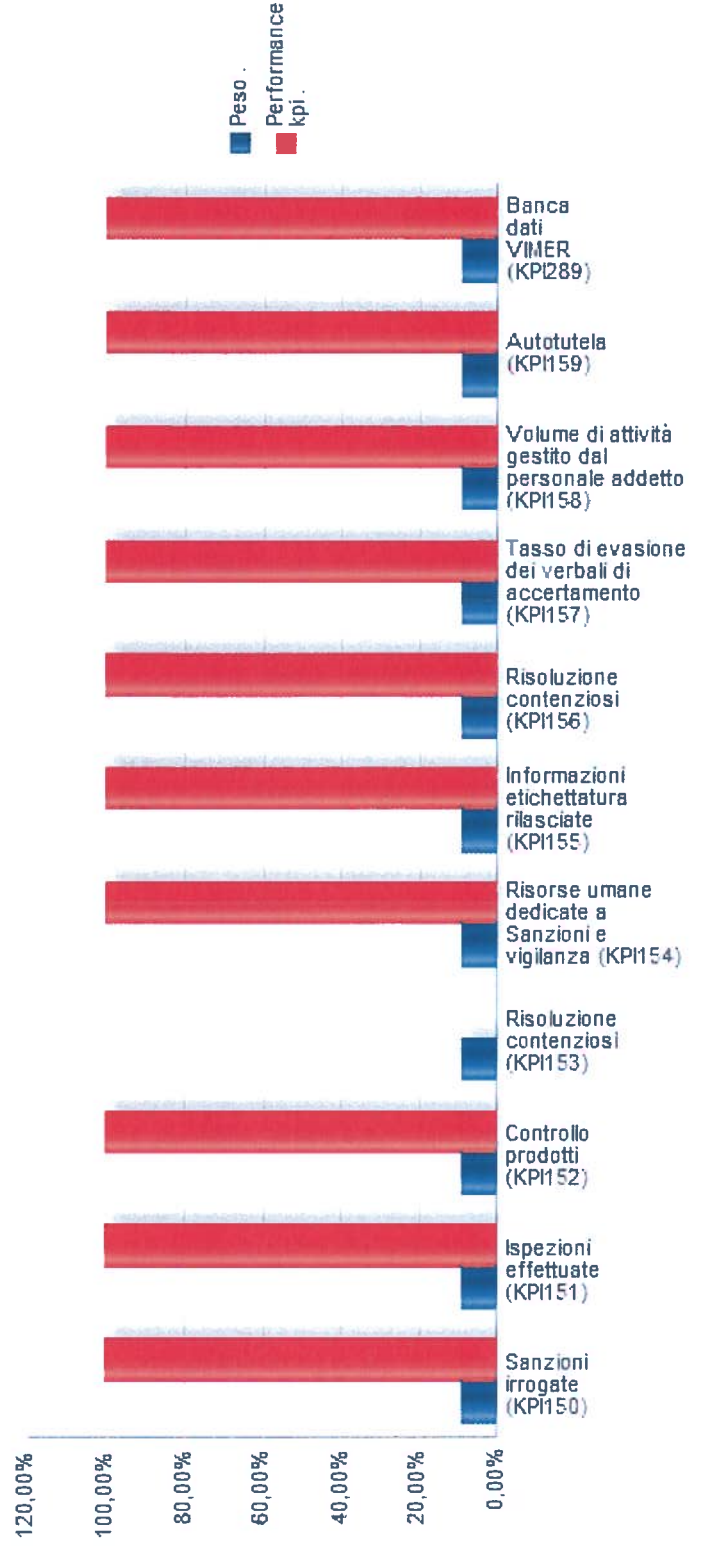
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## Le attività ed i servizi – “Tutela del consumatore”

22.10 Tutela dei consumatori (2022)

**Da segnalare:** l'attenzione verso il consumatore è stata mantenuta attraverso i format ormai consolidati nel corso degli anni, Sportello Condominio e strumenti informativi a tutela dei consumatori.

E' stata inoltre avviata l'attività di revisione degli usi, la cui conclusione è prevista nel 2014.

Nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato occorre sottolineare anche la positiva esperienza del Laboratorio di Taratura, certificato ACCREDIA,

Presentazione della Relazione

Status delle informazioni di interesse per gli stakeholder

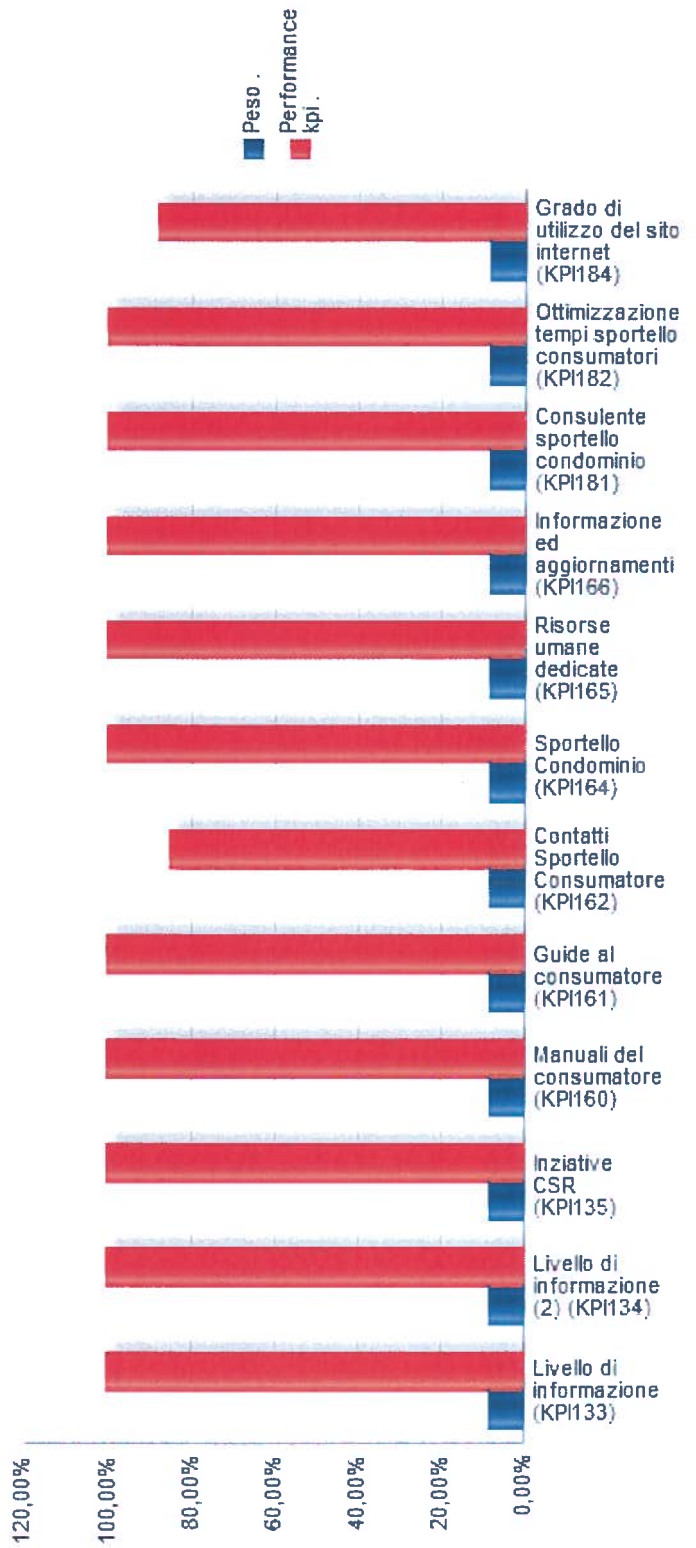
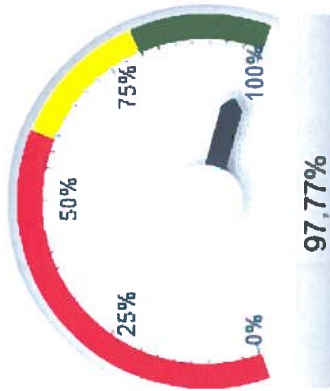
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della relazione sulla performance

Allegati tecnici



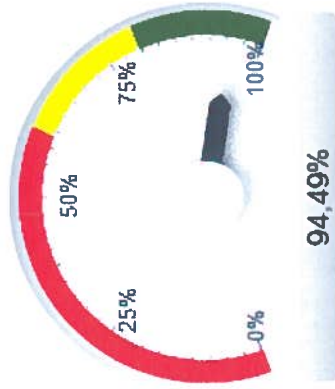


Camera di Commercio  
Prato



## Area Strategica "Sostenere le imprese nella competizione"

1.1 Sostenere le imprese nella competizione (OS3)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulle Performance

Allegati tecnici

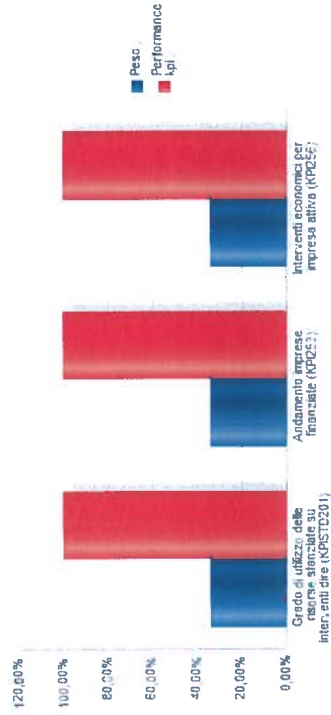
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Performance
1 Competitività del territorio (AS1)	1.1 Sostenere le imprese nella competizione (OS3)	1.1.1 Prato Diversifica (PR3)	91,67%
		1.1.2 Portafoglio attività (PR9)	91,89%

### Indicatori di impatto (outcome)

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance
1 Competitività del territorio (AS1)	1.1 Sostenere le imprese nella competizione (OS3)	Grado di utilizzo delle risorse stanziate su interventi dire (OP1201)	33,34%	100,00%
		Andamento imprese finanziate (OP125)	33,33%	100,00%
		Interventi economici per impresa attiva (OP1256)	33,33%	100,00%

Area Strategica 1 Competitività del territorio (AS1)

Obiettivo 2a allegato: 1.1 Sostenere le imprese nella competizione (OS3)







Camera di Commercio  
Prato

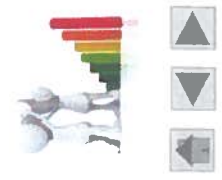
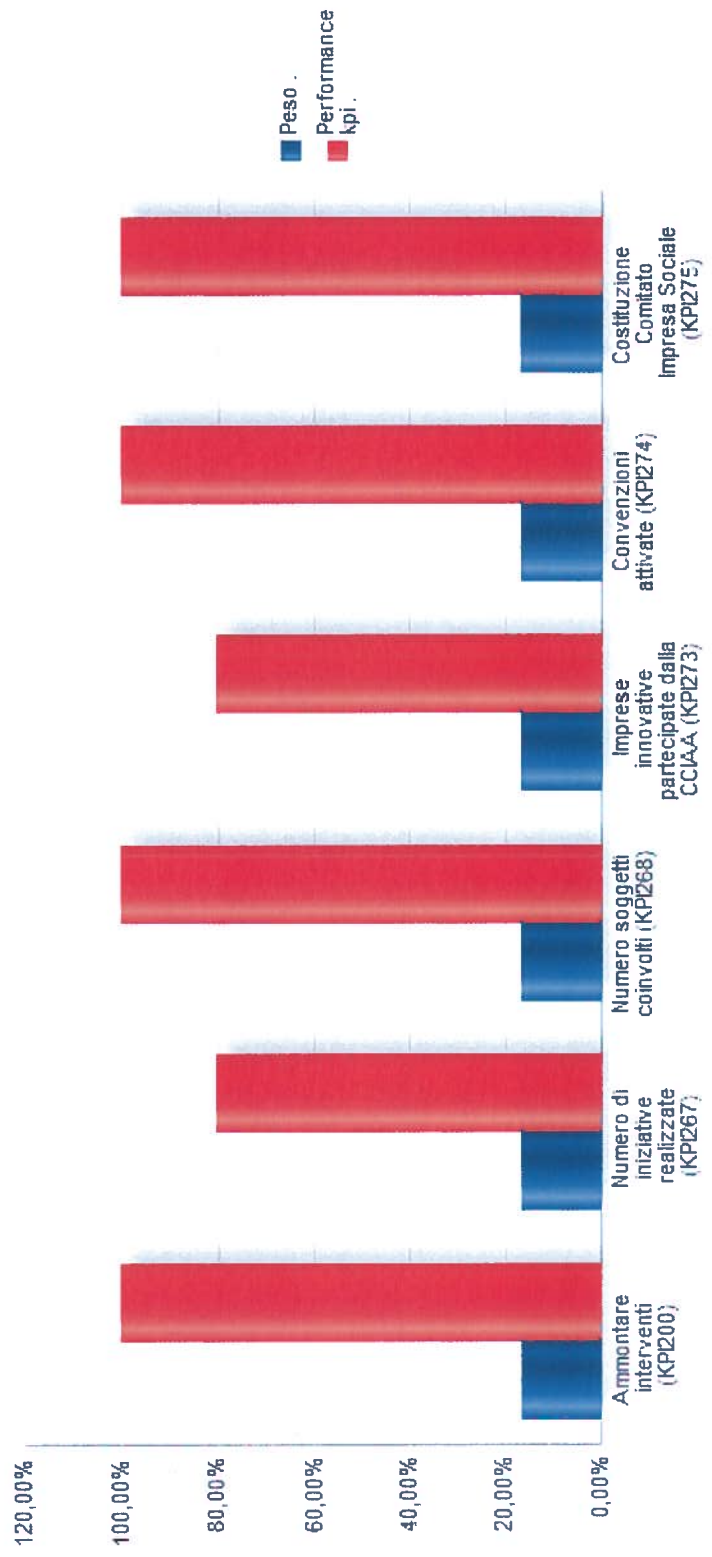
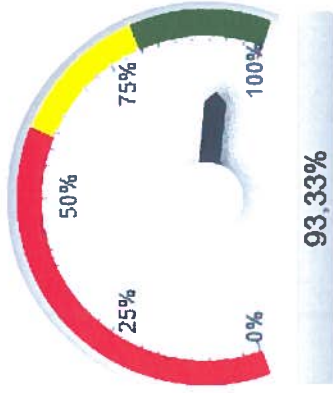
# Programma strategico "Nuova imprenditoria e Comitato Impresa sociale"

1115 Nuove imprenditoria e Comitato Impresa

**Obiettivo:** sostenere l'avvio di nuove imprese innovative e supportare quelle già esistenti che intendano sviluppare nuovi processi o prodotti, mediante la costituzione di un Fondo in grado di acquisire partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di rischio di nuove imprese innovative o ad alto potenziale di crescita.

**Realizzazione:** il Fondo Sviluppo Nuove Imprese ha individuato alcune aziende dotate dei requisiti richiesti dal Regolamento. In un'ottica di miglioramento del servizio è stata stipulata una convenzione con la Camera di Commercio di Pisa e con ASSEFI (Azienda Speciale della Camera di Pisa) per la gestione del Progetto

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Parti Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## Programma strategico "Fashion Valley"

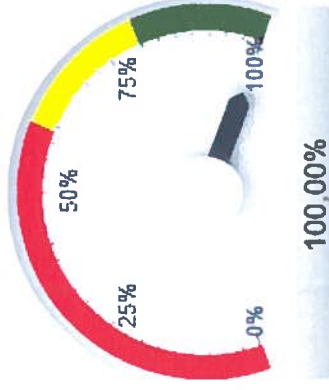
**Obiettivo:** promuovere la filiera moda presente sul territorio.

Fashion Valley è una piattaforma innovativa per il settore della moda alla quale è collegato anche un network di aziende pronte a farsi conoscere all'estero.

La piattaforma, sviluppata dal MIT Mobile Experience Lab – Università di Boston in collaborazione con la Camera di Commercio, nasce per mettere in connessione creativi ed aziende della moda con il mondo della moda in modo da creare nuove sinergie.

**Realizzazione:** promozione tra le aziende del territorio anche mediante incontri con testimonial della Fashion Valley Community. Le aziende inserite nella piattaforma sono state seguite singolarmente nella costruzione del proprio profilo. Il progetto è stato poi promosso nel corso delle fiere di Premiere Vision nei mesi di febbraio e settembre 2013. Sono stati infine presi contatti con Pitti Immagine per avviare una collaborazione con l'organizzazione del concorso per giovani stilisti "Who's on next"

1110 Fashion Valley (0326)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

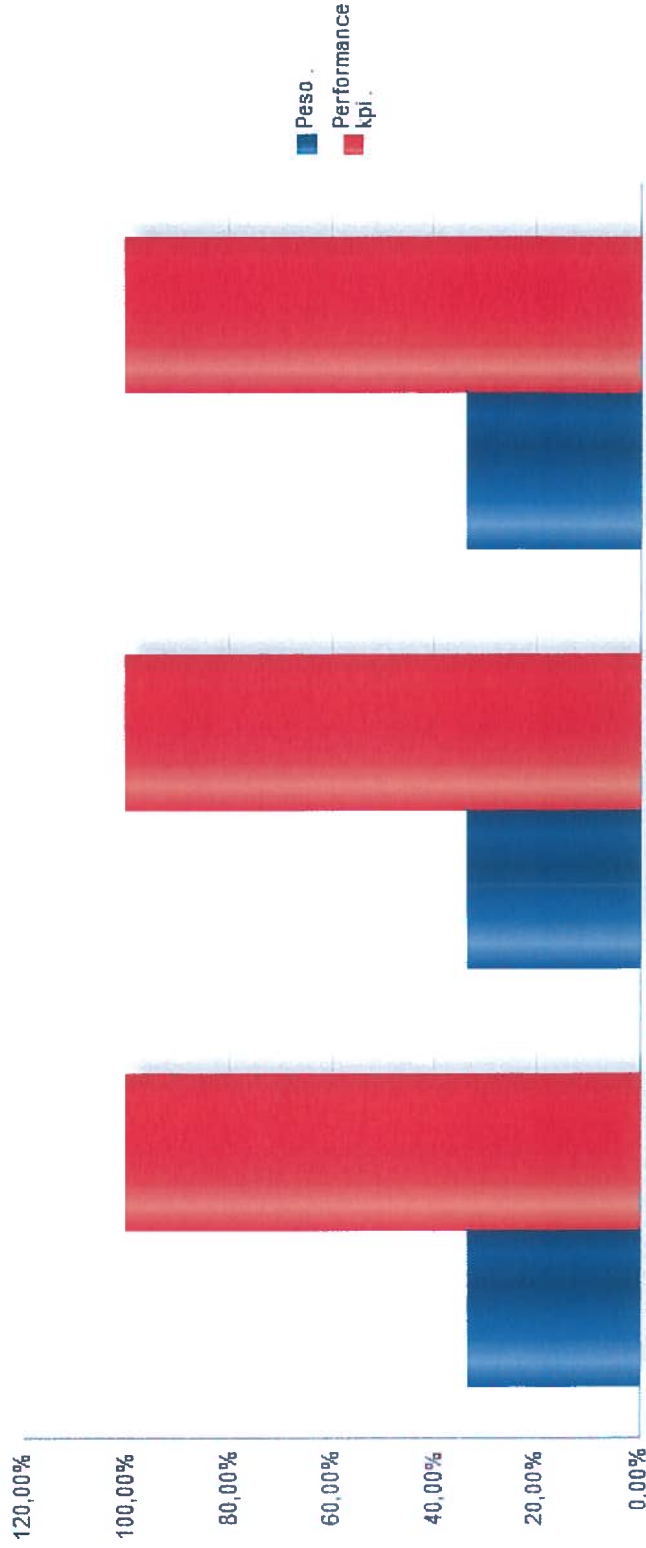
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

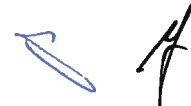
Allegati tecnici



Grado di diffusione dell'applicazione web (KP1205)

Numero soggetti coinvolti (KP1268)

Attività formativa/informativa rivolta alle imprese (KP1269)





Camera di Commercio  
Prato



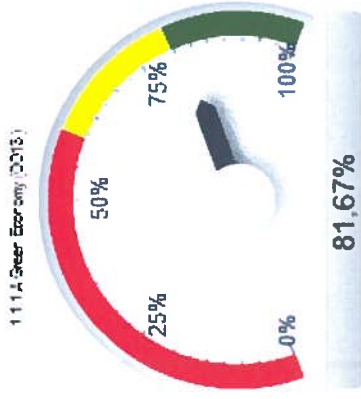
## Programma strategico "Green Economy"

**Obiettivo:** mantenere e potenziare il Marchio Cardato Rigenenerated CO2 neutral, valorizzare e promuovere iniziative green sul territorio, sensibilizzare gli imprenditori sulle opportunità offerte da questo settore.

**Realizzazione:** Promozione del marchio cardato attraverso il portale dedicato [www.cardato.it](http://www.cardato.it) e tramite la presentazione a Premiere Vision. Il marchio è stato inserito nel rapporto GreenItaly 2013, Curato da Symbola, come esempio "pioniere" nel tessile.

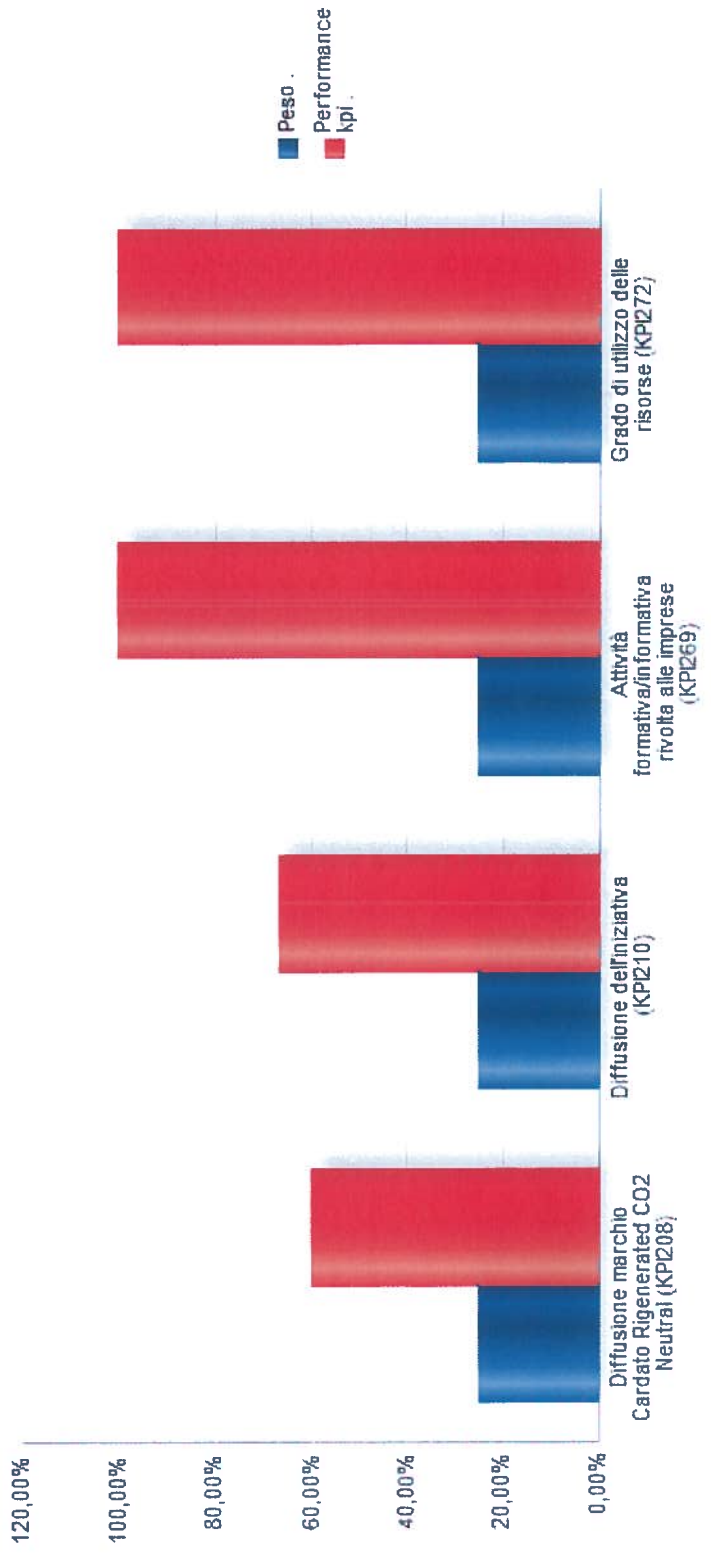
E' stata inoltre svolta un'attività di supporto alla Regione Toscana per la definizione del progetto presentato al MISE nell'ambito del "call" (DM 6.3.2013) per destinare risorse al cardato (circa due milioni di euro).

La Regione si è aggiudicata la quasi totalità delle risorse che metterà a disposizione delle imprese della filiera tessile tramite il proprio catalogo di servizi qualificati. E' stata infine avviata una attenta riflessione e revisione del marchio per mantenerne il carattere Innovativo.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Parti Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



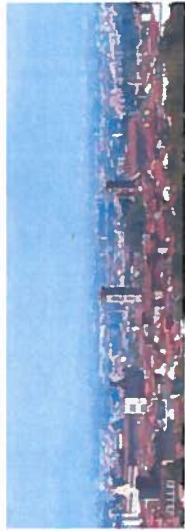
A







Camera di Commercio  
Prato

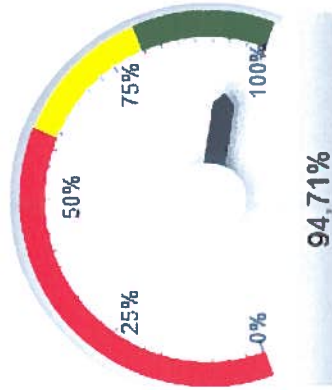


## Le attività ed i servizi – “Brevetti e marchi”

### Da segnalare: Organizzazione di:

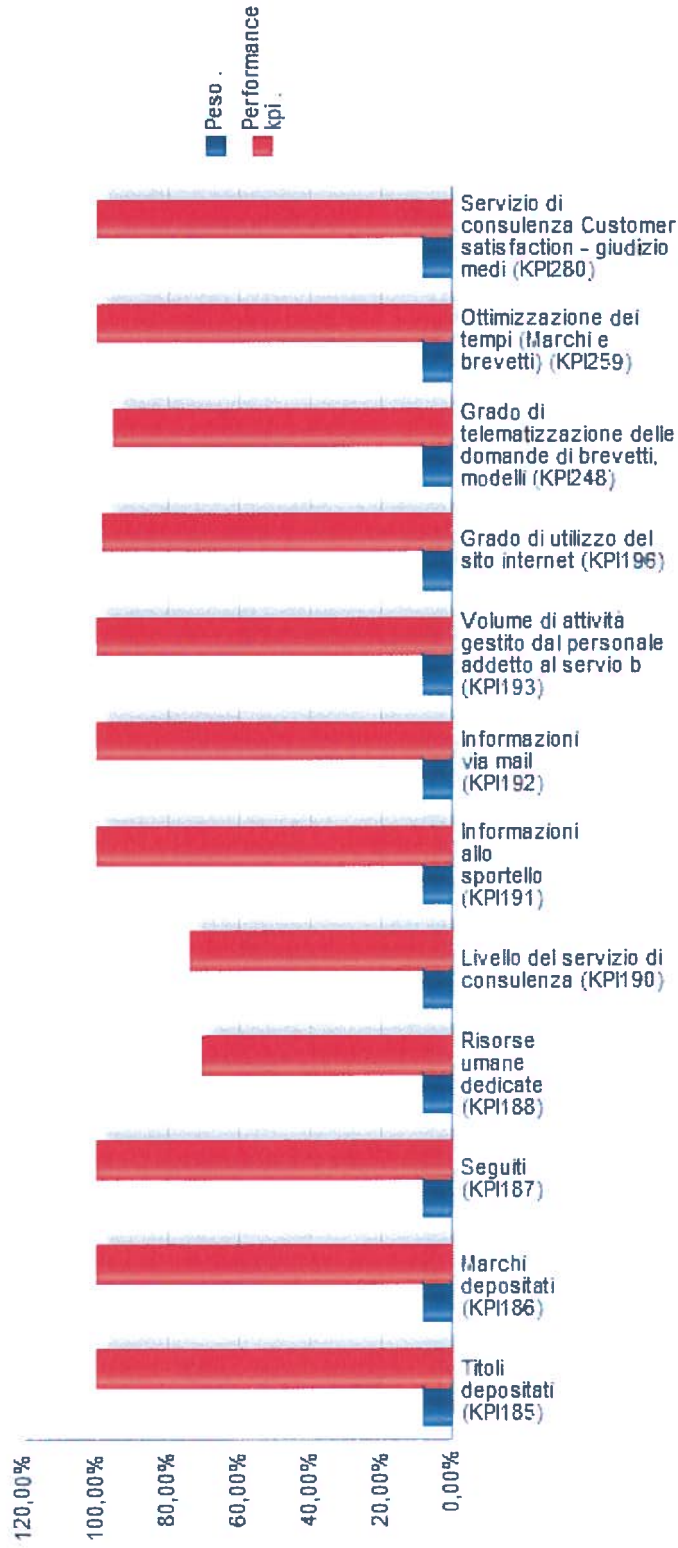
- Road Show su marchi e disegni comunitari, Tenutosi in data 30/10/20013
- Seminario “la diffusione della cultura brevettuale: marchio geografico, marchio collettivo sfruttamento marchi e made in, in collaborazione con Unioncamere Toscana.

1126 Brevetti e marchi (2013)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Parti Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato

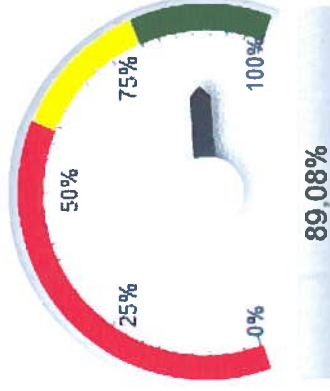


## Le attività ed i servizi – “Bandi per contributi alle imprese”

### Da segnalare:

- Bando per la concessione di contributi per iniziative di formazione a favore del proprio personale (lingue/tematiche aziendali)
- Bando per l'introduzione di sistemi di certificazione aziendale
- Bando per la concessione di contributi per la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero
- Bando per la concessione di contributi ad aggregazioni di imprese per la realizzazione di iniziative di promozione sui mercati esteri
- Bando per la concessione di contributi per l'avvio di nuove attività nella provincia di Prato

1124 Servizi per contributi alle imprese (2025)



89,08%

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

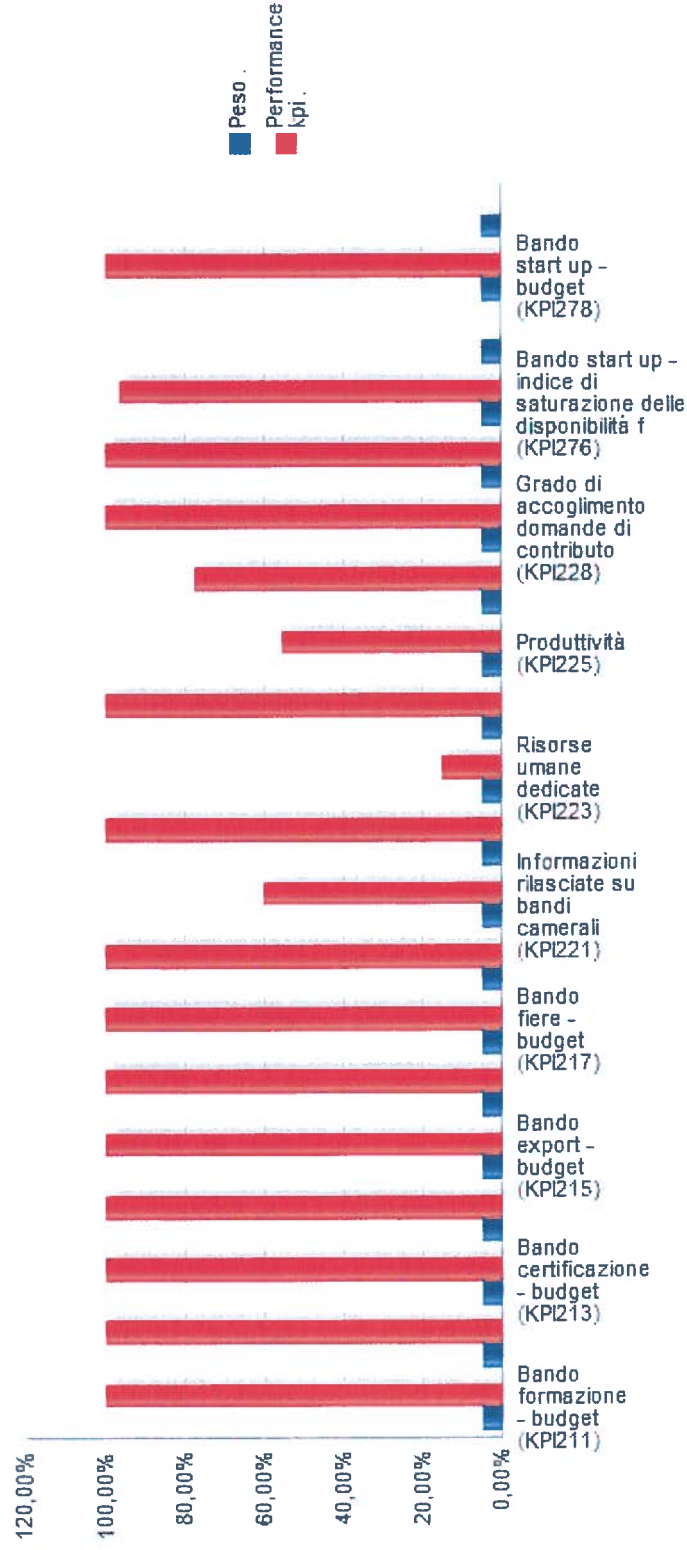
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della relazione sulla Performance

Allegati tecnici



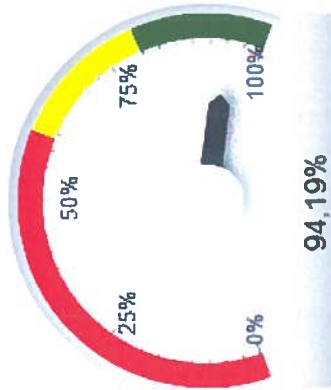


Camera di Commercio  
Prato



## Area Strategica "Valorizzare il territorio in Italia ed all'estero"

1.2 Valorizzare il territorio in Italia ed all'estero (OS2)



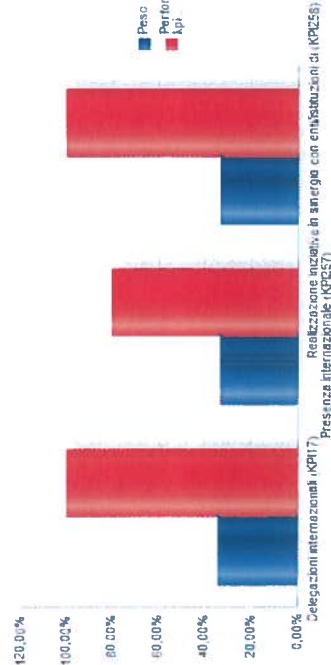
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Performance
1 Competitività del territorio (AS1)	1.2 Valorizzare il territorio in Italia ed all'estero (OS2)	1.2.1 Prato verso il mondo (PR5)	91,67%
		1.2.3 Portfolio attività (PR6)	91,70%
		1.2.2 Animazione territoriale (PR18)	100,00%

### Indicatori di impatto (outcome)

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
1 Competitività del territorio (AS1)	1.2 Valorizzare il territorio in Italia ed all'estero (OS2)	Delegazioni internazionali (KPI17)	34,00%	100,00%
		Presenza internazionale (KPI257)	33,00%	80,00%
		Realizzazione iniziative in sinergia con enti/istituzioni di (KPI258)	33,00%	100,00%

Area Strategica 1 Competitività del territorio (AS1)

Obiettivo Strategico 1.2 Valorizzare il territorio in Italia ed all'estero (OS2)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



Realizzazione iniziative in sinergia con enti/istituzioni di (KPI258)

Presenza internazionale (KPI257)

Delegazioni internazionali (KPI17)





Camera di Commercio  
Prato



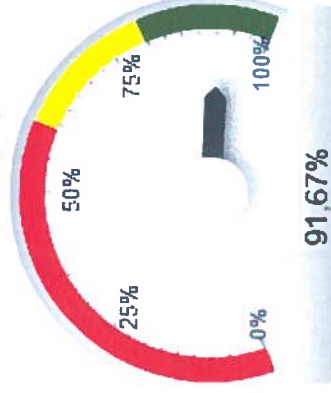
## Programma strategico "Internazionalizzazione"

**Obiettivo:** Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti facendo conoscere i propri prodotti contando sul fascino che il Made in Italy esercita ancora in molte parti del mondo.

**Realizzazione:** Organizzazione di :

- Iniziative di incoming;
- Organizzazione di iniziative all'estero in mercati di particolare interesse;
- Iniziative di valorizzazione delle potenzialità produttive del territorio;
- Incentivi alla partecipazione delle imprese e dei consorzi ad iniziative all'estero

12.14.2014 (aggiornato al 30/03/14)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

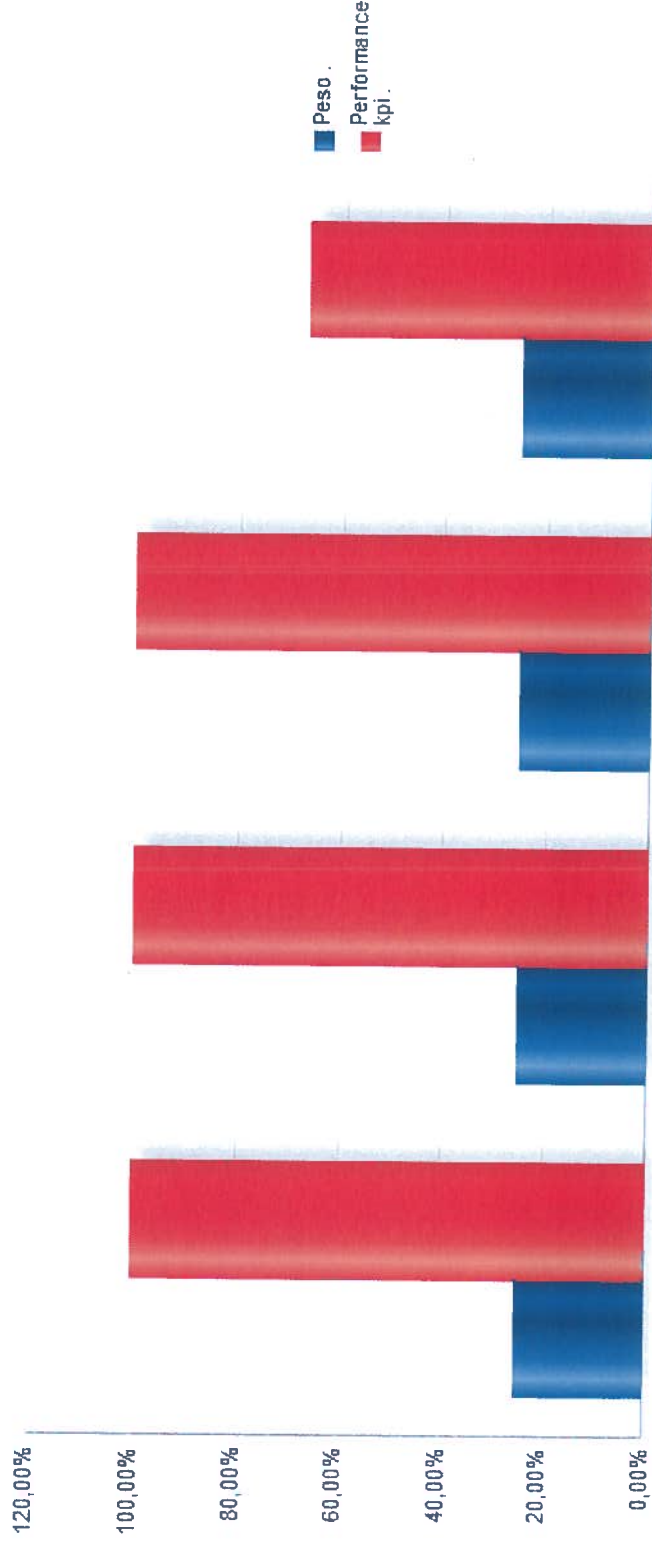
Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



Operatori stranieri contattati (KP281)  
Settori coinvolti nell'attività di promozione all'estero (KP282)



Camera di Commercio  
Prato



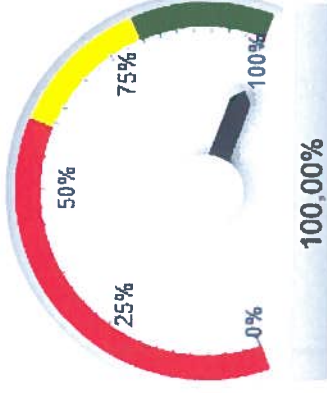
## Programma strategico "La nuova sede camerale uno spazio aperto"

**Obiettivo:** garantire un'efficace ed efficiente utilizzo degli spazi all'interno della nuova sede camerale mettendoli a disposizione per iniziative di interesse per l'economia e la promozione del territorio

**Realizzazione:** Il trasferimento degli uffici è avvenuto nel mese di maggio e non ha comportato alcuna interruzione nell'erogazione dei servizi all'utenza. Il 6 giugno si è svolto l'evento inaugurale della nuova sede con una grande festa KmZero Party dedicata al territorio ed alle sue produzioni.

Da quel momento la Sede ha ospitato numerose iniziative sia proprie che di terzi, dal momento che la con-gratuito dell'auditorium rappresenta una forma di sostegno indiretto alle iniziative promosse sul territorio da soggetti pubblici e privati, il cui valore economico è approssimativamente quantificabile in 5.350 euro. In particolare sono stati ospitati 23 eventi in Auditorium ed altri 47 nella Sala Convegni, con la presenza di circa 9.000 persone.

1.2.4.1. **Indicatore sintattico: la sede camerale**



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

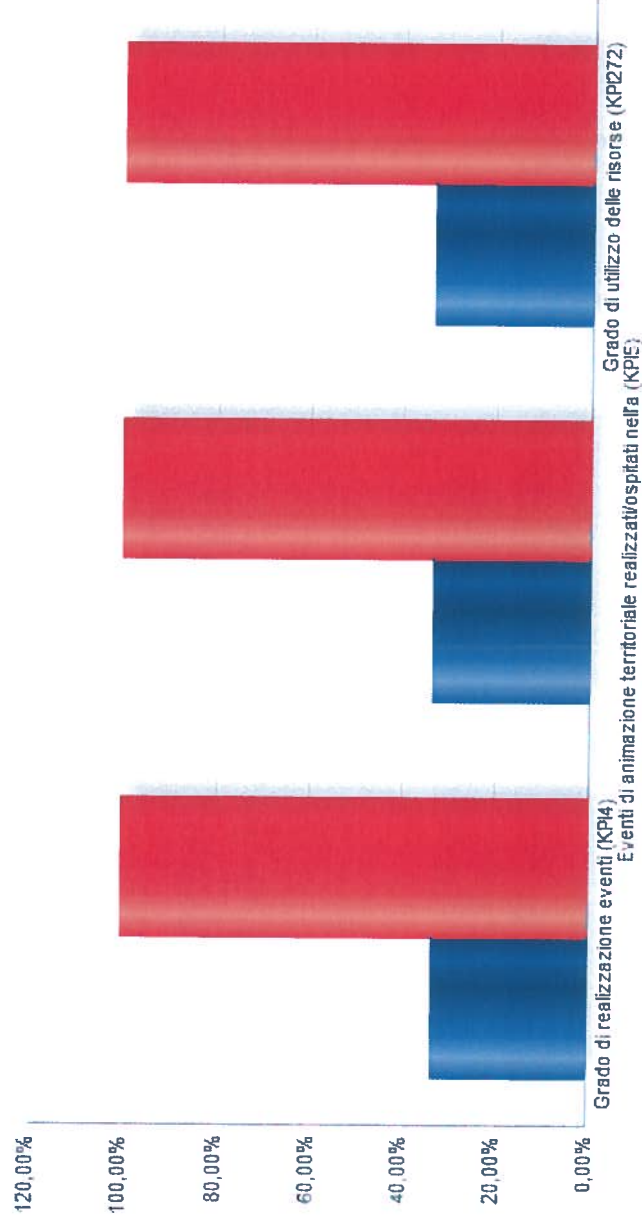
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato

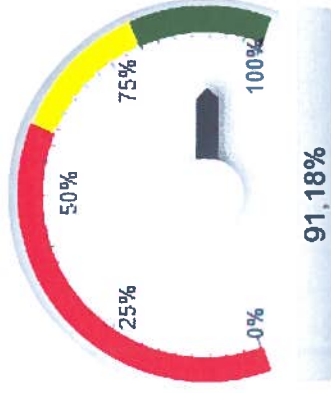


## Le attività ed i servizi – “Promozione del territorio all'estero”

### Da segnalare:

- Programma 4 Prato** nell'ambito del quale è stato realizzato uno studio sullo stato del settore abbigliamento cinese. Allo studio è seguita la presentazione dei risultati e la selezione di aziende pratesi e l'organizzazione di scouting in Cina per la promozione del distretto pratese e di incoming a Prato con tour del distretto mirati a promuoverne l'offerta.
- Missioni esplorative in Brasile ed in Australia**
- Rethinking the product.** Assiste da un gruppo di giovani designer le oltre 50 aziende partecipanti al progetto hanno realizzato i loro prototipi successivamente esposti in una location appositamente individuata a Berlino.
- Progetto Filati in Giappone.** Nell'ambito del progetto è stata realizzato un workshop filati, una performance di studenti del Bunka College con capi realizzati con filati e tessuti delle aziende ed una sfilata di moda;
- Attività dello Sportello SPRINT** con la realizzazione di iniziative formative rivolte ad imprese e professionisti in materia di internazionalizzazione

12.3.4 Promozioni e relazioni all'estero (3310)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

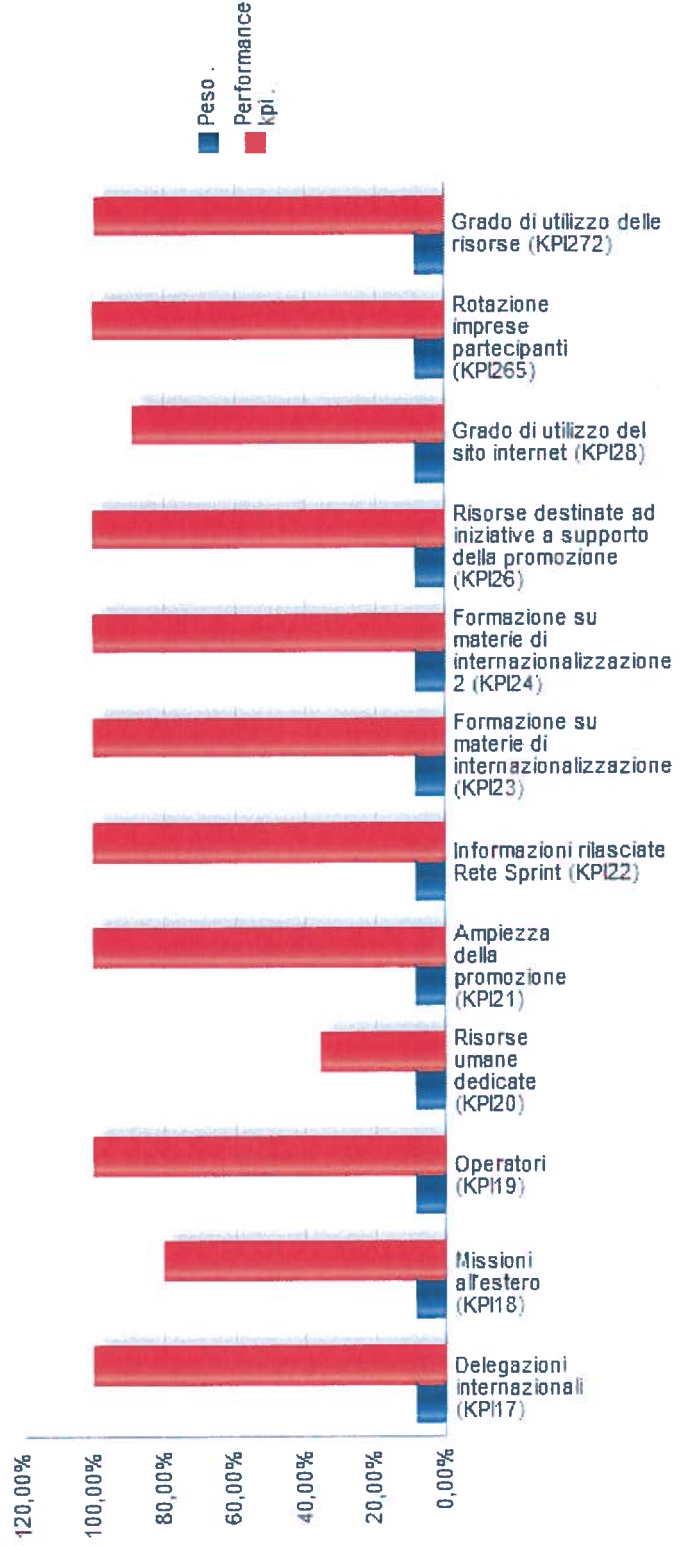
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







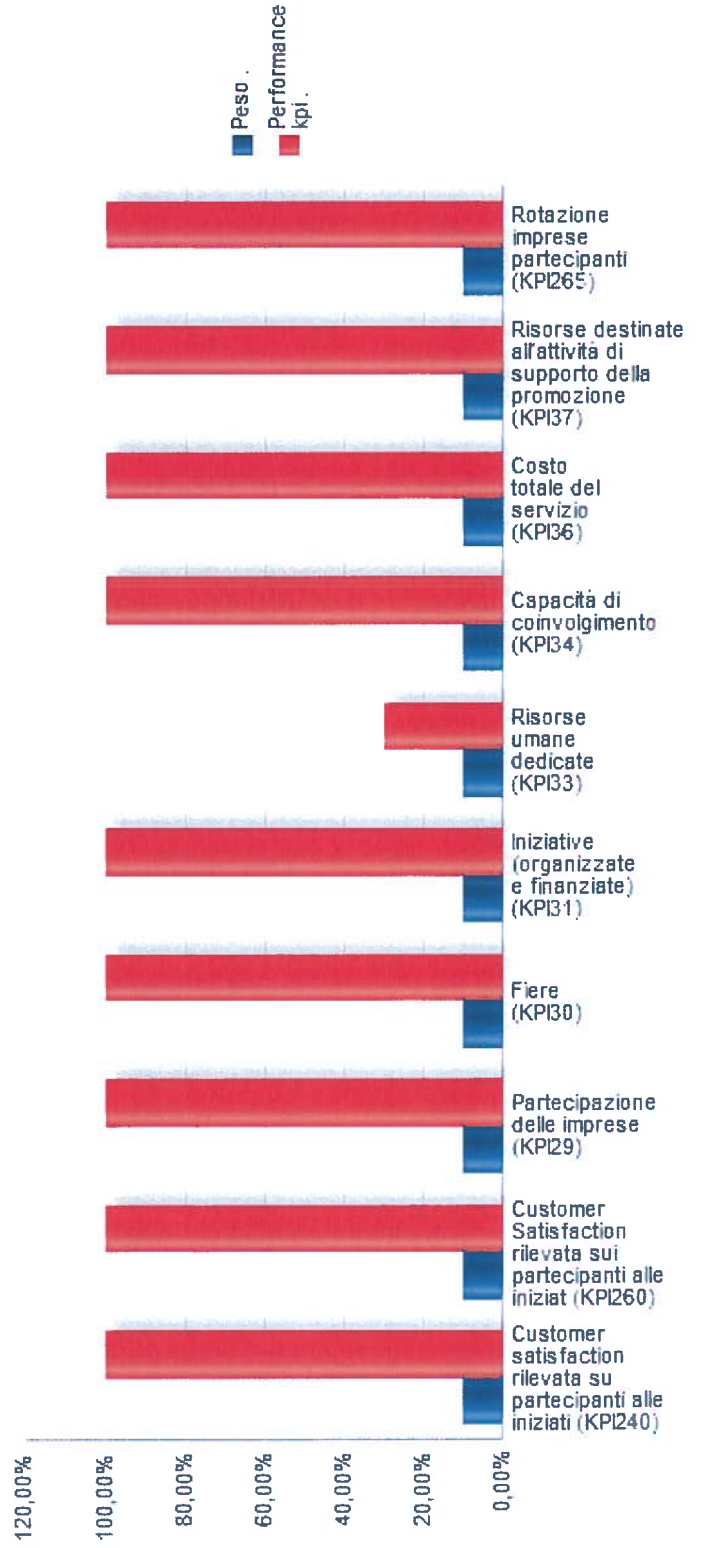
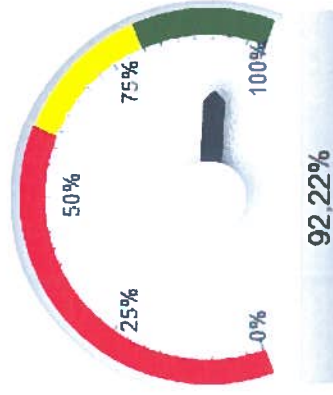
Camera di Commercio  
Prato

## Le attività ed i servizi – “Promozione del territorio in Italia”

### Da segnalare: partecipazione a:

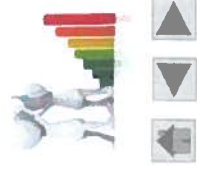
- Vinitaly (Verona – 7/10 aprile 2013)
- SOL (Verona 7/10 aprile 2013)
- L'oro verde di Prato (Prato - 6/7 dicembre 2013)
- Organizzazione del concorso Oleum Nostrum

12.5.6 Promozioni e del territorio Prato (2011)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



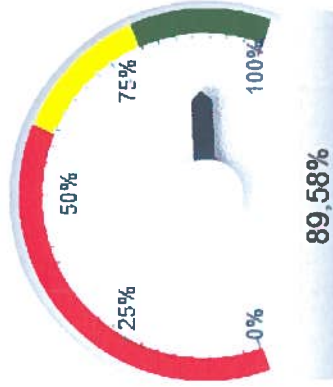


Camera di Commercio  
Prato



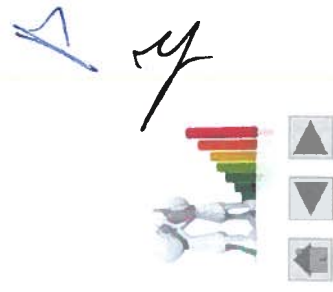
## Area Strategica “Conoscere il sistema socio - economico locale”

2.1 Conoscere il sistema socio - economico locale



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Performance
2 Competitività delle imprese (AS3)	2.1 Conoscere il sistema socio - economico locale (OS6)	2.1.1 Prato Moda Lab (PR.19.)	87,50%
		2.1.2 Portafoglio attività (PR.20.)	91,65%





Camera di Commercio  
Prato



## Programma strategico "Filiera Tessile"

**Obiettivo:** Completare il monitoraggio della filiera ed adottare iniziative di supporto all'integrità della stessa.

### **Realizzazione:**

Realizzazione del Progetto Prato in collaborazione con la Regione Toscana, progetto che prevede 7 Linee strategiche, 4 delle quali nel 2013 sono divenute progetti approvati dalla Giunta Regionale:

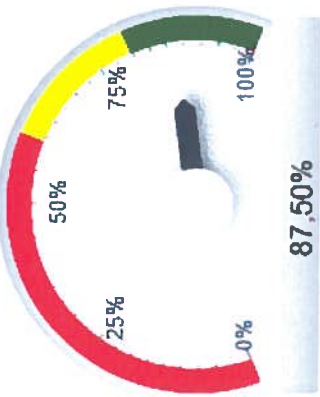
-Approccio ai nuovi mercati per sviluppare una rete di servizi a supporto dello sviluppo economico e commerciale delle micro e piccole imprese del settore tessile / abbigliamento;

-Progetto Filiera con l'obiettivo di realizzare la mappatura della filiera tessile pratese anche in funzione della adozione di politiche mirate al contenimento della crisi ed al rilancio del distretto;

-Welfare di distretto con lo scopo di approfondire la possibilità di utilizzare la detassazione delle azioni di welfare sostitutivo del premio di produttività per erogare beni e servizi per le famiglie.

Il quarto progetto, relativo alla promozione della "Efficienza energetica" presso le PMI, è stato avviato nei primi giorni del 2014.

2.11 Filiera Tessile (00000)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

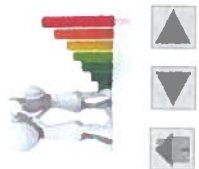
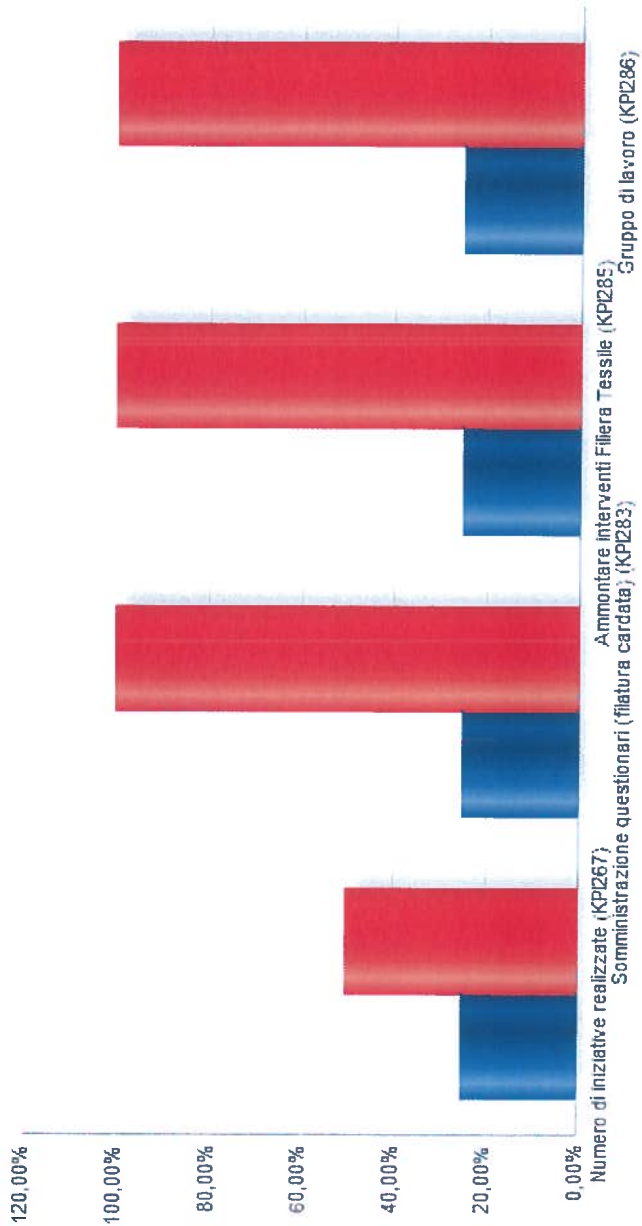
Risorse, efficienza ed economicità

Pert Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

Peso .  
Performance  
kpi.



A  
F





Camera di Commercio  
Prato

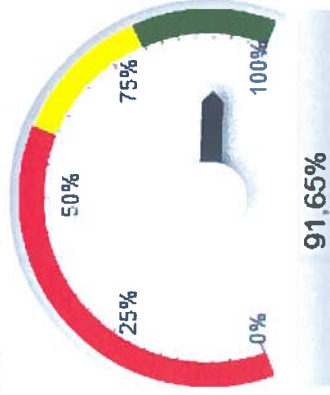


# Le attività ed i servizi – “Statistica, prezzi ed informazione economica”

## Da segnalare:

- Elaborazione del Rapporto sulla situazione economica provinciale presentato in occasione della 10° Giornata dell'Economia realizzata in collaborazione con le consorelle di Firenze e Pistoia
- Realizzazione di due rilevazioni congiunturali sul settore tessile abbigliamento
- Rilevazione annuale sulla consistenza dell'imprenditoria extracomunitaria in provincia
- Rilevazioni sul settore tessile manifatturiero e sul commercio in collaborazione con -l'Unione Regionale

2.1.2.4 Statistica, prezzi, informazione e economi



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

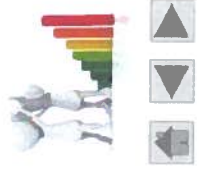
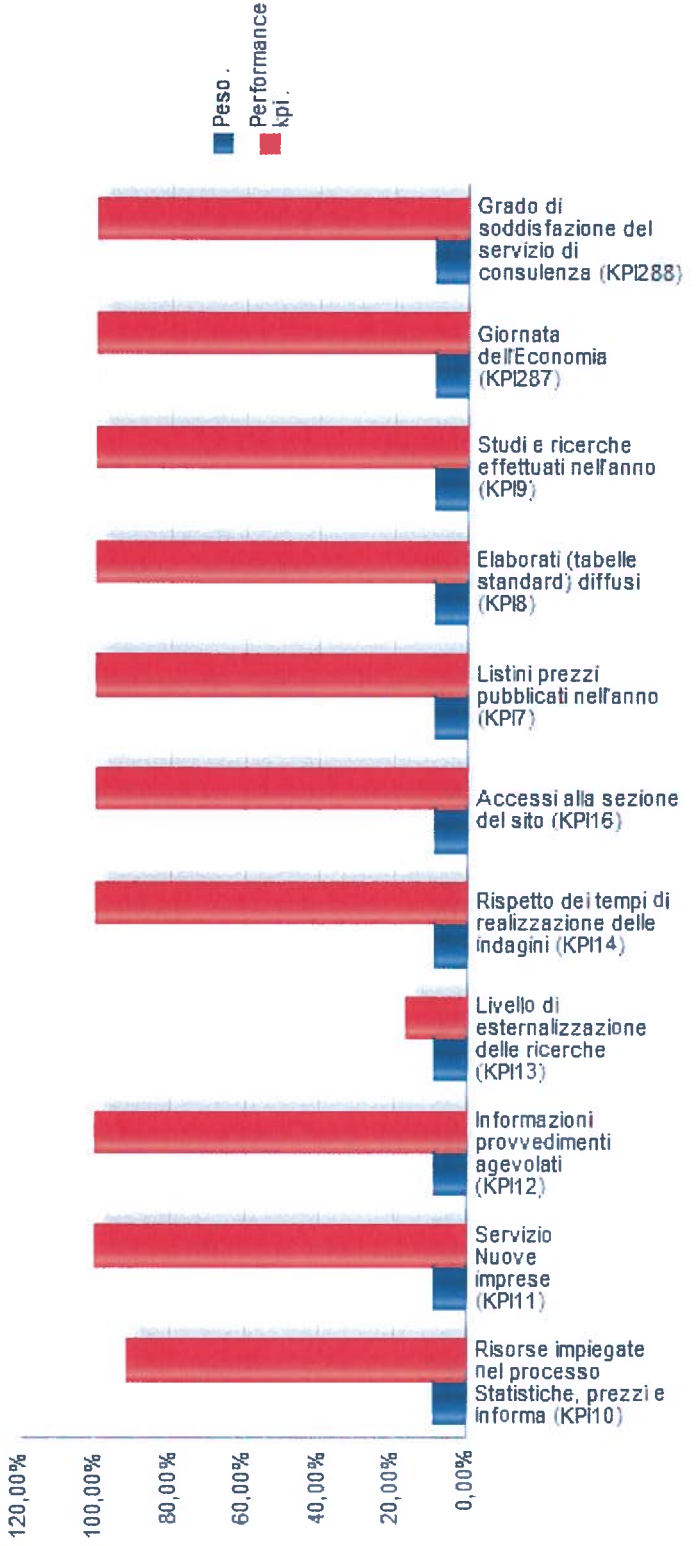
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



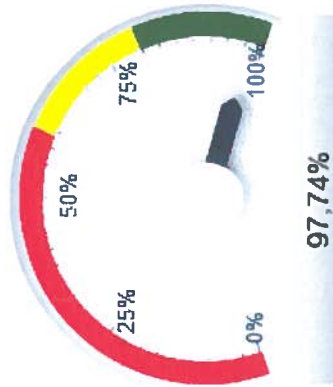


Camera di Commercio  
Prato



## Area Strategica “Garantire la salute dell’ente camerale”

3.1 Garantire la salute dell’ente camerale (OS1)



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Performance
3 Competitività dell'Ente (AS2.)	3.1 Garantire la salute dell'ente camerale (OS1.)	3.1.2 Sostegno al potenziamento e all'ammodernamento delle i (PR.1.)	100,00%
		3.1.3 Semplificazione amministrativa (PR.2.)	99,43%
		3.1.4 Portafoglio attività (PR.3.)	94,88%
		3.1.1 Dimensione stato di salute (PR.4.)	96,64%

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



## Programma strategico “Nuova sede camerale”

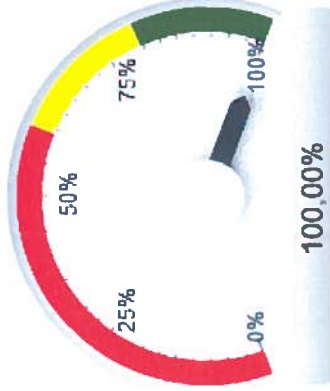
**Obiettivo:** Realizzazione della nuova sede in Via del Romito 71 e trasferimento degli

Uffici camerali

**Realizzazione:** I lavori, compresi quelli relativi alla sistemazione delle aree esterne, sono stati tutti completati e collaudati.

La nuova sede camerale è un intervento di riqualificazione urbana di particolare rilevanza che ha ridisegnato un intero isolato urbano di circa 10.000 mq con un nuovo parco urbano, nuovi percorsi ciclo pedonali ed una nuova piazza pubblica dotata di parcheggio da 110 posti, oltre ad un nuovo ingresso per il complesso scolastico adiacente.

3.1.2.4 Nuova sede camerale (0031)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

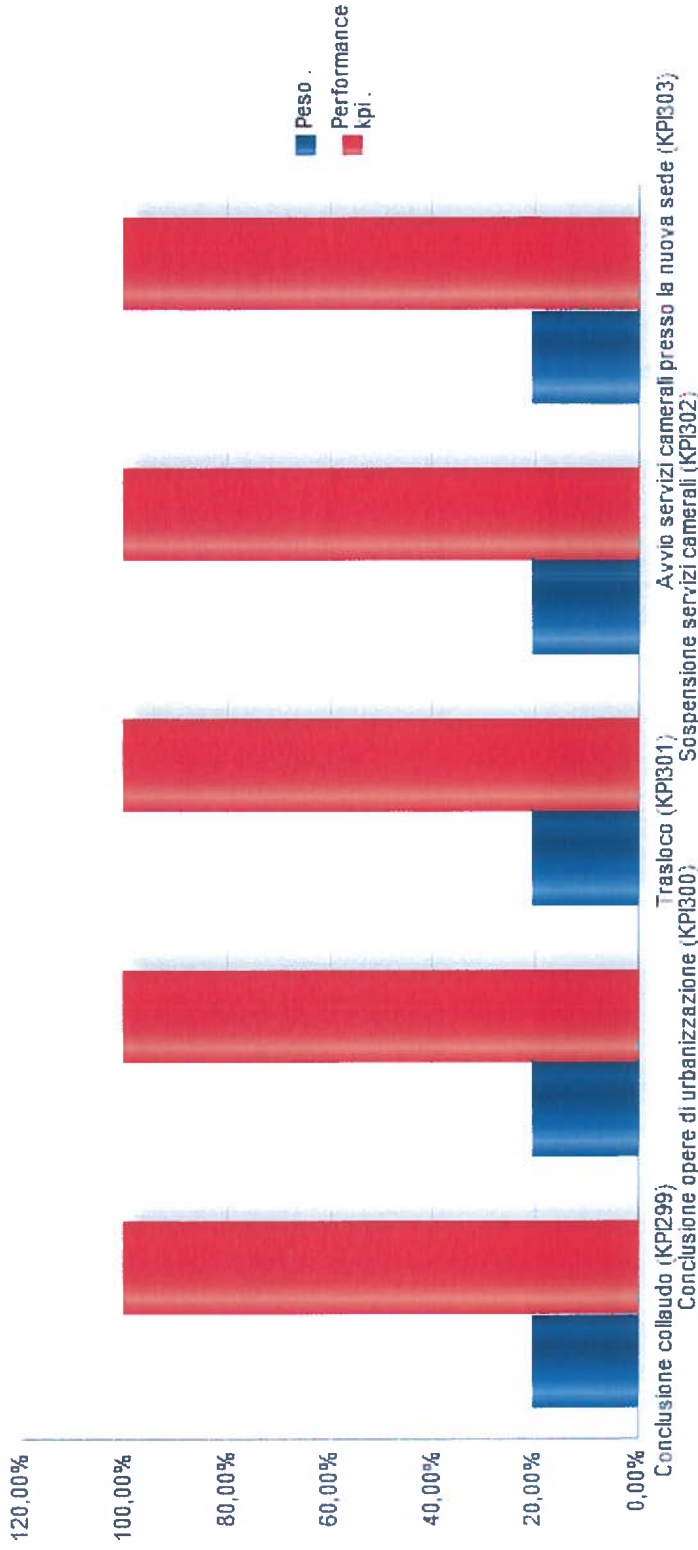
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Parti Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



# Programma strategico "Semplificazione amministrativa e e-governament"

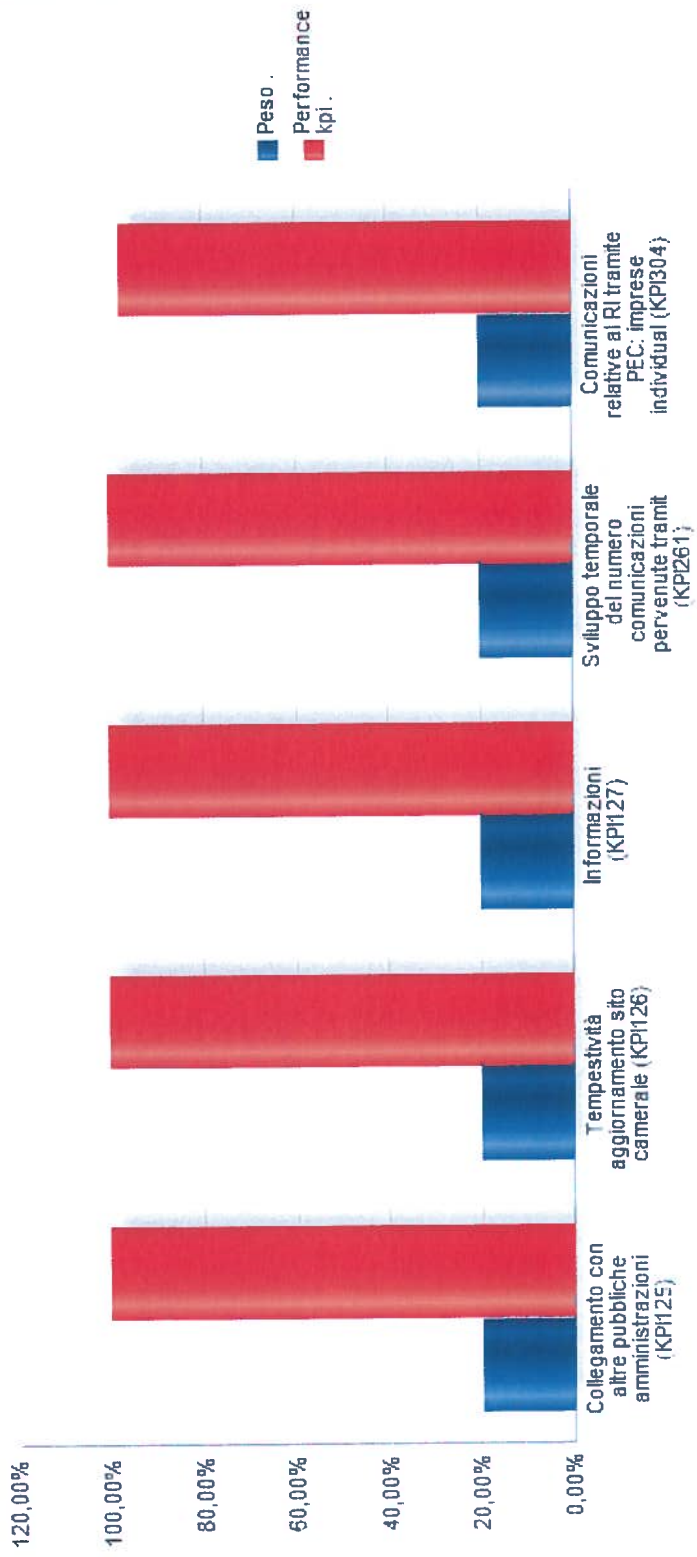
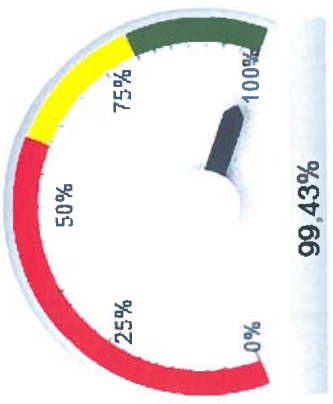
**Obiettivo:** Ulteriore sviluppo dell'uso di strumenti informatici per la gestione dei rapporti con gli utenti e le altre Pubbliche Amministrazioni

**Realizzazione** Incremento del livello di dematerializzazione dei procedimenti attraverso:

- Uso della posta elettronica per le comunicazioni in merito a avvio ed esito dei procedimenti Amministrativi;
- Informatizzazione dei processi (protocollo ed albo camerale informatico, acquisti on line, Collegamenti con il Tribunale)
- Interoperabilità delle banche dati e decertificazione;
- Convocazione degli esami per agenti immobiliari attraverso il sito camerale;
- Ricezione telematica dei depositi nazionali degli strumenti di tutela brevettuale ;
- Attivazione del collegamento telematico con la Cancelleria Fallimentare.

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

3.1.3.1. Semplificazione amministrativa e e-gov.





Camera di Commercio  
Prato

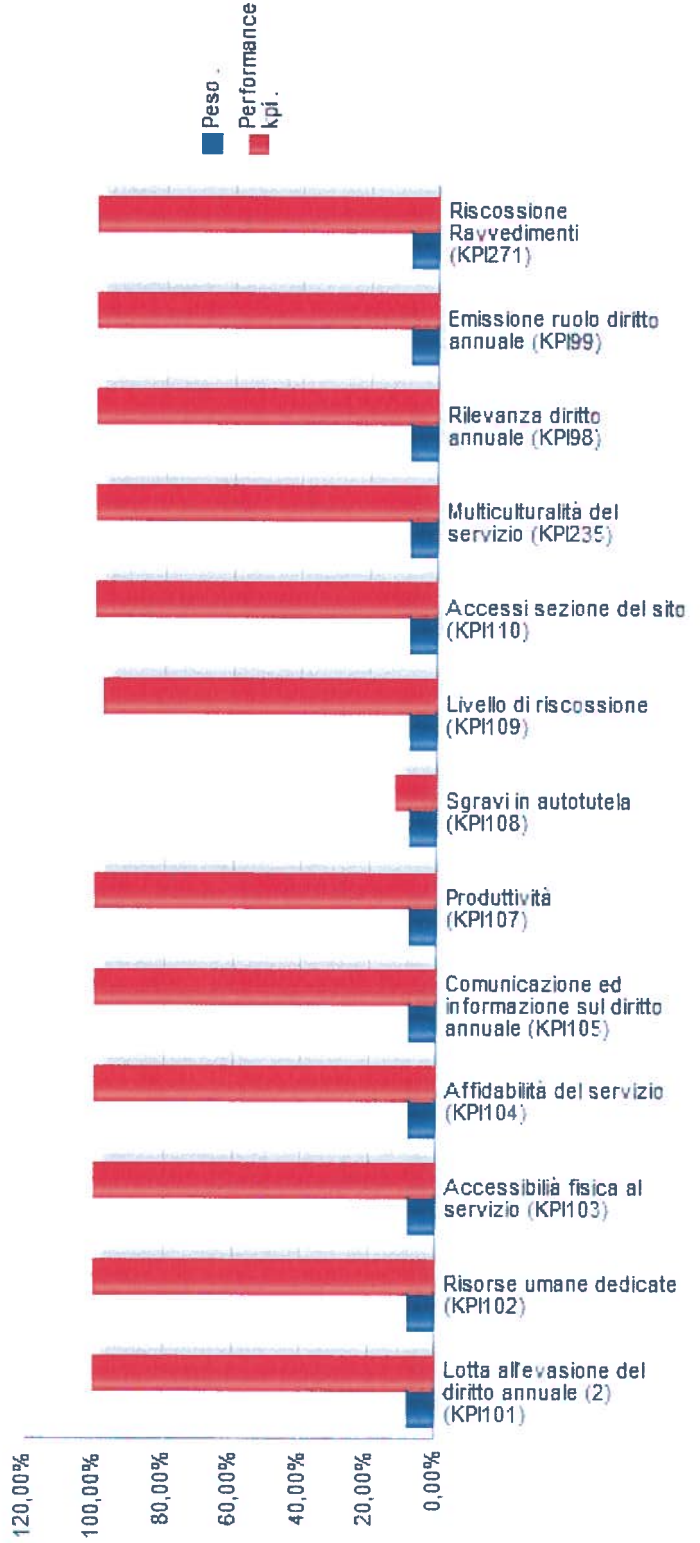
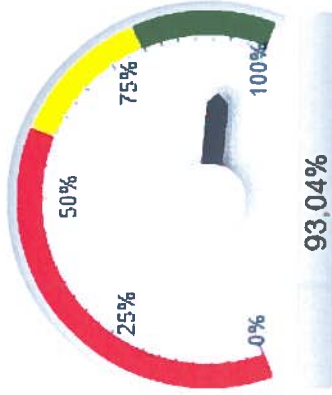


## Le attività ed i servizi – “Diritto annuale”

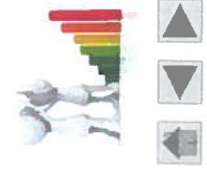
### Da segnalare:

- realizzazione del “mailing” informativo e della Guida al pagamento del diritto annuale
  - Introduzione della firma digitale dei ruoli,
- Nel 2013 non sono pervenuti nuovi ricorsi in commissione tributaria per contenziosi relativi al diritto

31.1.5 Diritto Annuale (2003)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Parti Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





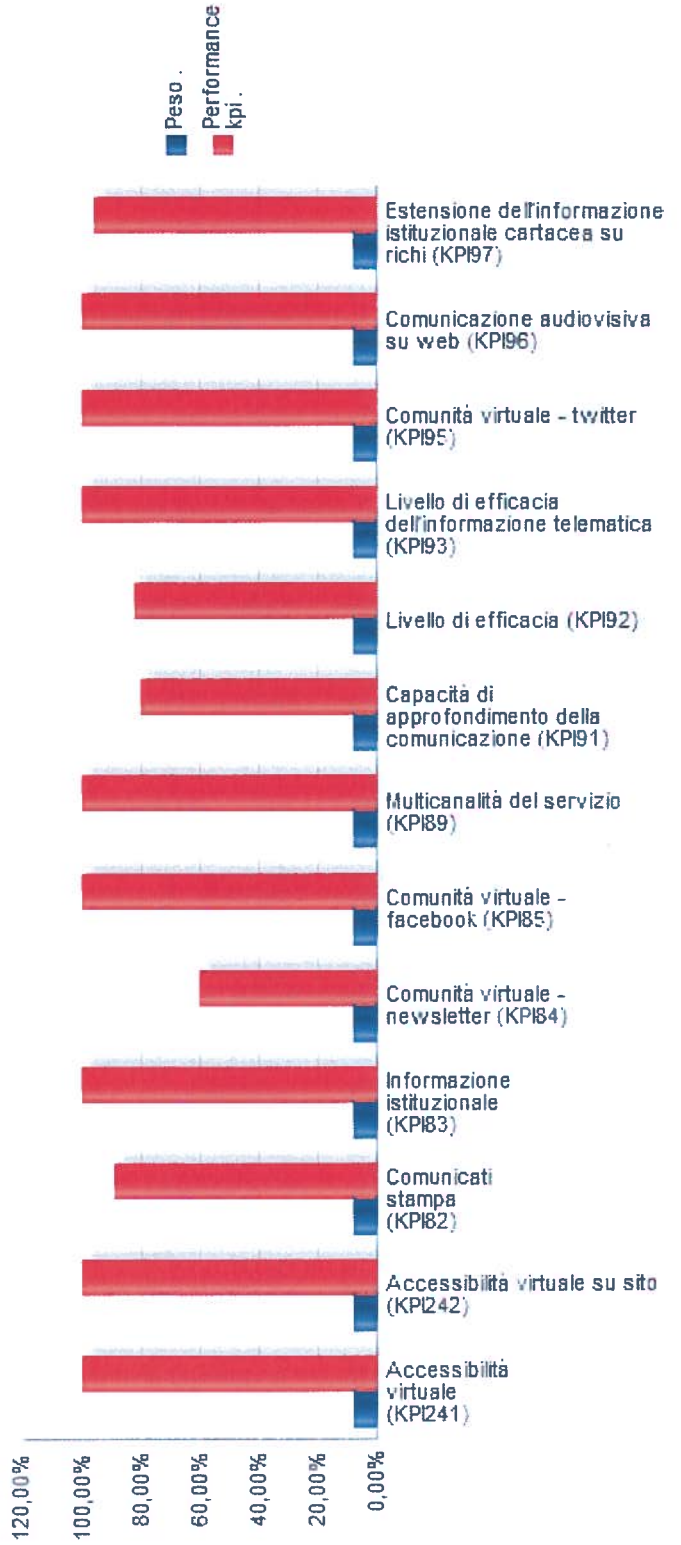
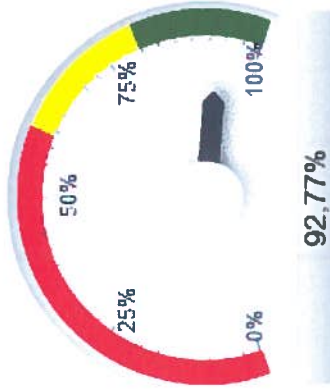
Camera di Commercio  
Prato

## Le attività ed i servizi – “Comunicazione e sito web”

### Da segnalare:

- Sviluppo degli strumenti di comunicazione dei social network Facebook e Twitter
- Consolidamento dei canali tradizionali come il Notiziario Camerale, la newsletter e la trasmissione televisiva.
- Realizzazione della nuova guida della Mondadori, curata direttamente dalla Camera.

3.1.4.4 Comunicazione (0034)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

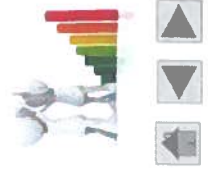
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici







Camera di Commercio  
Prato



## Le attività ed i servizi – “Gestione della contabilità”

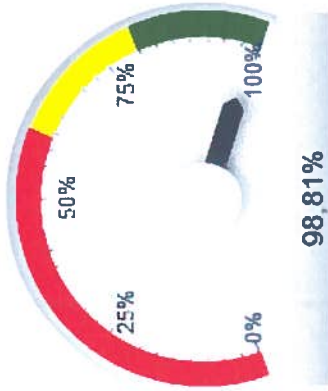
### Da segnalare:

L’attenzione della Camera alla corretta gestione dei rapporti con le imprese si evidenzia anche nella puntualità con la quale attempa ai propri obblighi di creditore.

In particolare occorre evidenziare che il tempo medio di pagamento delle fatture risulta pari a 24,5 giorni e che il 90% circa delle stesse risulta comunque pagato entro 30 giorni.

Nel 2013 tutti i documenti di bilancio sono inoltre stati predisposti ed approvati nei termini di legge e hanno ottenuto il parere favorevole dei competenti organi di controllo

3.1.4 - Settore contabilità (0,35)



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

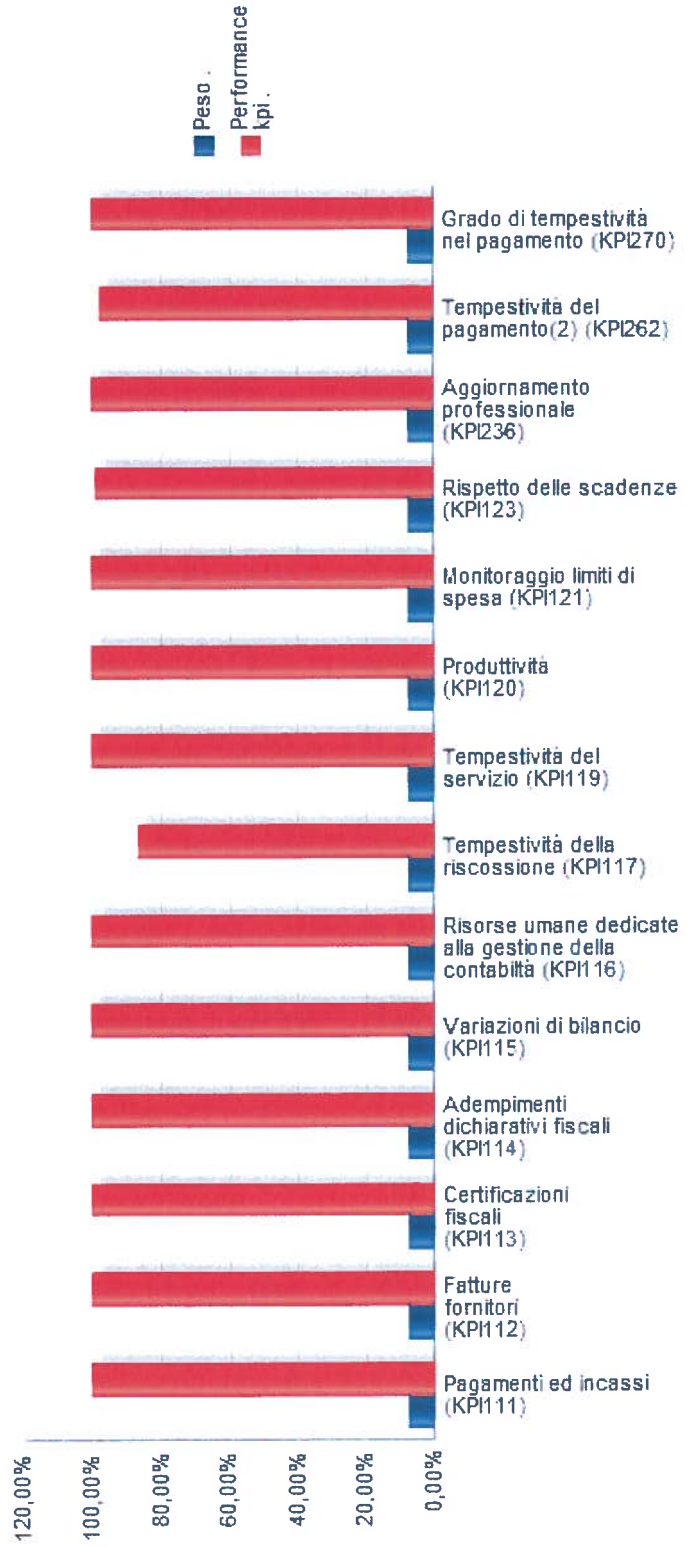
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorsa, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici











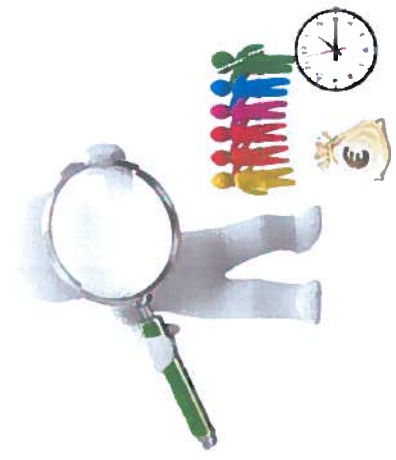
Camera di Commercio  
Prato



### 3. Risorse, efficienza ed economicità

- Presentazione della Relazione 
- Simboli delle informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Parti Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 

Alligati tecnici



A  
M





Camera di Commercio  
Prato



### 3. Risorse, efficienza ed economicità – la gestione corrente

#### RISORSE UTILIZZATE PER INTERVENTI ECONOMICI SUL TERRITORIO PERIODO 2010 - 2013

**12.498.877**

Bilancio d'esercizio	2010	2011	2012	2013
<b>PROVENTI</b>				
Diritto annuale (al netto dell'acc.to svalutazione crediti)	6.305.859	6.219.860	6.091.845	5.949.612
Diritti di segreteria ed obblazioni	1.890.706	1.869.333	1.790.495	1.781.380
Ricavi da gestione di beni e di servizi	273.000	210.186	257.794	208.473
Ricavi da progetti	587.568	744.611	582.069	608.098
Altre entrate correnti	14.540	26.698	62.102	88.419
<b>ONERI</b>				
Costo del personale	3.692.822	3.602.271	3.531.921	3.345.653
Iniziative di promozione economica	2.247.977	2.705.481	2.653.354	2.060.136
Costi di funzionamento	1.534.878	1.467.758	1.302.835	1.287.899
Quote associative	801.504	797.798	797.799	744.642
Imposte e tasse	338.662	420.320	435.646	603.370
Ammortamenti ed accantonamenti	358.050	234.570	408.197	481.498

Presentazione della  
Relazione

Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder

Obiettivi, risultati  
raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza  
ed economicità

Pari Opportunità e  
bilancio di genere

Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance

Allegati tecnici







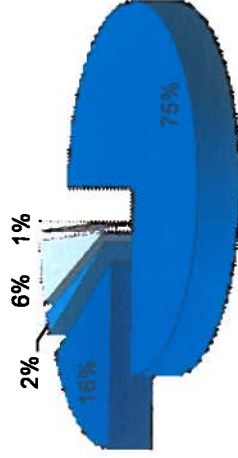
Camera di Commercio  
Prato



### 3. Risorse, efficienza ed economicità – la gestione corrente

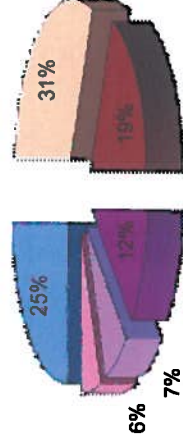
Composizione dei proventi della gestione corrente - 2013

- Diritto annuale
- Diritti di segreteria ed obblazioni
- Ricavi da gestione di beni e di servizi
- Ricavi da progetti
- Altre entrate correnti



Composizione degli oneri della gestione corrente - anno 2013

- Costo del personale
- Iniziative di promozione economica
- Costi di funzionamento
- Quote associative
- Imposte e tasse
- Ammortamenti ed accantonamenti



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di Interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



### 3. Risorse, efficienza ed economicità – la gestione corrente

Per completezza dell'informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri

Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L. 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012
	<b>€ 518.730,40</b>	

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



*Handwritten marks*



Camera di Commercio  
Prato



### 3. Risorse, efficienza ed economicità – Utilizzo risorse per settore di intervento

#### % UTILIZZO RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO

ANNO 2013



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Parti Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

A



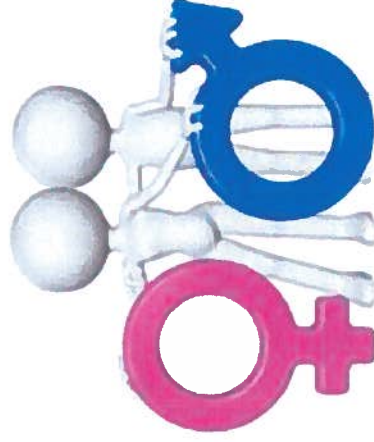




Camera di Commercio  
Prato



## La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere




Presentazione della  
Relazione 

Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder 

Obiettivi: risultati  
raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza  
ed economicità 

Pari Opportunità e  
bilancio di genere 

Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance 

Allegati tecnici



A

10



Camera di Commercio  
Prato



## 4. La dimensione di genere: il contesto esterno

Come ogni anno la Camera di Commercio di Prato ha realizzato un'attività di monitoraggio della demografia imprenditoriale mediante la predisposizione di report statistici a cadenza trimestrale. In particolare sono stati analizzati i profili inerenti

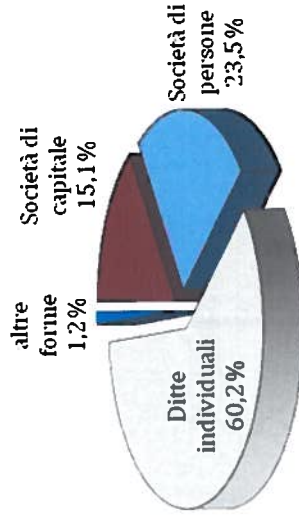
La consistenza, i flussi di iscrizione e cessazione, la composizione per settore a la partecipazione femminile all'attività di impresa

**PROVINCIA DI PRATO - Consistenza delle imprese femminili attive, percentuale su totale imprese attive (Anno 2013) e var. % 2013/2012 - 2013**

	Totale imprese femminili attive	% su totale imprese attive	Var. % 2012/2011	Maschi	Femmine
<b>AGRICOLTURA E PESCA</b>	159	28,4	-0,6	68,9	31,1
<b>MANIFATTURIERO</b>	2.672	32,6	3,1	66,2	33,8
Tessili	585	25,9	1,0	68,5	31,5
Confezioni	1.719	43,4	4,2	55,8	44,2
<b>CONSTRUZIONI</b>	299	6,8	0,3	88,8	11,2
<b>COMMERCIO</b>	2.008	28,2	2,6	69,6	30,4
Grossisti e intermediari	916	24,8	4,3	73,6	26,4
Dettaglio	1.027	36,5	0,6	60,5	39,5
<b>ALBERGHI E RISTORANTI</b>	374	33,0	11,6	60,7	39,3
<b>SERVIZI</b>	2.285	29,4	0,0	64,9	35,1
Trasporti	66	10,9	-10,8	85,4	14,6
Attività informatiche	153	30,1	-3,2	63,9	36,1
Credito e assicurazioni	140	24,4	0,0	74,9	25,1
Attività immobiliari	758	26,6	0,3	63,2	36,8
Altre attività di servizi	535	50,4	2,3	47,0	53,0
Imprese non classificate	1	20,0	-83,3	75,0	25,0
<b>TOTALE</b>	<b>7.798</b>	<b>26,7</b>	<b>2,1</b>	<b>69,4</b>	<b>30,6</b>

Fonte: Elaborazione C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE 2014

### PROVINCIA DI PRATO - Imprese femminili per forma giuridica (2013)



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi, risultati raggiunti e eccellenze
- Risorse, efficienza ed economicità
- Parità Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

Anno 2013 (dati in migliaia e in percentuale)

	Occupati		Tasso di occupazione (15-64 anni)	
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi e femmine
Prato	64	47	111	76,3
TOSCANA	871	685	1.556	71,4
ITALIA	13.090	9.330	22.420	64,8
				56,5
				66,3
				63,8
				55,6

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro

I dati fanno riferimento alla media del 2013



Camera di Commercio  
Prato



## 4. La dimensione di genere: il contesto esterno

### INIZIATIVE INTRAPRESE

Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, nel corso del 2013, ha riservato particolare attenzione all'analisi della normativa che prevede agevolazioni a favore

delle imprese rosa provvedendo alla promozione dei provvedimenti in essere mediante la pubblicazione di apposite schede sul sito internet della Camera.

Con l'intento di contribuire alla nascita e allo sviluppo dell'imprenditoria femminile e alla diffusione sul territorio delle varie opportunità esistenti a favore delle imprenditrici e aspiranti tali sono state svolte le seguenti attività:

- Convegno "Donne e Impresa tra presente e futuro. Uno sguardo alle realtà imprenditoriali femminili del nostro territorio" (1 marzo 2013). Si è trattato di un momento di confronto sull'evoluzione più recente del tessuto imprenditoriale "in rosa" del territorio. Dopo una breve analisi dei dati statistici proposta dall'Ufficio Studi sono seguite le testimonianze di alcune imprenditrici da tempo attive nei vari settori dell'economia della provincia.

- Promozione, mediante pubblicazione sul sito camerale, dei vari bandi regionali, nazionali e di Unioncamere Toscana relativi alle iniziative a favore

dell'imprenditoria femminile:

- Bando Unioncamere Toscana Busy Ness Women - MadreFiglia (percorso formativo dedicato ad un numero massimo di 24 Mentees – neo-imprenditrici o

aspiranti tali – e 12 Mentors - imprenditrici esperte);

- Progetto "Be-Win - Business Entrepreneurship Women in Network" (obiettivo: sviluppare una "Rete italiana di donne imprenditrici" per sostenere il Trasferimento grazie anche alle opportunità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie, di esperienze e di conoscenze dalle donne che hanno maturato significative esperienze nel campo manageriale e imprenditoriale – Mentors , verso le neo imprenditrici agli esordi nel mondo dell'imprenditoria - Mentees);

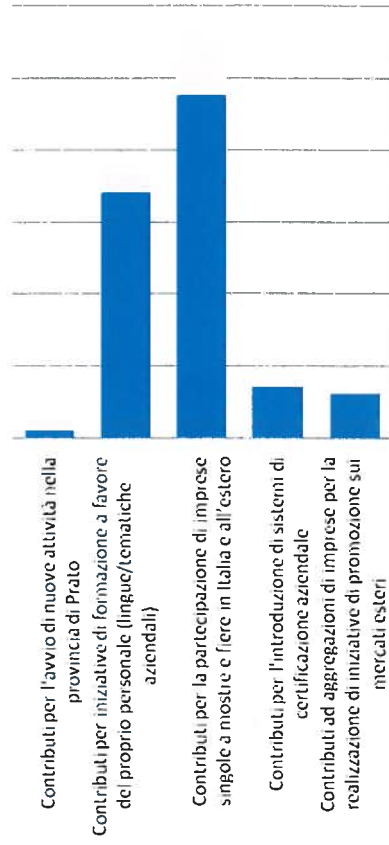
- Redazione e diffusione della nuova edizione dell'opuscolo "Cosa fare per mettersi in proprio"

- Monitoraggio dei dati relativi alla consistenza e ai flussi delle imprese a prevalente partecipazione femminile mediante redazione di tabelle con cadenza trimestrale

### Popolazione residente nella provincia di Prato per genere



### Beneficiari dei contributi camerale per genere



Contributi per l'avvio di nuove attività nella provincia di Prato

Contributi per iniziative di formazione a favore del proprio personale (lingue/tematiche aziendali)

Contributi per la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero

Contributi per l'introduzione di sistemi di certificazione aziendale

Contributi ad aggregazioni di imprese per la realizzazione di iniziative di promozione sui mercati esteri



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della relazione sulla Performance

Allegati tecnici





Camera di Commercio  
Prato



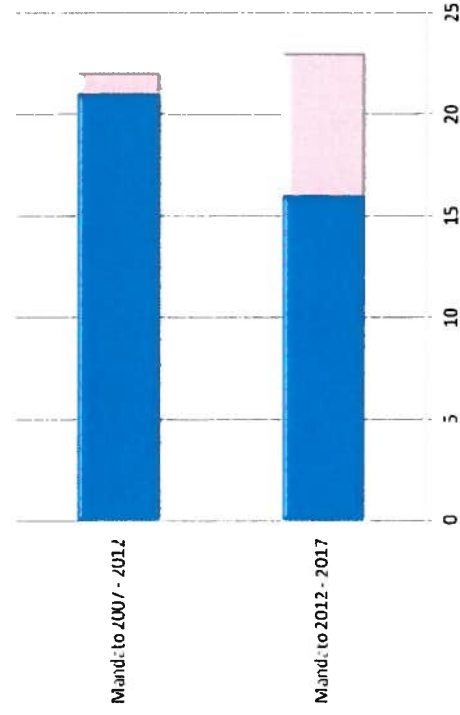
## 4. La dimensione di genere: il contesto interno

### INIZIATIVE INTRAPRESE

- Il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito nel settembre 2011 presso la Camera di Commercio ha proseguito la propria attività anche nel 2013. Più nello specifico :
  - ha collaborato con l'amministrazione nella predisposizione del questionario di rilevazione del benessere organizzativo. Tuttavia, l'adozione dello schema – tipo di questionario predisposto dalla CIVIT ha circoscritto la possibilità di incidere sulla struttura;
  - ha fornito indicazioni all'amministrazione in merito all'intervento formativo sul tema del benessere organizzativo, intervento che ha avuto un ampio riscontro positivo sia in termini di partecipazione del personale che di valutazione espressa dai frequentanti;
  - ha collaborato con l'amministrazione nella stesura della Relazione annuale prevista dalla Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei ministri recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"

Infine, per completare il contesto interno all'ente in merito alla dimensione di genere, si ricorda che come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto Camerale nell'ambito del Consiglio Camerale "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri".

### Composizione del Consiglio Camerale per genere



### Personale di ruolo per genere



Presentazione della Relazione	△
Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder	△
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	△
Risorse, efficienza ed economicità	△
Pari Opportunità e bilancio di genere	△
Il processo di redazione della Relazione sulla performance	△

Allegati tecnici








Camera di Commercio  
Prato



## Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 2013



Presentazione della  
Relazione 

Sintesi delle informazioni  
di interesse per gli  
stakeholder 

Obiettivi, risultati  
raggiunti e scostamenti 

Risorse, efficienza  
ed economicità 

Pari Opportunità e  
bilancio di genere 

Il processo di redazione  
della Relazione sulla  
Performance 

Allegati tecnici



*Handwritten initials and a checkmark*

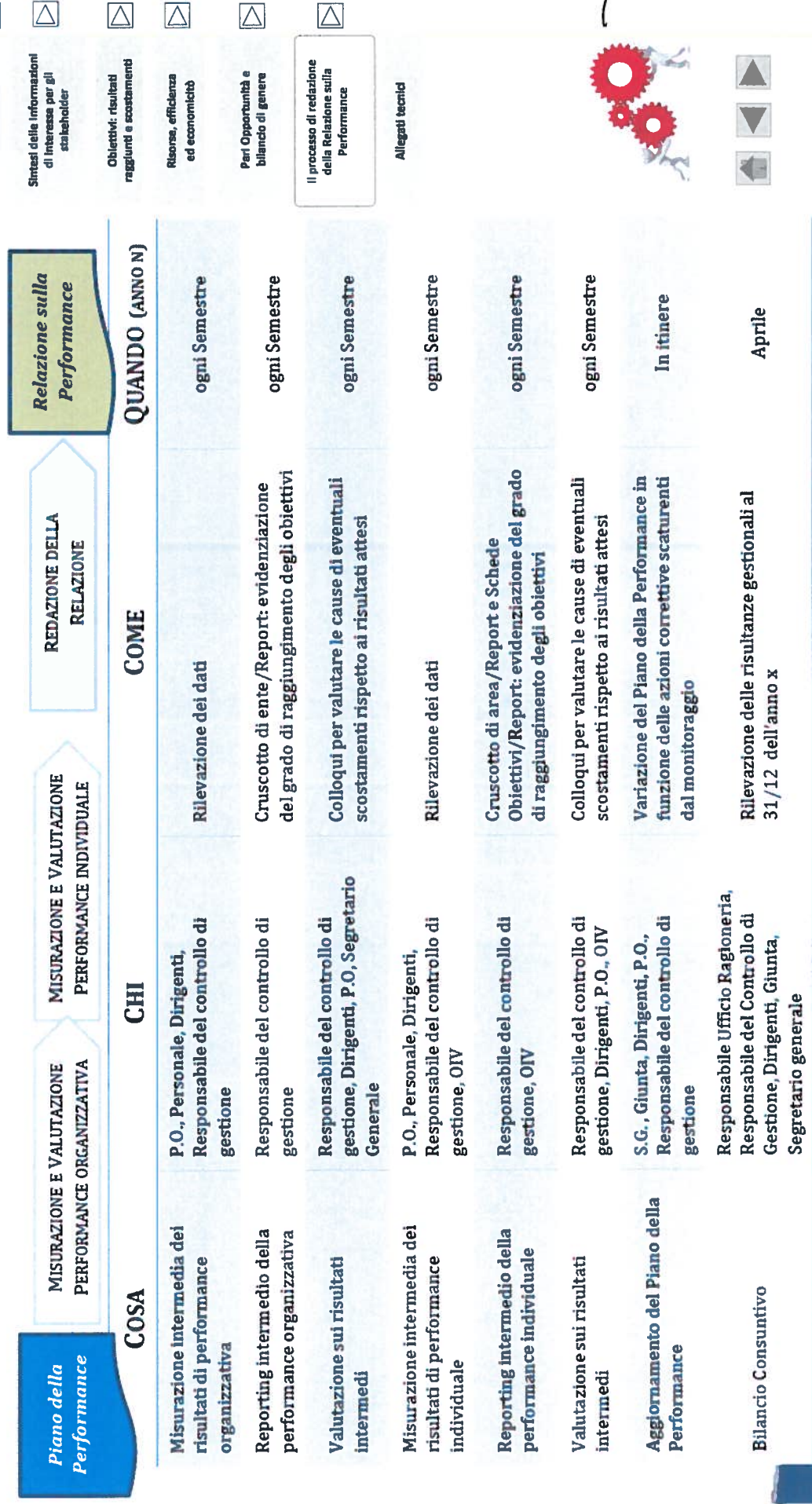


Camera di Commercio  
Prato



## 5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

### Fasi, soggetti, tempi e responsabilità



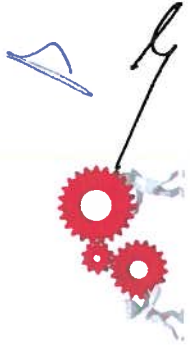
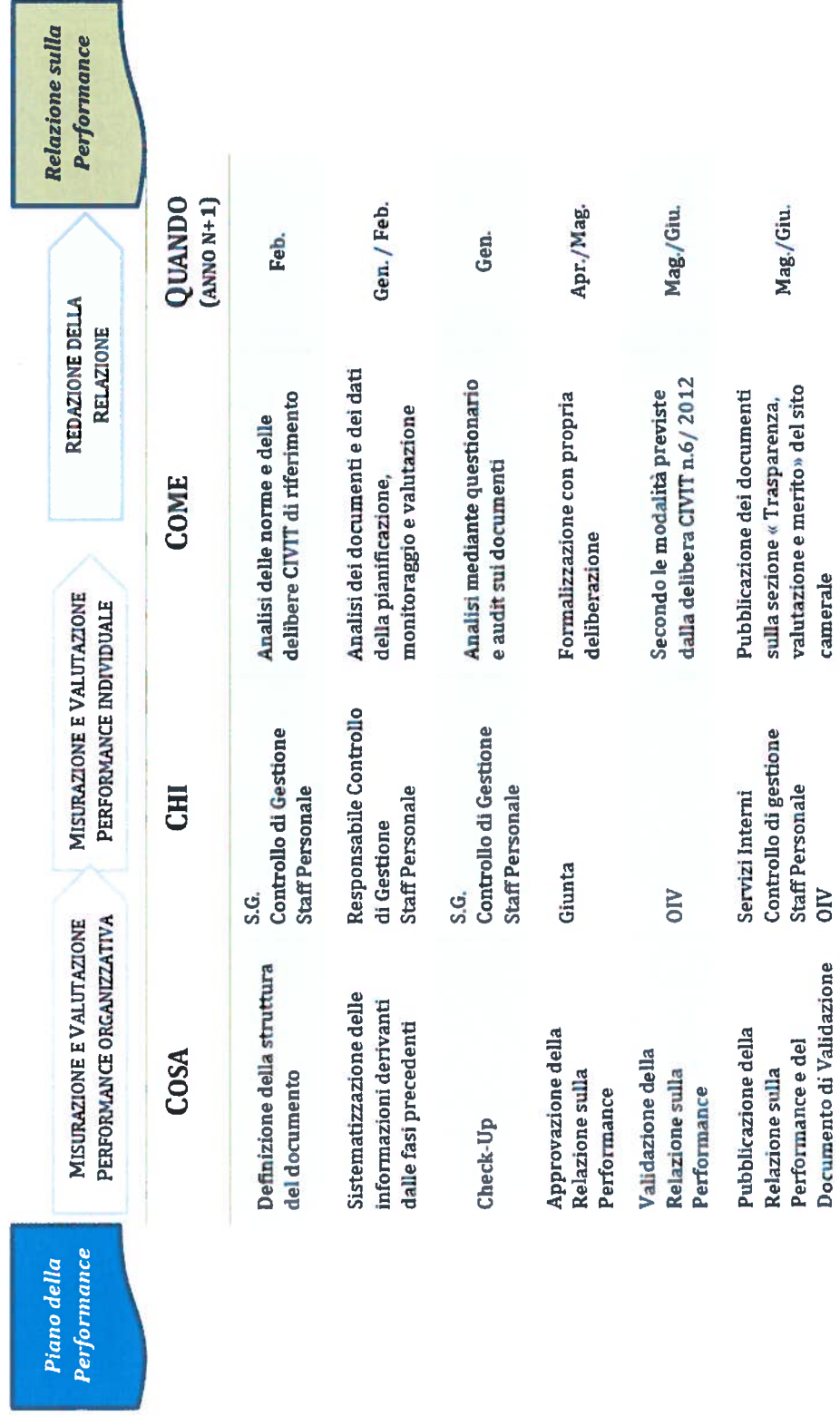


Camera di Commercio  
Prato



## 5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

### Fasi, soggetti, tempi e responsabilità





Camera di Commercio  
Prato



## 6. Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di **Check-up** che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)

✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)

✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali

✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio dei Sistemi in essere per attività di Audit.

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



B  
A

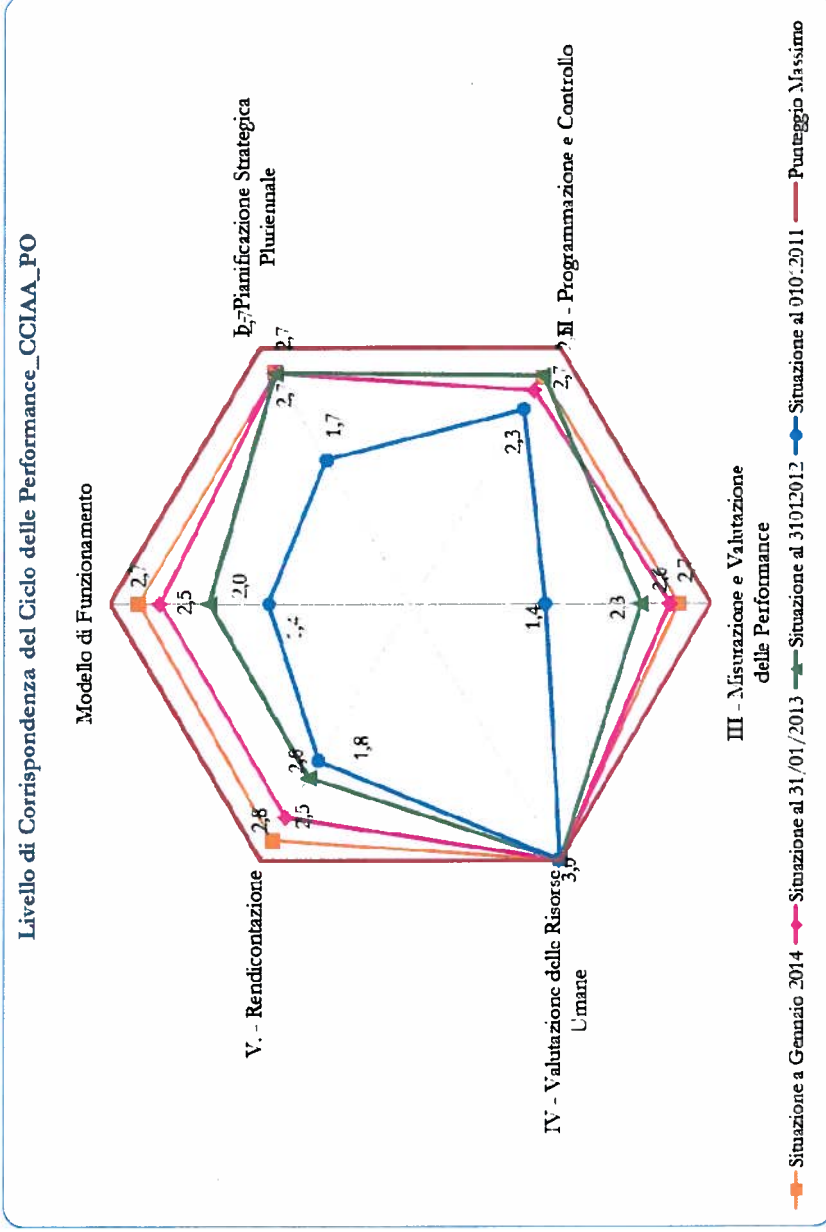




Camera di Commercio  
Prato



## 6. Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance



Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Peri Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

